



KOS

Bilancio Consolidato

2019



## **KOS S.p.A.**

Sede Legale  
Via Ciovassino, 1  
20121 Milano

Capitale Sociale € 8.848.103,70 = i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 1400104  
Codice Fiscale 02058910874  
Partita IVA 10674520159

Direzione e Coordinamento  
art. 2497 C.C: CIR SpA

**[www.kosgroup.com](http://www.kosgroup.com)**  
**[info@kosgroup.com](mailto:info@kosgroup.com)**

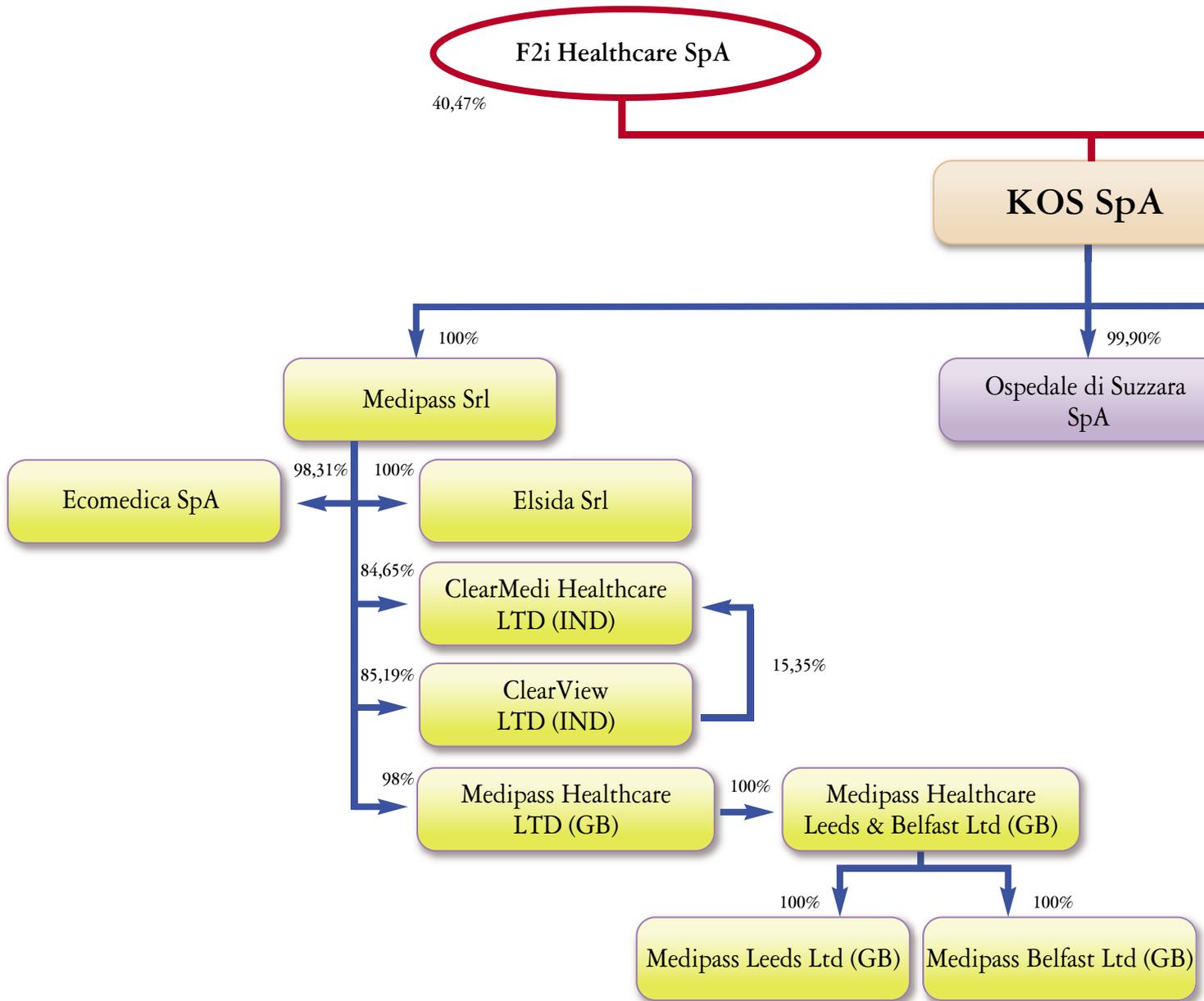


KOS

Bilancio Consolidato

2019

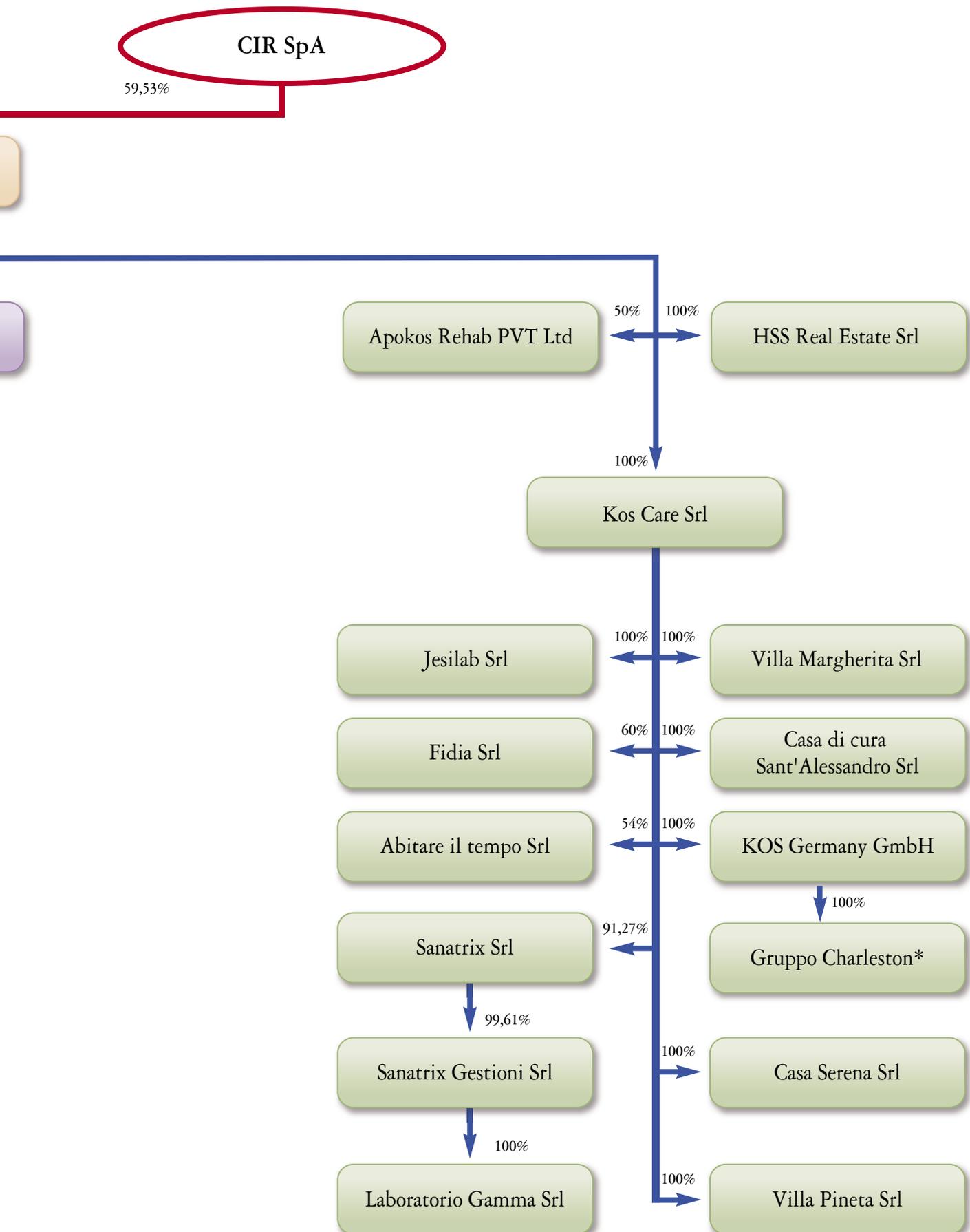




KOS Servizi Scarl	Kos S.p.A	3,68%
	KOS Care S.r.l	81,76%
	Medipass S.r.l.	2,07%
	Ecomedica S.p.A.	0,43%
	Elsida S.r.l.	0,23%
	Ospedale di Suzzara S.p.A.	2,15%
	Abitare il Tempo S.r.l	4,94%
	Sanatrix Gestioni S.r.l.	3,02%
	Fidia S.r.l.	0,43%
	Hss Real Estate S.r.l.	0,43%
	Villa Margherita S.r.l.	0,43%
	Jesilab S.r.l.	0,43%



# Struttura del Gruppo



\* Per il dettaglio delle società incluse nel Gruppo Charleston si rimanda al paragrafo 1 delle Note esplicative



KOS

persone  
*per servire persone*



**KOS**

# indice

**7**  
**9**  
**63**

**Cariche Sociali**

**Informazioni sulla gestione**

**Bilancio consolidato Gruppo KOS**

- Conto Economico Consolidato
- Conto Economico Complessivo Consolidato
- Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata
- Rendiconto Finanziario Consolidato
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

**69**  
**191**

**Principi contabili e Note esplicative al Bilancio Consolidato**

**Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato**

Bilancio Consolidato

**2019**





KOS

persone  
*per servire persone*



# cariche sociali

## Consiglio di Amministrazione

Presidente Carlo Michelini  
Vice Presidente Francesco Dini

Amministratore Delegato e Direttore Generale Giuseppe Vailati Venturi

Consiglieri Monica Mondardini  
Matteo Ambroggio  
Rosaria Calabrese  
Giuseppe Gianoglio  
Michele Cavigioli

7

## Collegio Sindacale

Presidente Luca Aurelio Guarna

Sindaci effettivi Luigi Nani  
Luigi Macchiorlatti Vignat

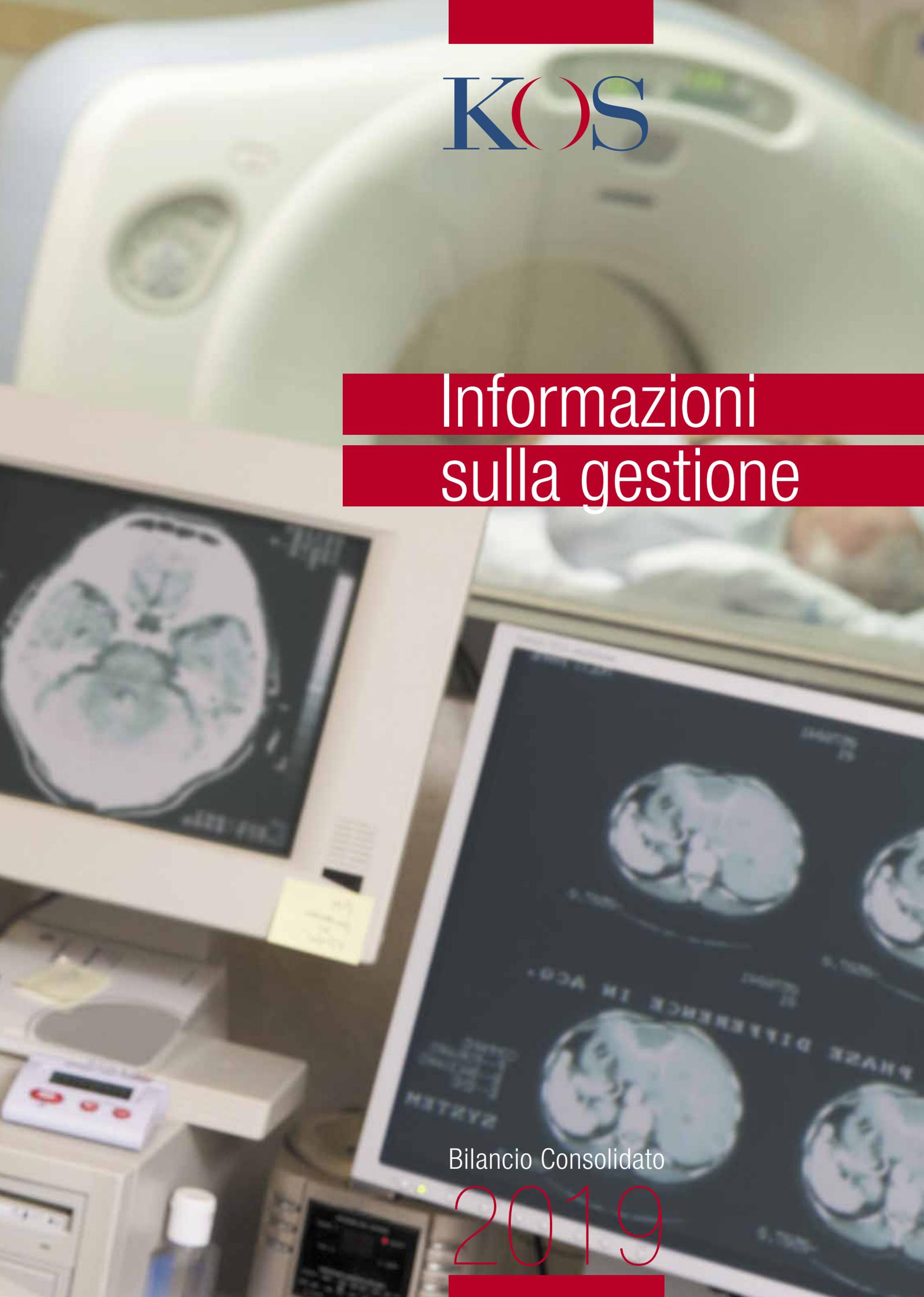
Sindaci supplenti Sergio Valter Finulli  
Renato Colavolpe

Società di Revisione KPMG S.p.A.

Bilancio Consolidato

# 2019





KOS

Informazioni  
sulla gestione

Bilancio Consolidato

2019

## Informazioni generali sul Gruppo KOS

L'attività del Gruppo KOS nasce nel 2002 con l'obiettivo di creare un polo aggregante nel settore sanitario privato, in particolare nell'area dell'assistenza agli anziani e della riabilitazione.

La crescita del Gruppo KOS dal 2003 ad oggi, anche in considerazione delle caratteristiche tipiche del settore sanitario nonché degli ambiziosi obiettivi di crescita del Gruppo, è avvenuta principalmente tramite acquisizioni di strutture o società esistenti e solo in misura minore attraverso l'acquisizione di terreni e la costruzione di nuove strutture per l'assistenza agli anziani e per la riabilitazione.

L'attuale configurazione organizzativa del gruppo prevede, in conformità alla reportistica gestionale interna e in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, 2 ASA (Aree Strategiche di Affari) a loro volta suddivise in 3 segmenti operativi. Si segnala inoltre che i costi corporate ed i costi relativi a servizi comuni per il gruppo sono evidenziati separatamente nell'informativa finanziaria per segmento operativo. Nell'ambito dell'attività del Gruppo, la capogruppo KOS S.p.A. svolge attività di coordinamento e di indirizzo strategico in alcune aree quali lo sviluppo, le politiche di gestione del personale e degli immobili, gli acquisti di beni e servizi, l'amministrazione, finanza e controllo di gestione, il controllo interno (*risk management*), i sistemi informativi, i rapporti con la Pubblica Amministrazione e il marketing, al fine di assicurare l'uniformità di indirizzo sulle scelte gestionali più rilevanti nonché la tempestiva assunzione di informazioni di natura commerciale, tecnica e contrattuale, allo scopo di consentire al Gruppo di sfruttare le sinergie esistenti tra le diverse aree. Si segnala che in data 1 luglio 2017 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società Residenze Anni Azzurri S.r.l. nella società Istituto di Riabilitazione S. Stefano S.r.l. Quest'ultima è stata rinominata KOS Care S.r.l. ed opera in otto regioni italiane attraverso i marchi Santo Stefano (riabilitazione), Anni Azzurri (residenze per anziani) e Neomesia (psichiatria). A seguito del cambiamento dell'assetto organizzativo le attività dell'area della riabilitazione funzionale, psichiatrica e di gestione di residenze sanitarie assistenziali sono state incluse nell'ASA Long term care.

La struttura per ASA e settori operativi è riportata nella seguente tabella:

Aree Strategiche di Affari	Settori operativi	Attività
Long term care	Long term care	Gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani, di strutture di riabilitazione funzionale e psichiatrica, di comunità terapeutiche psichiatriche e centri ambulatoriali.
Gestioni ospedaliere	Acuti	Gestione in concessione dell'Ospedale di Suzzara
	Cure oncologiche e diagnostica	Gestione in appalto di servizi ad alta tecnologia di diagnostica e radioterapia all'interno di strutture ospedaliere, gestione centri radiologici accreditati e poliambulatori

L'attività del Gruppo si svolge sia nel territorio nazionale, con una concentrazione nelle Regioni del Centro-Nord, che all'estero. L'acquisizione del Gruppo Charleston, in Germania, ha fortemente incrementato la presenza delle attività del Gruppo oltre confine. Nella tabella che segue si fornisce un dettaglio, per settori operativi, della presenza del Gruppo:

Regione	RSA	Riabilitazione	Gestioni Ospedaliere		Totale
			Acuti	Cure oncologiche e diagnostica <sup>(2)</sup>	
Lombardia	17	5	1	2	25
Piemonte	12	2		1	15
Liguria	8	6			14
Marche	6	9			15
Emilia Romagna	4	5		8	17
Toscana	1	3		1	5
Veneto	3	1		2	6
Trentino		1			1
Lazio	1	1		1	3
Campania		1			1
Umbria		1			1
Molise				1	1
Puglia				1	1
Estero	46			17	63
<b>Totale</b>	<b>98</b>	<b>35</b>	<b>1</b>	<b>34</b>	<b>168</b>

Nota (1): Nella Regione Marche sono inoltre presenti 15 centri ambulatoriali inclusi nell'ASA Long term care

Nota (2): Nell'ambito dei servizi di cure oncologiche e diagnostica si fa riferimento alle strutture presso le quali vengono svolte le attività di Medipass.

L'allocazione delle strutture tra RSA, Riabilitazione, Acuti riflette l'attuale configurazione organizzativa del Gruppo in conformità con la reportistica gestionale interna. Tuttavia si segnala che alcune strutture svolgono attività promiscue nell'ambito dei settori RSA, Riabilitazione e Acuti come evidenziato nelle tabelle del paragrafo successivo.

### Gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA)

Nel settore delle residenze sanitarie assistenziali il Gruppo è il principale operatore privato in Italia per fatturato e numeri di posti letto gestiti ed opera prevalentemente con il marchio "Anni Azzurri". A partire dal 2019, attraverso l'acquisizione del Gruppo Charleston, il Gruppo diventa anche uno dei principali operatori privati nel mercato tedesco attraverso la gestione di posti letto con il marchio "Charleston".

Le RSA rappresentano una soluzione di assistenza socio-sanitaria di base rispon-

dente alle specifiche esigenze di persone prevalentemente di età superiore a 65 anni non autosufficienti, complementare ad altre strutture quali ospedali, centri di riabilitazione e assistenza a domicilio, finalizzata ad ottenere il benessere psico-fisico per le persone anziane la cui assistenza non può essere più assicurata presso tali strutture e/o presso il nucleo familiare originario.

Le RSA Anni Azzurri e Charleston sono tutte autorizzate al funzionamento in base alla normativa vigente, requisito necessario affinché la struttura possa operare. Inoltre, le RSA del Gruppo sono parzialmente o integralmente accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, condizione necessaria per poter operare per conto dello stesso e, conseguentemente, porre a carico del Servizio Sanitario Nazionale il pagamento di una parte della tariffa applicata dalla RSA. Le tabelle di seguito elencano le RSA Anni Azzurri e Charleston gestite dal Gruppo alla data di redazione del bilancio, con indicazione dei posti letto autorizzati presso ciascuna residenza.

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati		
			Posti letto anziani	Posti letto riabilitazione	Totale
Lombardia	Milano	S. Faustino	150		150
Lombardia	Milano	S. Luca	91		91
Lombardia	Milano	Navigli	87		87
Lombardia	Milano	Parco Sempione	94		94
Lombardia	Cassina de' Pecchi (MI)	San Rocco	150		150
Lombardia	Segrate (MI)	Il Melograno	150		150
Lombardia	Caglio (CO)	Villa Dossel	60		60
Lombardia	Cermenate (CO)	Villa Clarice	100		100
Lombardia	Opera (MI)	Mirasole	204	56	260
Lombardia	Rezzato (BS)	Rezzato	166	38	204
Lombardia	Monza	Monza	120		120
Lombardia	Bergamo	San Sisto	120		120
Lombardia	Villanuova sul Clisi (BS)	S. Francesco	124		124
Lombardia	Milano	Polo Geriatrico Riabilitativo Milano	204		204
Lombardia	Cinisello Balsamo (MI)	Polo Geriatrico Riabilitativo Cinisello	109	103	212
Lombardia	Milano	Sant'Ambrogio	150		150
Lombardia	Bollate (MI)	San Martino	147		147
<b>Totale Lombardia</b>			<b>2.226</b>	<b>197</b>	<b>2.423</b>
Piemonte	Carmagnola (TO)	Carmagnola	122		122
Piemonte	Dormelletto (NO)	Palladio	88		88
Piemonte	Gattinara (VC)	San Lorenzo	78		78
Piemonte	Marene (CN)	La Corte	111		111
Piemonte	Santena (TO)	Santena	86	20	106
Piemonte	Scarnafigi (CN)	Scarnafigi	52		52

## Relazione degli amministratori

Piemonte	Tonengo d'Asti (AT)	Le Colline del Po	120		120
Piemonte	Vespolate (NO)	Vespolate	20		20
Piemonte	Volpiano (TO)	Volpiano	219	21	240
Piemonte	Dogliani (CN)	Biarella	80		80
Piemonte	Montanaro (TO)	Montanaro	120		120
Piemonte	Torino	Cit Turin	132		132
<b>Totale Piemonte</b>			<b>1.228</b>	<b>41</b>	<b>1.269</b>
Liguria	Botasi (GE)	La Margherita	25		25
Liguria	Chiavari (GE)	Castagnola	72		72
Liguria	Favale (GE)	Casteldonnino	30		30
Liguria	Genova	Rivarolo	94		94
Liguria	Riva Ligure (IM)	Le Grange	95		95
Liguria	Sanremo (IM)	B. Franchiolo	80		80
Liguria	Rapallo (GE)	Minerva	67		67
Liguria	Carasco (GE)	Casa Serena	54		54
<b>Totale Liguria</b>			<b>517</b>	<b>-</b>	<b>517</b>
Emilia Romagna	Modena	Ducale 1	90		90
Emilia Romagna	Modena	Ducale 2/3	114		114
Emilia Romagna	Bagnolo in Piano (RE)	Bagnolo	80		80
Emilia Romagna	Montevoglio (BO)	Villa dei Ciliegi	70		70
<b>Totale Emilia Romagna</b>			<b>354</b>	<b>-</b>	<b>354</b>
Veneto	Favaro Veneto (VE)	Mestre	150	16	166
Veneto	Quarto d'Altino (VE)	Quarto d'Altino	152		152
Veneto	Villadose	Villadose	120		120
<b>Totale Veneto</b>			<b>422</b>	<b>16</b>	<b>438</b>
Toscana	Borgo S. Lorenzo (FI)	Beato Angelico	58		58
<b>Totale Toscana</b>			<b>58</b>	<b>-</b>	<b>58</b>
Marche	Ancona	Conero	84		84
Marche	Fossombrone (PU)	Casargento	60		60
Marche	Ancona	Residenza Dorica	129		129
Marche	Montecosaro	Santa Maria in Chienti	85		85
Marche	San Benedetto del Tronto (AP)	San Giuseppe	95		95
Marche	Montefalcone Appennino (FM)	Montefalcone Appennino	40		40
<b>Totale Marche</b>			<b>493</b>	<b>-</b>	<b>493</b>
Lazio	Roma	Parco di Veio	118		118
<b>Totale Lazio</b>			<b>118</b>	<b>-</b>	<b>118</b>
<b>Totale Italia</b>			<b>5.416</b>	<b>254</b>	<b>5.670</b>

13

Nazione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati		
			Posti letto anziani	Posti letto riabilitazione	Totale
Germania	Bad Schussenried	Regenta	141		141
Germania	Ulm	Elisabethenhaus	145		145
Germania	Stadland	Friesenhof (Rodenkirchen)	62		62
Germania	Nordenham	Gut Hansing	84		84
Germania	Brake	Haus Teichblick	74		74
Germania	Rotenburg	Pflegezentrum am Bahnhof	64		64
Germania	Ottersberg	Haus Ottersberg	62		62
Germania	Seehof	Haus Seehof	67		67
Germania	Schwanewede	Haus Schwanewede	65		65
Germania	Bakum	St. Johannes	57		57
Germania	Bremervörde	Haus am Park	69		69
Germania	Fehmarn	Burg auf Fehmarn	75		75
Germania	Glückstadt	Landhaus Glückstadt	51		51
Germania	Langwedel	Haus am Goldbach	59		59
Germania	Selsingen	Zwei Eichen	70		70
Germania	Sittensen	Up'n Kamp	62		62
Germania	Freiburg	Atrium Residenz	88		88
Germania	Biberach	Gigelberg	85		85
Germania	Warthausen	Schlosspark	125		125
Germania	Aulendorf	Schlossplatz	27		27
Germania	Zeuthen	Haus Zeuthen	51		51
Germania	Bremen	Lesmona	52		52
Germania	Zweiflingen	Drendel	91		91
Germania	Bad Camberg	Anna-Müller-Haus	120		120
Germania	Haßfurt	Unteres Tor	70		70
Germania	Erlangen I	Venzonestift	57		57
Germania	Forchheim	Jahnpark	54		54
Germania	Würzburg	Ludwigshof	66		66
Germania	Aschaffenburg	Bretanostift	80		80
Germania	Fürth	Stift am Südpark	88		88
Germania	Regensburg I	Stift am Rosengarten	88		88
Germania	Nürnberg I	Stift am Ludwigstor	75		75
Germania	Erlangen II	Röthelheimpark	119		119
Germania	Unterhaching	Stumpfwiese	88		88
Germania	Regensburg II	Candis	99		99
Germania	Nürnberg II	Therusias	95		95
Germania	Stein	Spectrum	77		77
Germania	München	Neuperlach	80		80
Germania	Herzogenaurach	Liebfrauenhaus	89		89
Germania	Gilserberg	Kikra	61		61
Germania	Gütersloh	Wohnpark Dr. Murken (WPM)	133		133
Germania	Welter	Wohnpark Klostersgarten (WPK)	154		154
Germania	Paderborn	Wohnpark Schrieweshof (WPS)	87		87
Germania	Gladbeck	Wohnpark Luisenhof (WPL)	138		138
Germania	Brilon	Christophorus Residenz	132		132
Germania	Bestwig	Christophorus Residenz	67		67
<b>Totale Germania</b>			<b>3.843</b>	<b>-</b>	<b>3.843</b>

Le residenze del Gruppo si occupano della cura dell'anziano sotto tutti gli aspetti, offrendo cure mediche e geriatriche, assistenza infermieristica, attività fisiche semplici o di mobilizzazione e riabilitazione, sostegno e tutela nelle attività quotidiane, assistenza nell'igiene e cura della persona, animazione, ristorazione con diete personalizzate ed assistenza religiosa. Le residenze offrono inoltre interventi sanitari e riabilitativi specifici. Alcune di esse sono specializzate nel trattamento di patologie specifiche e accolgono anche anziani che presentano disabilità acquisite, patologie psichiatriche, stati vegetativi persistenti, sclerosi multipla ed il morbo di Alzheimer.

Oltre all'assistenza medico-sanitaria, le RSA del Gruppo offrono, tra gli altri, anche i seguenti servizi:

- area abitativa: camere con relativi servizi igienici;
- servizi di nucleo: spazio soggiorno-gioco-tv, cucina, saletta da pranzo, servizi igienici e bagno assistito, locali per il personale di assistenza; e
- centro servizi e servizi di vita collettiva: reception e uffici amministrativi, soggiorno comune/musica lettura, bar, sala polivalente, locali per attività occupazionali, locali per il culto, parrucchiere ed estetista, servizi ambulatoriali, servizio di podologia, palestra/spogliatoio, servizi generali, cucina/dispensa, lavanderia.

Le strutture di **riabilitazione psichiatrica** gestite dal Gruppo operano sotto il marchio "Neomesia".

Nell'ambito della riabilitazione psichiatrica il Gruppo si avvale di un'equipe di professionisti nel campo della salute mentale (psichiatri, psicologi, educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica, infermieri) che lavorano in sinergia all'interno di gruppi di lavoro specifici, finalizzati alla definizione del progetto terapeutico individuale del paziente. Il progetto individuale prende in considerazione il paziente nella sua dimensione psicopatologica, comportamentale, relazionale, familiare, sociale, lavorativa, funzionale e delle risorse residue con lo scopo di definire un percorso di cura e riabilitazione specifico volto al suo benessere.

Riabilitazione Psichiatrica			Posti letto
Lombardia	Milano	Cima	19
Lombardia	Pavia	Casa Maura	20
Piemonte	Sampeyre (CN)	Sampeyre	25
Piemonte	Sanfrè (CN)	Sanfrè	20
Liguria	Varazze (SV)	Varazze	40
Liguria	Mioglia (SV)	Mioglia	22
Liguria	Varazze (SV)	Redalloggio	15
Liguria	Sanremo (IM)	Red West	25
Liguria	Carcare (SV)	Tuga	15
Liguria	Borzonasca (GE)	Tuga 2	15
Emilia Romagna	Modena	Villa Rosa*	82
Emilia Romagna	Riolo Terme (RA)	Casa di cura Villa Azzurra	100
Emilia Romagna	Bologna	Casa Olga	33
Toscana	Lucca	Ville di Nozzano*	40
Toscana	Camaione (LU)	Villamare*	10
Toscana	Firenze	Villa dei Pini	75
Marche	Maiolati Spontini (AN)	Villa Jolanda	74
Marche	Serrapetrona (MC)	Beata Corte	30
Lazio	Roma	S. Alessandro	60
<b>Totale</b>			<b>720</b>

\* Struttura di riabilitazione psichiatrica

## Riabilitazione

Il Gruppo è uno dei principali operatori privati nel mercato italiano della gestione di strutture di riabilitazione funzionale (ospedaliera, extra ospedaliera ed ambulatoriale), in cui opera prevalentemente con il marchio “Santo Stefano” (per la riabilitazione funzionale).

Le strutture di **riabilitazione funzionale** operano principalmente nelle Marche, Regione in cui il Gruppo è il primo operatore privato ed il principale erogatore di prestazioni di riabilitazione (incluse anche le strutture pubbliche). Alla data di redazione del bilancio il Gruppo gestisce con il marchio “Santo Stefano” complessivamente 13 strutture di riabilitazione funzionale, 2 RSA, e 15 centri ambulatoriali.

## Relazione degli amministratori

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati			Totale
			Posti letto riabilitazione	Posti letto anziani	Posti letto acuti	
<b>RIABILITAZIONE FUNZIONALE</b>						
<b>Strutture di riabilitazione</b>						
Marche	Porto Potenza Picena (MC)	Porto Potenza Picena	430			430
Marche	Ancona	Villa Adria	80			80
Marche	Cagli (PU)	Cagli	30			30
Marche	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	76			76
Marche	Macerata Feltria (MC)	Macerata Feltria	40			40
Marche	Civitanova Marche (MC)	Villa dei Pini	15	65	105	185
Marche	Loreto (AN)	Abitare il Tempo	50	82		132
Emilia Romagna	Fontanelato (PR)	Centro Cardinal Ferrari	103			103
Emilia Romagna	Pavullo nel Frignano (MO)	Villa Pineta	121	76		197
Trentino	Arco (TN)	S. Pancrazio	111			111
Lombardia	Anzano al Parco (CO)	Villa S. Giuseppe	88			88
Lombardia	Casorate Primo (PV)	Ospedale di Casorate Primo	38			38
Lombardia	Mede (PV)	Ospedale di Mede	18			18
Veneto	Arcugnano (VI)	Casa di cura Villa Margherita	147			147
Campania	Benevento	Casa di cura Villa Margherita	135			135
Umbria	Foligno (PG)	Foligno	83			83
<b>Centri ambulatoriali</b>						
Marche	Ascoli Piceno	Centro ambulatoriale				
Marche	Camerino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Civitanova Marche (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Fabriano (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Filottrano (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Jesi (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Macerata	Centro ambulatoriale				
Marche	Matelica (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	San Severino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	San Benedetto T. (AP)	Centro ambulatoriale				
Marche	Tolentino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Porto Potenza Picena (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Jesi (AN)	Centro ambulatoriale JesiLab				
Marche	Civitanova Marche (MC)	Centro ambulatoriale Fidia				
Marche	Pesaro	Centro ambulatoriale				
<b>Totale</b>			<b>1.565</b>	<b>223</b>	<b>105</b>	<b>1.893</b>

17

Attraverso le proprie strutture, il Gruppo offre ai pazienti servizi che rispondono alle diverse esigenze di riabilitazione, prendendo in carico persone di ogni età ed in ogni fase del relativo percorso clinico, garantendo la continuità di cure anche dopo la dimissione.

Obiettivo dei servizi di riabilitazione offerti dal Gruppo è il recupero della massi-

ma autonomia funzionale possibile e la capacità di partecipazione socio/familiare/lavorativa, compatibilmente con l'entità del danno e la disabilità residua dopo eventi che hanno causato menomazioni multifattoriali.

### **Gestioni ospedaliere**

Il Gruppo è attivo, con il marchio "Medipass", nella fornitura in *outsourcing* di servizi avanzati di gestione di tecnologie medicali complesse (diagnostica per immagini, medicina nucleare e radioterapia, in fase di sviluppo) a favore di ospedali e strutture sanitarie pubbliche e private. Nell'ambito di tale area il Gruppo gestisce altresì il presidio ospedaliero di Suzzara (MN).

Nell'ambito dell'area Gestioni ospedaliere il Gruppo opera principalmente attraverso *partnership* tra pubblico e privato che vengono realizzate sia attraverso operazioni di *project financing* sia attraverso la gestione privata in concessione da enti pubblici. Tale strategia aziendale consente al Gruppo di porsi quale *partner* per il settore pubblico in tutte le aree in cui è operativo e quindi soddisfarne tutte le esigenze di fornitura di servizi legati all'assistenza socio-sanitaria.

## **18**

### **Servizi di cure oncologiche e imaging diagnostico (Gruppo Medipass)**

Il Gruppo Medipass mette a disposizione di strutture sanitarie pubbliche e private soluzioni "chiavi in mano" per la progettazione, la realizzazione e la gestione di servizi sanitari avanzati che consentono al cliente l'erogazione di prestazioni diagnostiche o terapeutiche al paziente. Elemento caratterizzante dell'offerta di servizi Medipass è l'impiego di tecnologie medicali complesse. In particolare, Medipass integra le risorse della struttura sanitaria cliente necessarie per:

- Accelerare e semplificare l'adozione di nuove metodologie e tecnologie, nonché di processi di innovazione;
- Consentire l'utilizzo ottimale e appropriato dei sistemi diagnostici e terapeutici, delle risorse umane e dei reparti;
- Migliorare la capacità di soddisfare la domanda esistente o raggiungere gli obiettivi assistenziali specialistici.

Medipass è in grado di fornire un servizio integrato che, a seconda delle effettive esigenze del cliente, può comprendere:

- Identificazione del fabbisogno e sostenibilità delle attività oggetto di progettualità;
- Definizione del layout e flussi operativi, la progettazione e la realizzazione del sito che ospiterà il servizio;
- Fornitura iniziale e l'eventuale rinnovo periodico delle tecnologie medicali;

- Supervisione delle procedure di installazione e di collaudo delle tecnologie;
- Supporto alla gestione dell'iter autorizzativo e dell'avvio del servizio;
- Manutenzione pluriennale delle apparecchiature esistenti e di nuova fornitura;
- Messa a disposizione di personale sanitario specialistico (es. medico, fisico, chimico, tecnico) e amministrativo a integrazione delle risorse del cliente, nonché il nucleo di specialisti a supporto dell'intera gestione (ingegnere biomedico, project-manager, risk manager, ...);
- Formazione e aggiornamento del personale.

I principali settori di intervento comprendono:

### **Diagnostica per Immagini Avanzata ("DIA")**

- Procedure diagnostiche che si basano sull'analisi anatomico-funzionale del corpo umano mediante strumenti diagnostici che utilizzano oltre alle tecniche della Radiologia tradizionale (convenzionale, TAC, emodinamica, mammografia), anche tecnologie ad Ultrasuoni (Ecografi) e a Risonanza Magnetica (RM). Nell'ambito di tale settore Medipass gestisce dalla singola apparecchiatura (es. RM, TAC) del reparto (es. Radiologia) all'intero parco tecnologico della struttura cliente.

### **Diagnostica e Terapia per la Cura del Cancro ("CC")**

- Medicina Nucleare (es. PET-TAC): tecnica diagnostica metabolica usata estensivamente in oncologia clinica (per avere rappresentazioni dei tumori e per la ricerca di metastasi) e nelle ricerche cardiologiche e neurologiche. Nell'ambito di tale settore Medipass gestisce le attività per la preparazione e l'uso dei radiofarmaci (isotopi con vita breve prodotti con ciclotrone) per conto dell'ospedale e supporta l'erogazione della prestazione diagnostica, integrando le risorse esistenti nelle strutture sanitarie.
- Radioterapia: disciplina clinica che si serve di radiazioni ad alta energia (es. fotoni o elettroni) per la cura dei tumori. Nell'ambito di questo settore Medipass gestisce dalla singola apparecchiatura (es. Acceleratore Lineare) all'intera dotazione tecnologica dell'unità operativa di radioterapia della struttura cliente. Il "parco" di equipment in gestione a fine 2019 include circa 50 Acceleratori Lineari in Italia e all'estero (UK e India).

In ambito CC Medipass è quindi in grado di seguire parte significativa del percorso assistenziale diagnostico-terapeutico del paziente oncologico, dalla diagnosi per immagini (produzione radiofarmaco, realizzazione, interpretazione e refertazione

dell'esame PET-CET) al trattamento radioterapico (pianificazione del trattamento ed erogazione della dose).

Medipass opera nei settori sopra descritti attraverso diversi modelli di servizio a seconda delle specifiche esigenze del cliente. Tra di essi si distinguono in particolare:

- Servizi Integrativi. Messa a disposizione di un numero circoscritto di apparecchiature, dei servizi ad esse connesse e integrazione delle risorse del cliente (es. personale medico, fisico, tecnico e amministrativo) necessarie al loro utilizzo ottimale. La durata del servizio è generalmente allineata alla vita utile delle apparecchiature messe a disposizione e la remunerazione è in funzione del numero di prestazioni erogate.
- *Managed Equipment Services* ("MES"). Modello di servizio, prevede la gestione pluriennale di parchi estesi di tecnologie medicali (prima fornitura e rinnovo periodico) e i relativi servizi manutentivi con l'obiettivo di garantire al cliente il funzionamento e l'aggiornamento della dotazione tecnologica a costi certi. La durata del servizio è maggiore (>15 anni) e la remunerazione avviene attraverso un corrispettivo fisso (es. canone di disponibilità), pur nell'ambito di una contrattualistica adatta a opportune variazioni o modifiche.

20

Medipass inoltre eroga servizi diagnostici e attività specialistiche in ambito ambulatoriale nella provincia di Bologna in 6 poliambulatori pubblici accreditati e in 2 poliambulatori privati accreditati di proprietà (attraverso la società controllata Elsida Srl), oltre ad uno nella provincia di Firenze (la società controllata Ecomedica SpA di Empoli) che comprende un reparto di radioterapia.

Il Gruppo è presente all'estero attraverso le sue controllate Clearmedi Healthcare LTD (India) e Medipass Healthcare LTD (UK). In particolare:

- Clearmedi è uno dei primi provider di Servizi Integrativi in India. Fondata nel 2011 conta oggi circa 18 contratti di servizio presso strutture private, prevalentemente in ambito Radioterapia e *Cancer Care*, nonché gestisce 3 centri ospedalieri specialistici oncologici.
- Medipass Healthcare è un operatore "vendor independent" di Servizi MES nel Regno Unito. Ad oggi gestisce anche il parco tecnologico di tre tra i principali Cancer Center del Regno Unito con oltre 20 Acceleratori Lineari e numerose apparecchiature diagnostiche ancillari.

Medipass eroga ogni anno oltre 700.000 prestazioni di diagnostica e terapia in 40 centri tra Italia ed estero. Il parco di apparecchiature di alta tecnologia in gestione

## Relazione degli amministratori

(es. Acceleratori Lineari, PET-TC, Ciclotroni, Risonanze RM, TAC, ...) supera le 100 unità, oltre alle centinaia di apparecchiature medicali ancillari.

La seguente tabella illustra i servizi forniti da Medipass anche attraverso le controllate Elside S.r.l. e Ecomedica S.p.A., oltre alle controllate estere con indicazione delle strutture nelle quali tali servizi sono offerti.

Nazione/regione	Città	Ospedale/struttura di riferimento	Centro Ambulatoriale	Service
<b>Italia:</b>				
Veneto	Mestre	Nuovo Ospedale di Mestre		x
Veneto	Castelfranco Veneto	Ospedale di Castelfranco Veneto		x
Lazio	Roma	Ospedale Gemelli U.C.S.C.		x
Lombardia	Milano	Casa di Cura Pio X		x
Lombardia	Suzzara (MN)	Ospedale di Suzzara		x
Piemonte	Alessandria	Ospedale pubblico San Biagio		x
Emilia Romagna	Bologna	5 Poliambulatori pubblici accreditati	x	
Emilia Romagna	San Giovanni Persiceto (BO)	1 Poliambulatorio privato accreditato	x	
Emilia Romagna	Anzola Emilia (BO)	1 Poliambulatorio privato accreditato	x	
Emilia Romagna	Bologna	Ospedale privato Villa Laura		x
Toscana	Empoli	Poliambulatorio Ecomedica	x	
Molise	Campobasso	Fondazione Giovanni Paolo II		x
Puglia	Acquaviva delle Fonti (BA)	Ente Ecclesiastico Ospedale F. Miulli		x
<b>Europa:</b>				
U.K.	Leeds	St. James Institute of Oncology		x
U.K.	Belfast	Belfast city Hospital Cancer centre		x
U.K.	Norfolk	Norfolk Hospital		x
<b>Altre nazioni:</b>				
India	Nanded	Jija Mata Hospital		x
India	Madya Pratesh	Jan Seva Trust Bimr Hospital		x
India	Vadovra	Kailash Cancer Hospitals		x
India	Patna	Paras Hospital		x
India	New Delhi	Jamia Hamdard Hospital		x
India	Mysore	Radiant Global Solutions Hospital		x
India	Coimbatore	Aswin Hospital		x
India	Madurai	Guru Hospital		x
India	Gurgaon	Paras Hospital		x
India	Patna	Paras Hospital		x
India	Vasundhara	Vasundhara Hospital		x
India	Shanti	Shanti Hospital		x
India	Panchkula	Paras Hospital		x
India	Panchkula	Paras Hospital		x
<b>Totale</b>			<b>8</b>	<b>26</b>

21

### **Acuti (Ospedale di Suzzara)**

La gestione dell'Ospedale di Suzzara consiste in una sperimentazione gestionale (ai sensi dell'art. 9 *bis* del D.lgs. 502/92), avviata a seguito dell'aggiudicazione di una gara pubblica nel novembre 2004 da parte della società Ospedale di Suzzara S.p.A., controllata da KOS S.p.A. con una partecipazione pari al 99,9%. La concessione, di durata pari a 18 anni, riguarda la completa gestione del complesso ospedaliero nonché la sua ristrutturazione e messa a norma.

In particolare, la gestione dell'Ospedale di Suzzara è la prima sperimentazione in Italia di ospedale pubblico gestito da privati, tramite la quale il Gruppo persegue i seguenti obiettivi:

- recupero della situazione economica negativa riportando la gestione ad una situazione di economicità;
- adeguamento della struttura ai requisiti di accreditamento ed alle norme di sicurezza e antincendio;
- dotazione dell'Ospedale di risorse necessarie all'aggiornamento tecnologico e professionale della struttura;
- realizzazione di nuovi investimenti in struttura, tecnologia diagnostica, tecnologia sanitaria e manutenzione straordinaria, nonché realizzazione di una nuova Unità Operativa di Riabilitazione;
- miglioramento della capacità di attrazione dell'Ospedale;

Tale struttura ospedaliera dispone complessivamente di 123 posti letto (30 dei quali destinati a riabilitazione funzionale) ed è accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale sia per le prestazioni di ricovero e cura, sia per le prestazioni ambulatoriali.

## **Scenario settore sanitario**

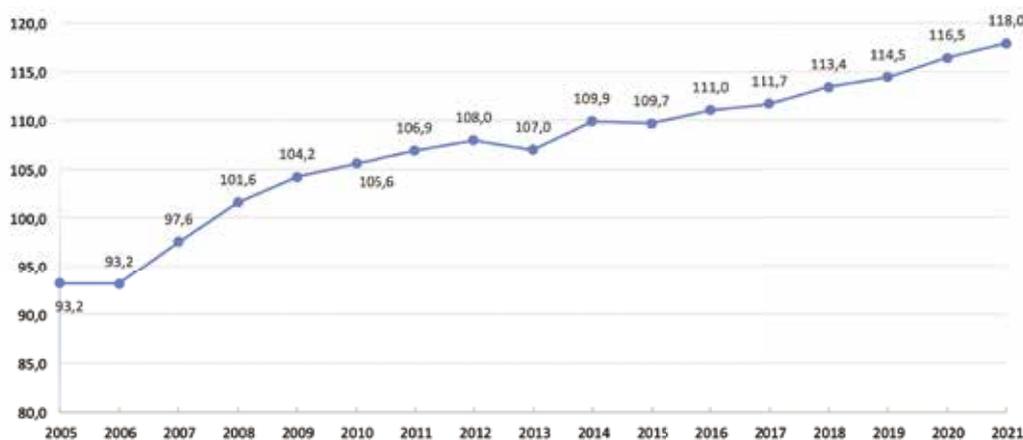
L'anno 2019 si è chiuso con la sigla tra Stato e Regioni del nuovo Patto per la Salute ha portato alcune novità importanti che verranno implementate nei prossimi anni. Dopo quasi un decennio di contrazione del finanziamento pubblico, di regioni in Piano di Rientro con limiti importanti di spesa che hanno creato una riduzione di servizi e prestazioni per i cittadini, allungamento delle liste di attesa, importanti disparità fra Regioni a livello di qualità ed efficacia delle prestazioni sanitarie, con il nuovo Patto per la Salute emerge la necessità di dare nuove risorse e riequilibrare le differenze nel rispetto del principio universalistico della salute. Il Patto per la Salute ha toccato i seguenti punti principali: la formazione e le ri-

sorse umane, gli investimenti, la riorganizzazione territoriale ed il finanziamento del SSN per i prossimi due anni. Si è inoltre iniziato ad affrontare il tema del pagamento delle prestazioni private, oggi prevalentemente out of pocket, istituendo un tavolo di lavoro per la revisione della normativa dei fondi sanitari integrativi. L'Italia, e anche il nostro Gruppo, ha visto in questi anni una crescente difficoltà al reperimento di personale qualificato in area sanitaria, medici ed infermieri, e un progressivo invecchiamento dello stesso. A questo si è tentato di porre rimedio riducendo i limiti per le strutture pubbliche all'assunzione di personale, individuando di percorsi formativi uniformi e di valorizzazione delle risorse interne, dando la possibilità di ammettere gli specializzandi iscritti al terzo anno a concorsi per la dirigenza del ruolo sanitario e la possibilità di assunzione degli stessi. A livello di formazione si intende rivedere in maniera strutturale la formazione di medici specialisti e sviluppare competenze infermieristiche, tecniche, riabilitative e preventive a vantaggio di strutture pubbliche e private accreditate. Per quanto riguarda gli investimenti è stata individuata la necessità di interventi in edilizia sanitaria e per nuove attrezzature tecnologiche, è previsto uno snellimento delle procedure per la richiesta di finanziamento e per situazioni di urgenza. Vi saranno più investimenti in prevenzione e sul potenziamento di figure quali il medico di medicina generale e infermieri, figure importanti per una migliore l'assistenza territoriale e per gestire meglio l'implementazione dei Piani Nazionali di Prevenzione e Piani Nazionali Cronicità. A livello di assistenza territoriale, è stato previsto di concordare indirizzi e parametri di riferimento per promuovere una maggiore omogeneità e accessibilità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, garantendo anche l'integrazione con i servizi socio-assistenziali. A tal fine, le linee d'indirizzo si danno l'obiettivo di promuovere:

- Le modalità e gli strumenti per favorire l'effettiva continuità assistenziale e la presa in carico unitaria della persona nelle diverse fasi della vita, con particolare attenzione alla cronicità e agli anziani;
- Il completamento del processo di riordino della medicina generale e della pediatria di libera scelta favorendo l'integrazione con la specialistica ambulatoriale;
- Specifiche politiche attive di promozione e tutela della salute con particolare attenzione all'infanzia e all'adolescenza, alle persone con disturbo mentale, al sostegno dell'autonomia delle persone con disabilità e non autosufficienza;
- Valorizzazione delle professioni sanitarie, in particolare di quella infermieristica;
- Valorizzazione del ruolo del farmacista in farmacia che è un presidio rilevante della rete dei servizi territoriali per la presa in carico dei pazienti e per l'aderenza terapeutica degli stessi.

Infine, il Patto per la Salute ha previsto un incremento del finanziamento al SSN di euro 3,5 miliardi per il biennio 2020-2021. Il finanziamento pubblico complessivo sarà quindi pari a 116,47 miliardi di euro per l'anno 2020 e 117,97 miliardi di euro per il 2021.

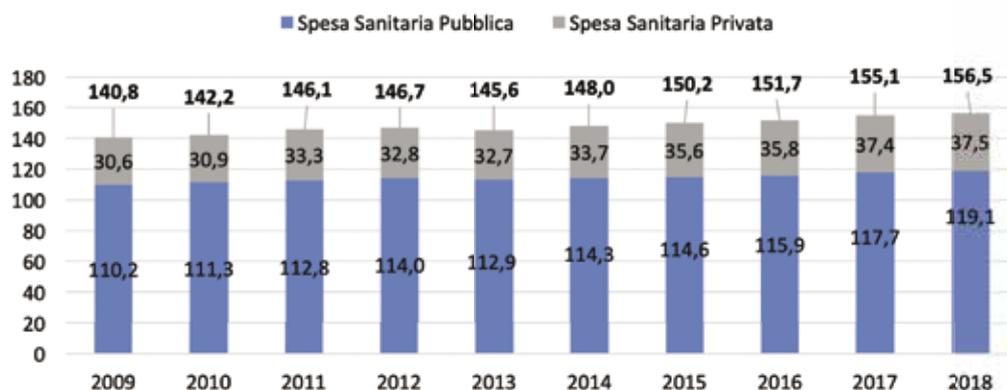
### Finanziamento Pubblico 2005-2021 stanziato dal Governo per il SSN - Euro/Mld



Dati: Rapporto Oasi 2019

Considerando la dinamica degli ultimi 10 anni, la spesa sanitaria totale corrente ha mostrato una crescita costante, eccetto tra gli anni 2012 e 2013, dove ha subito una riduzione di circa un miliardo. La tendenziale crescita nell'arco di tempo considerato è imputabile sia alla componente pubblica, che passa dai 110,2 miliardi del 2009 ai 119 miliardi del 2018 (+8,9 miliardi), che a quella privata, che passa dai 30,6 miliardi del 2009 ai 37,5 del 2018, sebbene con andamenti diversi nel periodo considerato.

### Spesa Sanitaria - Euro/Mld



Dati: Rapporto Oasi 2019

L'incremento di spesa sanitaria corrente del 1,2% tra il 2017 e il 2018 si associa ad una ripresa di PIL, sicché il peso della spesa sanitaria pubblica corrente sul PIL rimane costante al 6,8% tra il 2017 e il 2018. La spesa privata corrente mostra una tendenziale stabilità rispetto al 2017, attestandosi a 37,5 miliardi di euro. Nel 2018 la spesa sanitaria corrente è aumentata dello 0,9% prevalentemente grazie alla componente pubblica rispetto alla componente privata.

Osservando i dati di spesa sanitaria pro capite, si nota come l'Italia spenda relativamente poco rispetto ad altri paesi OECD e, in particolare, rispetto ai paesi europei con sistemi universalistici. La spesa pubblica pro-capite in Italia è pari a circa 1.900 euro, mentre Regno Unito, Francia e Germania hanno tutte una spesa pubblica pro capite superiore ai 2.600 euro.

Anche con riferimento alla spesa privata pro capite, l'Italia, con una spesa di 660 euro, è al di sotto del Regno Unito (720 euro), Francia (889 euro) e Germania (1.016 euro).

Rispetto agli altri paesi europei, l'Italia è caratterizzata da un'anomalia: dei 660 euro pro capite di spesa privata, il 90% è rappresentato da spesa out of pocket delle famiglie, mentre soltanto il 10% rappresenta la spesa intermediata da fondi e assicurazioni.

Si nota quindi come l'Italia sia tra i paesi con i sistemi universalistici che spendono meno in sanità.

### Spesa sanitaria pro capite (in €) per regime di finanziamento, per paesi OECD, 2018

	Spesa Pubblica (€ e % del tot)		Spesa Privata intermediata obbligatoria (€ e % del tot)		Spesa Pubblica e privata obbligatoria (€ e % del PIL)		Spesa Out of pocket (€ e % del tot)		Spesa Intermediata (€ e % del tot)		Spesa Privata Volontaria (€ e % del PIL)		Spesa Privata Totale (€)	Spesa Totale (€ e % del PIL)	
<b>Paesi €</b>															
Germania	3.443	77%	319	7%	3.762	9,5%	558	13%	140	3%	698	1,7%	1.017	4.460	11,2%
Paesi bassi	1.182	26%	2.493	56%	3.675	8,2%	482	11%	318	7%	800	1,7%	3.293	4.475	9,9%
Francia	2.993	77%	244	6%	3.237	9,3%	364	9%	281	7%	645	1,9%	889	3.882	11,2%
Austria	3.235	74%	0	-	3.235	7,7%	839	19%	297	7%	1.136	2,6%	1.136	4.371	10,3%
Irlanda	3.205	73%	0	-	3.205	5,2%	540	12%	634	14%	1.174	1,8%	1.174	4.379	7,0%
Belgio	3.082	77%	0	-	3.082	8,0%	704	18%	204	5%	908	2,4%	908	3.990	10,4%
Finlandia	2.770	74%	44	1%	2.814	6,8%	757	20%	173	5%	930	2,3%	974	3.744	9,1%
Italia	1.900	74%	0	-	1.900	6,5%	591	23%	69	3%	660	2,3%	660	2.560	8,8%
Spagna	1.578	71%	0	-	1.578	6,2%	523	24%	129	6%	652	2,7%	652	2.230	8,9%
Portogallo	1.124	66%	0	-	1.124	6,0%	467	28%	104	6%	571	3,1%	571	1.695	9,1%
Grecia	819	61%	0	-	819	4,7%	468	35%	57	4%	525	3,1%	525	1.344	7,8%
<b>Paesi non €</b>															
Regno Unito	2.676	79%	0	-	2.676	7,5%	542	16%	178	5%	720	2,3%	720	3.396	9,8%
Svizzera	2.165	25%	3.331	39%	5.496	7,8%	2.502	29%	644	7%	3.146	4,4%	6.477	8.642	12,2%

Fonte: Rapporto Oasi 2019, capitolo 6

## Popolazione anziana e offerta di servizi assistenziali

In termini di aspettativa di vita alla nascita, l'Italia (83,0 anni) si colloca al quarto posto nel 2017, dopo Giappone (84,2), Svizzera (83,6) e Spagna (83,4). In generale, tra il 2000 e il 2017 si osserva un allungamento dell'aspettativa di vita mediamente di quattro anni. Russia e India fanno registrare l'aumento più importante nel periodo di riferimento, sebbene restino i paesi con l'aspettativa di vita alla nascita più modesta.

L'aspettativa di vita in buona salute, è invece un indicatore di "qualità", e permette di monitorare la salute e controllare i progressi compiuti in termini di accessibilità, qualità e sostenibilità dell'assistenza sanitaria.

Giappone (74,8), Spagna (73,8) e Svizzera (73,5) mostrano i valori più elevati, mentre India (59,3), Russia (63,5) e Brasile (66) i più contenuti. Il nostro Paese si colloca in sesta posizione (73,2).

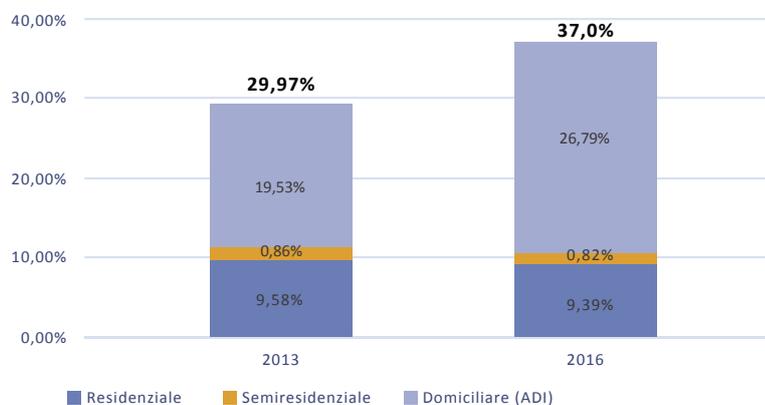
Lo scarto tra aspettativa di vita totale e aspettativa di vita in buona salute alla nascita va dai 7,7 anni della Cina ai 10 di USA e Svezia (9,6 anni in Italia) ed offre una indicazione del tempo vissuto con una patologia invalidante nell'arco della vita. Durante questi anni il cittadino sarà verosimilmente più a contatto con il sistema sanitario e di assistenza sociale del proprio paese, beneficiando di servizi e assorbendo risorse.

Il rapido evolvere dei trend demografici di invecchiamento della popolazione è un fenomeno ormai strutturale a cui si aggiungono due considerazioni:

- I cambiamenti nella struttura socio-demografica della popolazione e nelle reti familiari, possono avere conseguenze esplosive sulla tenuta di un sistema di welfare ancora fortemente legato a un'impostazione di tipo "familiaristica" della cura e assistenza;
- L'aumento dell'età media della popolazione porta fisiologicamente con sé un incremento della diffusione di patologie croniche e/o degenerative.

A fronte di una stima della popolazione anziana non autosufficiente con bisogno di assistenza socio-sanitaria pari a circa 2,9 milioni nel 2016, sulla base di una capacità produttiva individuata si è stimato per l'anno 2016 una copertura del fabbisogno da parte dei servizi del 37% in crescita.

## Copertura del fabbisogno di servizi socio-sanitari



Fonte: 2° Rapporto Osservatorio Long Term Care

## Capacità produttiva complessiva del sistema socio-sanitario

Tipo di Servizio	ANNO 2013 n. posti letto ore per ADI	ANNO 2016 n. posti letto ore per ADI
Residenziale	218.965	270.020
Semiresidenziale	14.352	15.666
Domiciliare (ADI e SAD)	11.126.598	12.467.620

27

Si evidenzia una stabilità nel periodo 2013-2016 della copertura del fabbisogno attraverso l'offerta residenziale (RSA) cresciuta proporzionalmente con il bisogno degli anziani non autosufficienti. Inoltre emerge un'importante incremento delle ore di ADI con una copertura del 26,8%, ma le ore erogate in media per ciascun assistito nel corso di un anno solare sono state solamente 16, tale dato apre una profonda riflessione sulla limitata intensità assistenziale del servizio e sulla reale capacità di rispondere alle necessità della popolazione anziani con l'attuale organizzazione troppo parcellizzata e poco remunerata.

Il tasso di copertura totale del fabbisogno potenziale pari a solo il 37%, apre invece delle riflessioni sulla parte restante della popolazione che, seppur manifestando un potenziale bisogno di assistenza, fa uso di altre (o nessuna) forme assistenziali, come gli assegni di cura (di cui non è possibile tracciare l'utilizzo), l'assistenza informale (caregiver familiare) oppure il servizio offerto da badanti, che in Italia si stimano essere 1 milione (dato 2018), di cui 40% regolari e 60% irregolari.

Per individuare i trend di assistenza nelle diverse regioni d'Italia, l'analisi del tasso di copertura dei servizi residenziali per anziani (RSA) è stata associata all'analisi del tasso di copertura del badantato, in quanto rappresentano due modalità assistenziali completamente alternative e non sovrapponibili.

Da quest'analisi combinata a livello regionale, emergono tre cluster di Regioni:

- 1) Molise, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria, Abruzzo, Campania: questo primo gruppo vede un tasso di copertura del bisogno complessivo entro un 30%: sono le regioni dove sia la rete RSA (copertura in media sotto il 2,7%) che la stima delle badanti è molto bassa. Tali regioni molto probabilmente ricorrono in modo improprio ad altri setting assistenziali o si limitano all'autogestione da parte delle famiglie;
- 2) Marche, Valle d'Aosta, Toscana, Umbria, FVG, Liguria, E-R, Trento, Lazio, Sardegna: il secondo gruppo è rappresentato da regioni che ancora presentano un'offerta residenziale molto bassa, ma vedono una presenza di badanti più elevata. Tale cluster presenta un tasso di copertura con valori tra 40% e 65%;
- 3) Bolzano, Piemonte, Lombardia, Veneto: il terzo cluster di regioni è caratterizzato da un tasso di copertura complessivo più alto (tra 66% e 80%), raggiunto o tramite una maggior presenza di posti in RSA (copertura tra il 18% e il 24%) o di badanti.

Si evidenziano quindi profonde disparità a livello regionale sia nel tipo di offerta dedicata all'anziano non autosufficiente, sia nelle modalità di assistenza dello stesso.

Il bisogno assistenziale non è l'unico aspetto di cui occuparsi guardando al settore LTC, così come la condizione di non autosufficienza non è l'unica rispetto alla quale attivare risposte e servizi. Il concetto di Silver Economy supporta questa linea di pensiero, in conseguenza all'avanzare dell'età, preferenze, comportamenti e bisogni cambiano e vanno a costituire un target di popolazione rispetto al quale mettere in discussione l'offerta di ogni tipologia di servizio.

Infatti, il termine Silver Economy fa riferimento all'insieme dei servizi e dei prodotti destinati alla platea degli over 50 e concepisce l'invecchiamento come una vera e propria risorsa che innesca meccanismi positivi nel mercato di riferimento. La Silver Economy aggiunge i "giovani anziani" e gli addetti alla cura (formale e informale) alla tradizionale utenza degli anziani fragili e non autosufficienti.

Delle possibili applicazioni di questa "rivoluzione" rientrano in:

- Soluzioni abitative (Senior Living e smart homes) in cui l'abitare assume una nuova dimensione di rilievo in quanto la maggior parte delle persone over 60 palesano la preferenza di voler rimanere in un contesto domiciliare anziché nelle più tradizionali strutture che compongono l'offerta LTC;
- Soluzioni di e-health connected health, dove viene utilizzata la tecnologia e gli strumenti digitali per sostenere e promuovere la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il monitoraggio delle malattie e la gestione della salute e dello stile di vita;

- LTC, altrimenti detta White Economy, che rappresenta il tradizionale portafoglio di servizi composto da: servizi sociali e sanitari, residenziali, semi-residenziali e domiciliari;
- Gestione del Patrimonio immobiliare, liquidità e reddito. Con l'avanzare dell'età e la riduzione dei componenti del nucleo familiare, gli anziani si trovano ad abitare in immobili di dimensioni sovradimensionate rispetto alle proprie esigenze, con crescente difficoltà nella gestione degli spazi e con necessità di adeguare i locali.

Un settore che può essere citato quale esempio di applicazione della Silver Economy è il settore immobiliare e dell'edilizia, che in Italia è caratterizzato da alcune peculiarità che lo rendono terreno fertile per sperimentazioni in ambito senior, tuttavia ancora lungi dall'essere sperimentate. Il Senior Living è una tipologia di soluzione proposta agli anziani ancora autosufficienti, ma che desiderano vivere in un contesto più protetto dell'appartamento in cui vivevano prima della pensione. Gli anziani possono mantenere l'autonomia data da un alloggio privato e combinarla con il sostegno dei servizi offerti da personale specializzato per alcune particolari esigenze di salute che iniziano a presentarsi. Questa tipologia abitativa è in crescita sia negli Stati Uniti che in Europa, dove si è affermata principalmente nel regno unito in cui sono presenti 50.000 strutture abitative di questo tipo; sempre più interesse sta emergendo invece in Francia, Germania, Belgio e Italia. In Italia gli investimenti nel settore hanno raggiunto solo l'1,8% del totale investito nel settore immobiliare.

## Posizionamento competitivo

Il 2019 come anche gli anni precedenti vede tutti gli operatori di medio grandi dimensioni nel settore LTC impegnati in operazioni di sviluppo all'estero in Germania, Olanda, Svezia, Portogallo, Spagna, Belgio e anche fuori Europa come in Brasile e Cina. Questo trend viene osservato non solamente nel settore LTC, ma anche in quello per acuti. Anche i grandi gruppi ospedalieri, italiani inclusi, guardano ad aggregazioni e sviluppi all'estero sia in Europa che in paesi extra-EU, come Russia ed Emirati Arabi.

Allo stesso tempo gli operatori si attivano sempre di più per diversificare i servizi: centri ambulatoriali, servizi di diagnostica, telemedicina, assistenza post acuzie o assistenza domiciliare.

Investitori finanziari come fondi di Private Equity continuano a investire nel settore e sono i principali protagonisti di operazioni nel 2019, come l'acquisizione del gruppo francese Domidep (circa 7000 posti letto in 100 strutture in Francia e Belgio) da parte del fondo I-Squared Capital.

Infine nel panorama italiano stanno crescendo dei piccoli gruppi di gestori di residenze per anziani, promossi da manager del settore e da soci finanziari o esteri, che stanno progressivamente aggregando altre realtà, raggiungendo dimensioni di 4-8 strutture. Ad inizio 2020 aprirà la prima struttura di Senior Living per anziani autosufficienti del gruppo francese Domityis (oltre 100 residenze gestite in Francia e Belgio), principale operatore professionale per questo nuovo modello di offerta più sviluppato all'estero che in Italia.

### Servizi di cura oncologica e diagnostica

Per quanto riguarda l'area dei Servizi di cura oncologica e diagnostica, si evidenzia innanzitutto come gli elevati investimenti richiesti per l'acquisizione delle tecnologie utilizzate nei servizi offerti, nonché l'elevato know-how clinico, tecnico e gestionale necessario, conferiscono al settore sostanziali barriere all'entrata in tutti i mercati di presenza del Gruppo.

Il numero di fornitori attuali è comunque sufficientemente elevato da mantenere e garantire un buon livello concorrenziale, soprattutto in ambito delle forniture delle tecnologie medicali. Inoltre le economie di scala derivanti dai crescenti volumi di acquisto (di gran lunga superiori a quelli di una singola struttura sanitaria) permettono a Medipass di proporre al cliente soluzioni di servizio in outsourcing relativamente competitive.

In Italia Medipass è tra i principali fornitori di Servizi Integrativi in ambito Diagnostica per Immagini Avanzata e Diagnostica e Terapia Oncologica. Oltre a Medipass operano sul mercato alcuni player di dimensioni considerevoli tra cui **Alliance Medical** e **Affidea** (controllate italiane degli omonimi gruppi internazionali) e **Fora** (più focalizzata sui servizi di gestione laboratori d'analisi). Nello spettro di mercato più allargato a settori affini si registra la tendenza alla creazione di agglomerati di aziende di Ingegneria Clinica, Servizi Ospedalieri, Manutenzione Tecnologica, sotto la spinta di investitori finanziari o industriali che stanno aggregando aziende allo scopo di formare gruppi paneuropei dedicati alla gestione delle tecnologie del settore Sanità (es. Hospital Consulting acquistata dal gruppo Vamed, o Asterol, Mesa, IBSL e EBM dal gruppo Anthea). In questo contesto Medipass si caratterizza per la significativa presenza nel segmento Diagnostica e Terapia Oncologica con particolare focus nell'erogazione di prestazioni Radioterapiche, dove appare la concorrenza di **Amethyst** e **UPMC**.

Nel Regno Unito i principali concorrenti di Medipass Healthcare includono:

- **CPUK**, gruppo privato che gestisce centri di Radioterapia e Chemio privati, acquisito da Genesis Care.
- **InHealth**: il più importante player di Servizi Diagnostici Clinici in Radiologia, Medicina Nucleare ed Emodinamica.
- **MESL** è un player finanziario di nicchia che partecipa a gare MES dell’NHS. Ha un accordo di partecipazione con BMI (hospital group privato) per la fornitura di servizi clinici su trattamenti Gamma Knife;
- **UME** ha un importante contratto MES in Bromley Hospital (vinto nel 2002), dove collabora con GE. Nel 2006 UME ha fatto parte del Consorzio aggiudicatario del MES per l’Ospedale di Peterborough, ma è stato sostituito da Asterol;
- **Gli OEM** (ovvero i produttori di Tecnologie come Siemens, GE, and Philips) competono attivamente sul mercato forti del presidio diretto delle tecnologie e di un know-how esteso, sebbene non siano *vendor independent*.

In India ad oggi si registrano pochi operatori consolidati attivi nella gestione in outsourcing di servizi ad alta tecnologia attraverso i modelli Servizi Integrativi e/o MES. Clearmedi e HCG sono i principali operatori nel settore.

# 31

## Andamento della Gestione del Gruppo

La struttura organizzativa del gruppo, con riferimento alla reportistica gestionale interna e ai principi IAS/IFRS, prevede 2 ASA (Aree Strategiche di Affari) a loro volta suddivise in 3 segmenti operativi.

La struttura per ASA e settori operativi è riportata nella seguente tabella:

Aree Strategiche di Affari	Settori operativi	Attività
Long term care	Long term care	Gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani, di strutture di riabilitazione funzionale e gestione di comunità terapeutiche psichiatriche
Gestioni ospedaliere	Acuti	Gestione in concessione dell’Ospedale di Suzzara
	Cure oncologiche e diagnostica	Gestione in appalto di servizi ad alta tecnologia di diagnostica e radioterapia all’interno di strutture ospedaliere, gestione centri radiologici accreditati e poliambulatori

Per effetto delle acquisizioni ed operazioni straordinarie effettuate nel corso degli esercizi 2019 e 2018, i dati al 31 dicembre 2019 non sono immediatamente

comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Per una più corretta lettura del bilancio 2019 e confrontabilità con il bilancio 2018 si riportano pertanto, preliminarmente, le operazioni significative che sono state effettuate nel corso degli ultimi due esercizi.

Per quanto riguarda l'esercizio 2018 si evidenziano le principali operazioni avvenute nel periodo:

#### **Long Term Care:**

Nel mese di gennaio 2018 è stata acquisita la società Prora S.r.l. controllante della società Ideas S.r.l che gestisce una struttura residenziale per anziani non autosufficienti a San Benedetto del Tronto (AP), autorizzata e accreditata con la regione Marche per 90 posti letto di degenza e 20 posti letto di centro diurno. Le due società sono state successivamente fuse per incorporazione nella società Kos Care S.r.l. a far data 1 agosto 2018.

Nel mese di febbraio 2018 è stata acquisita la società Casa di Cura S. Alessandro S.r.l. che gestisce una struttura dotata di 60 posti letto a Roma attualmente autorizzata per attività di riabilitazione psichiatrica.

Nel mese di marzo 2018 è stata acquisita la società Laboratorio Analisi Chimiche Delta S.r.l. che gestisce un laboratorio analisi a Porto Recanati (MC). La società è stata successivamente fusa per incorporazione nella controllante Sanatrix Gestioni S.r.l. a far data 1 luglio 2018.

Nel mese di maggio 2018 si è ampliata l'offerta in Emilia Romagna attraverso l'acquisizione della società Ippofin S.r.l. controllante di Villa dei Ciliegi di Monteveglio S.r.l. società che gestisce due strutture nei pressi di Bologna: Villa dei Ciliegi e Casa Olga. La prima è una struttura socio sanitaria assistenziale e residenziale, di recente costruzione situata in Monteveglio (Bo) e dotata di 70 posti letto dedicati all'accoglienza di ospiti anziani. Casa Olga è invece una comunità psichiatrica per pazienti anziani di 33 posti letto situata nel quartiere Saragozza a Bologna. Le società sono state fuse per incorporazione nella società Kos Care S.r.l. a far data 1 ottobre 2018.

Nel mese di ottobre 2018 è stata acquisita la società Studio laboratorio Biemme S.r.l. che gestisce un laboratorio analisi a Castelraimondo (MC).

Nel mese di dicembre 2018 è stata acquisita la società Villa dei Pini S.r.l. che gestisce una struttura dotata di 75 posti letto a Firenze, attualmente autorizzati per attività di riabilitazione psichiatrica.

### **Gestioni Ospedaliere**

#### **Servizi di cure oncologiche e diagnostica**

Sono continuati nel corso del 2018 l'avvio di nuovi service, in particolare nuovi contratti di radioterapia presso il Policlinico Gemelli di Roma. Segnaliamo inoltre che la società Clearmedi Healthcare LTD ha siglato due contratti presso le seguenti strutture:

- Ospedale di Patna nello stato del Bihar. L'Ospedale appartiene al Gruppo Paras e il contratto prevede la gestione del Dipartimento di Radiologia.
- Bliss Hospital di Panchkula del Gruppo Paras, nell'area Metropolitana di Chandigarh, nel nord dell'India, con 2 contratti per la gestione: della Radiologia e della Radioterapia e Medicina Nucleare.

Per quanto riguarda l'esercizio 2019 si evidenziano le principali operazioni avvenute nel periodo:

#### **Long Term Care:**

Nel mese di marzo 2019 è stata acquisita la società SELEMAR S.r.l. che gestisce un laboratorio analisi a Urbino (PU). SELEMAR S.r.l. è stata successivamente fusa per incorporazione nella controllante KOS Care S.r.l.

A far data dal 1° giugno 2019, la società Villa dei Pini S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella società controllante KOS Care S.r.l.

Nel mese di luglio è stata costituita KOS Germany GmbH, veicolo societario attraverso il quale è stata formalizzata l'acquisizione di Charleston Holding GmbH, società tedesca attiva nella fornitura di servizi residenziali per anziani non autosufficienti e di servizi ancillari per pazienti anziani e con elevata disabilità. Gestisce 47 residenze per un totale di 4.050 posti letto. Il closing dell'operazione è avvenuto alla fine del mese di ottobre.

Nel mese di settembre è stato acquisito il 100% del capitale della società Labo-

ratorio Gamma S.r.l., con sede a Fano (PU). Il laboratorio, presente nella realtà locale da oltre quarant'anni, è accreditato dal Servizio Sanitario Nazionale.

Nel mese di ottobre è entrata a far parte del Gruppo KOS la società Casa Serena S.r.l., residenza protetta con sede a Carasco (GE) che può accogliere fino a 54 ospiti, sia autosufficienti che non autosufficienti.

È stata finalizzata, nel mese di novembre, l'acquisizione di Villa Pineta S.r.l., Ospedale privato accreditato con 203 posti letto, di cui 151 accreditati con sistema sanitario regionale dell'Emilia Romagna. L'Ospedale è specializzato nella riabilitazione: respiratoria; cardiologica; neuromotoria e ortopedica. Ha anche due Poliambulatori per prestazioni specialistiche, uno a Pavullo ed uno operativo a Modena. Villa Pineta, inoltre, offre anche un servizio residenziale socio sanitaria con una Casa Residenza per Anziani che si occupa di persone non autosufficienti con esiti stabilizzati di patologie fisiche, sensoriali o malattie croniche e/o degenerative, non assistibili a domicilio.

## Gestioni Ospedaliere

# 34

### Servizi di cure oncologiche e diagnostica

Con riferimento al perimetro italiano si registra un incremento rispetto al 2018 a seguito di un effetto netto positivo per le attività cresciute nell'ambito dei nuovi contratti di radioterapia sviluppati a Campobasso ed Acquaviva Delle Fonti (BA).

Per quanto riguarda l'attività delle controllate estere, in India Clearmedi Healthcare Pvt Ltd ha siglato ed avviato un nuovo contratto di servizio, presso il Kailash Cancer Hospital di Vadovra.

### Ospedale di Suzzara

Alla luce delle modifiche effettuate dalla Regione Lombardia per il calcolo dei budget regionali, dei maggiori investimenti richiesti per la ristrutturazione della struttura Ospedaliera, la Società ha formalizzato una richiesta di revisione della durata del contratto di concessione basandosi sul cambio delle condizioni economiche attuali rispetto a quelle in essere al momento della pubblicazione del bando di gara. Tra quanto sopra indicato rientrano anche i lavori di adeguamento sismico dell'Ospedale di Suzzara a seguito dell'evento sismico accaduto a maggio 2012 che la Società ha incluso tra i lavori ancora da realizzare ma da conteggiare come maggiori investimenti non previsti nel bando di gara e da realizzare nel caso

di prolungamento della concessione.

A fronte di questa delibera la Regione Lombardia, nel mese di novembre 2017, risponde indicando che la scelta del prolungamento spetta all'Azienda stessa.

A fronte di tale comunicazione Regionale, Ospedale di Suzzara inviava nel mese di novembre 2017 missiva all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della provincia di Mantova, supportata da perizia tecnica, in cui evidenziava dubbi che il progetto di adeguamento sismico approvato con delibera dall'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della provincia di Mantova e trasmesso alla Regione, permettesse a tutti gli effetti di ottenere effettivamente un adeguamento anti sismico della struttura invitando nel contempo l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della provincia di Mantova ad un tavolo tecnico per potere valutare congiuntamente il progetto ed eventualmente apportare le opportune modifiche. Il tavolo tecnico con l'ASST della provincia di Mantova si è costituito ed ha lavorato, arrivando alla decisione di rifare il progetto tecnico di adeguamento sismico alla luce di prove tecniche da effettuare sull'immobile al fine di accertare lo stato dell'arte della costruzione su cui poi fare un nuovo progetto. Nel corso del 2020 l'ASST della provincia di Mantova pubblicherà il bando di gara necessario per effettuare le prove tecniche sull'immobile e successivamente pubblicherà il bando di gara per il nuovo progetto di adeguamento sismico. Una volta predisposto il progetto sarà sottoposto alla Regione Lombardia che provvederà a dare il proprio avallo. Solo successivamente si potrà arrivare alla definizione del prolungamento della concessione.

### **Area Corporate e servizi comuni**

In data 25 giugno 2019 la società Kos S.p.A. ha sottoscritto un bilaterale con Mediobanca, per € 35 milioni, della durata di 5 anni, finalizzata a supportare lo svolgimento dell'attività ordinaria del gruppo, investimenti in immobilizzazioni e acquisizioni. Inoltre il 27 luglio 2019 sempre Kos S.p.A. ha stipulato con BNP, successivamente sindacato con altri istituti di credito (Banco BPM, Credit Agricole, IntesaSanpaolo, ING Bank) un finanziamento per € 95 milioni, della durata di 5 anni, per finanziare l'acquisizione della società tedesca, Charleston GmbH, avvenuta in data 31 ottobre 2019.

La società KOS Servizi S.c.a r.l. ha proseguito nelle attività di integrazione e razionalizzazione di servizi di supporto (ICT, acquisti, pulizie, logistica, etc.) alle società consorziate del Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state avviate nuove commesse relative al servizio di ristorazione presso alcune strutture operative.

Si riportano di seguito in sintesi gli schemi di stato patrimoniale e di conto eco-

nomico al 31 dicembre 2019:

(euro/000)

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA GRUPPO KOS	31/12/19	31/12/18
ATTIVO NON CORRENTE	1.530.350	673.505
ATTIVO CORRENTE	257.549	181.634
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.787.899</b>	<b>855.139</b>
PATRIMONIO NETTO	292.172	297.647
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	6.279	6.226
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	285.893	291.421
PASSIVO NON CORRENTE	1.189.402	343.524
PASSIVO CORRENTE	306.325	213.968
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.787.899</b>	<b>855.139</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(1.105.315)</b>	<b>(259.433)</b>
<b>DATI ECONOMICI CONSOLIDATI GRUPPO KOS</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
RICAVI	595.185	544.927
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	141.261	101.809
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	67.733	66.275
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	45.274	53.553
<b>UTILE(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI</b>	<b>31.355</b>	<b>36.316</b>
UTILE/PERDITA DI TERZI	1.051	1.148
UTILE/PERDITA DI GRUPPO	30.304	35.168

36

Nel corso del 2019 i ricavi del Gruppo sono risultati pari a € 595.185 migliaia contro € 544.927 migliaia dell'esercizio 2018.

La tabella che segue evidenzia il contributo ai ricavi derivante da ciascun settore operativo:

(euro/000)	2019	%	2018	%	Var.
Long term care	480.539	81%	438.873	81%	41.666
Acuti	36.504	6%	36.124	6%	380
Cure oncologiche e diagnostica	78.078	13%	69.881	13%	8.197
Altro	64	0%	49	0%	15
<b>Totale Ricavi</b>	<b>595.185</b>	<b>100%</b>	<b>544.927</b>	<b>100%</b>	<b>50.258</b>

La variazione dei ricavi è principalmente dovuta:

- nell'area Long term care si registra un volume dei ricavi in forte crescita rispetto quanto registrato nel periodo di confronto, soprattutto grazie alle ac-

## Relazione degli amministratori

quisizioni effettuate nel corso del 2018 (la cui contribuzione risulta piena nel periodo in chiusura) e alle nuove acquisizioni avvenute nel corso del 2019. L'impatto delle variazioni di perimetro è stato pari ad € 33.264 migliaia e si riferisce principalmente all'acquisizione del Gruppo Charleston (€ 27.107 migliaia);

- nell'area cure oncologiche e diagnostica ed acuti si registra un volume dei ricavi in crescita, grazie anche ai service avviati nel corso del 2018, la cui contribuzione risulta piena nel periodo in chiusura e ai nuovi service avviati nel corso del 2019 (impatto pari ad € 3.160 migliaia).

Il risultato operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è pari a € 141.261 migliaia rispetto a € 101.809 migliaia dell'esercizio 2018. In termini % sui ricavi l'EBITDA passa dal 18,7% al 23,7%. Tale incremento è dovuto principalmente all'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio IFRS 16, il cui impatto è stato positivo e pari ad € 39.304 migliaia. L'effetto complessivo sull'EBITDA derivante dalle variazioni di perimetro a seguito delle citate acquisizioni e sviluppi di attività è positivo e ammonta a € 4.252 migliaia.

Nel corso del periodo in oggetto si sono registrati ammortamenti e svalutazioni per circa € 73.528 migliaia, in aumento rispetto a € 35.534 migliaia dell'esercizio 2018. L'impatto sulla voce ammortamenti dell'applicazione del principio IFRS 16 è stato pari ad € 34.845 migliaia. La variazione in aumento è inoltre correlata all'impatto delle sopra citate acquisizioni ed avvio nuove strutture, per un importo pari a € 6.163 migliaia. Da segnalare inoltre la svalutazione di alcuni assets il cui value in use è risultato inferiore rispetto al valore netto contabile per € 407 migliaia.

Si riportano di seguito i risultati per area di *business*:

ASA	LONG TERM CARE		GESTIONI OSPEDALIERE				Corporate ed altri servizi comuni		Elisioni IC		Totale	
	2019	2018	Acuti		Cure oncologiche e diagnostica		2019	2018	2019	2018	2019	2018
Ricavi verso terzi	480.539	438.873	36.504	36.124	78.078	69.881	64	49	-	-	595.185	544.927
Ricavi intercompany	2.222	1.272	-	-	205	191	40.297	28.652	(42.724)	(30.115)	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>482.761</b>	<b>440.145</b>	<b>36.504</b>	<b>36.124</b>	<b>78.283</b>	<b>70.072</b>	<b>40.361</b>	<b>28.701</b>	<b>(42.724)</b>	<b>(30.115)</b>	<b>595.185</b>	<b>544.927</b>
EBITDA	119.134	82.152	3.218	2.143	22.885	20.606	(3.976)	(3.092)	-	-	141.261	101.809
EBIT	64.358	61.474	404	(91)	9.052	9.584	(6.081)	(4.692)	-	-	67.733	66.275
PROVENTI/ONERI FINAN.											(22.459)	(12.722)
IMPOSTE											(13.919)	(17.237)
RISULTATO NETTO TOTALE											31.355	36.316
RISULTATO NETTO TERZI											1.051	1.148
RISULTATO NETTO GRUPPO											30.304	35.168

37

DATI PATRIMONIALI	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Immobilizzazioni materiali*	244.259	286.174	5.134	6.162	47.737	60.653	1.697	568			298.827	353.557
Immobilizzazioni immateriali	354.970	252.747	160	234	36.626	37.135	3.036	1.021			394.792	291.137
Immobilizzazioni per diritti d'uso	780.129		589		22.508		1.347				804.573	
Altre attività non correnti	2.322	2.315	36	36	6	5	29.794	26.455			32.158	28.811
Attività destinate a dismissione												
Attivo corrente	83.737	73.803	1.109	641	39.289	30.255	133.414	76.935			257.549	181.634
<b>Totale attività</b>	<b>1.465.417</b>	<b>615.039</b>	<b>7.028</b>	<b>7.073</b>	<b>146.166</b>	<b>128.048</b>	<b>169.288</b>	<b>104.979</b>			<b>1.787.899</b>	<b>855.139</b>
Patrimonio netto							292.172	297.646			292.172	297.646
Passivo non corrente	24.483	21.215	85	553	2.463	2.970	1.162.371	318.786			1.189.402	343.524
Passività destinate a dismissione												
Passivo corrente	139.913	118.378	12.370	11.771	23.265	19.964	130.777	63.856			306.325	213.969
<b>Totale passività</b>	<b>164.396</b>	<b>139.593</b>	<b>12.455</b>	<b>12.324</b>	<b>25.728</b>	<b>22.934</b>	<b>1.585.320</b>	<b>680.288</b>			<b>1.787.899</b>	<b>855.139</b>

\* Include gli investimenti immobiliari

## Long term care

Il periodo chiuso al 31 dicembre 2019 mostra ricavi verso terzi per € 480.539 migliaia (+9,5% rispetto a € 438.873 migliaia nel 2018). L'EBITDA è pari a € 119.134 migliaia, in aumento del 45% rispetto a € 82.152 migliaia del 2018. In termini percentuali l'incidenza sui ricavi rispetto all'esercizio 2018 passa dal 18,7% al 24,8%. La variazione in aumento è riconducibile principalmente all'applicazione del nuovo principio IFRS 16 che ha prodotto un effetto positivo sull'EBITDA pari ad € 37.645 migliaia, oltre all'entrata a pieno regime delle strutture avviate nel 2018 e alle acquisizioni avvenute nel periodo 2019 (impatto pari ad € 2.277 migliaia).

## Gestioni ospedaliere

Nel settore delle gestioni ospedaliere, il gruppo KOS ha chiuso il periodo con ricavi complessivi per € 114.582 migliaia (€ 106.005 migliaia nel 2018) di cui € 36.504 migliaia nel settore operativo degli acuti e € 78.078 migliaia nel settore operativo delle cure oncologiche e diagnostica. L'EBITDA è stato pari a € 26.103 migliaia (+14,7% rispetto a € 22.749 migliaia nel 2018). L'impatto positivo correlato al nuovo principio contabile IFRS 16 è stato pari ad € 1.321 migliaia.

Il risultato operativo consolidato (EBIT) è risultato pari a € 67.733 migliaia, rispetto a € 66.275 migliaia dell'esercizio precedente. La variazione in aumento è correlata principalmente all'applicazione del nuovo principio IFRS 16 che ha prodotto un impatto positivo sull'indice di € 4.458, in parte compensato dagli impatti delle nuove acquisizioni, il cui contributo è stato negativo e pari a € 1.911 migliaia. Si segnalano inoltre costi non ricorrenti legati alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio per € 3.594 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2019 si registrano oneri finanziari netti pari a € 22.459 migliaia rispetto a € 12.722 migliaia nel corrispondente periodo del 2018. Tale voce include dividendi incassati per € 42 migliaia (€ 32 migliaia nell'esercizio di confronto). La variazione in aumento risulta correlata principalmente all'applicazione del principio IFRS 16, il cui impatto è stato pari ad € 7.842 migliaia, oltre a maggiori oneri legati a nuovi finanziamenti ottenuti per finalizzare le acquisizioni del periodo.

Si ricorda che il Gruppo Kos al fine di ottimizzare i flussi di tesoreria correnti tra le società del gruppo ha deciso di implementare tra tutte le società del gruppo una gestione accentrata, cercando così di eliminare le coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società con evidenti vantaggi sia a livello di gruppo che a livello di società in termini di maggiore e più flessibile disponibilità di fido.

Le imposte sono state pari a € 13.919 migliaia in diminuzione in valore assoluto rispetto al 2018. L'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte risulta pari al 31%, sostanzialmente in linea al precedente periodo. Si ricorda che a partire dall'esercizio 2017 l'aliquota IRES è passata dal 27,5% al 24%.

Si ricorda altresì che la componente IRAP, a causa della sostanziale indeducibilità di alcuni costi relativi al personale, contribuisce in misura significativa ad innalzare l'aliquota effettiva consolidata rispetto all'aliquota teorica ordinaria del 27,9% (24% IRES e 3,9% IRAP).

Il numero dei dipendenti del gruppo è pari al 31 dicembre 2019 a 11.804 (7.006 al 31 dicembre 2018), in forte crescita principalmente a seguito dell'acquisizione del Gruppo Charleston, il cui solo impatto è stato pari a 3.981 unità.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Gruppo, si segnalano nel periodo investimenti ordinari e di adeguamento alla normativa per € 19,3 milioni ed investimenti destinati allo sviluppo del business per € 33 milioni. Con riferimento a quest'ultimi, si fornisce di seguito il dettaglio delle principali attività svolte nel corso del 2019:

- € 4,8 milioni sono stati investiti per la costruzione di una RSA di 100 pl a Campofilone, i cui lavori di costruzione sono partiti nel corso del 2018;
- € 7 milioni si riferiscono alla costruzione di 1 RSA nel comune di Vimercate di 120 pl;
- € 13,8 milioni relativi a nuove apparecchiature installate presso strutture ospedaliere clienti, la cui gestione del servizio diagnostico è stato affidato

alle controllate Medipass S.r.l. e ClearMedi Health Care Ltd;

- € 7,4 milioni si riferiscono ad opere di sviluppo di strutture già operative e a nuove costruzioni i cui lavori sono appena iniziati;

A livello consolidato si segnala inoltre un incremento delle immobilizzazioni immateriali, principalmente nella voce “Avviamenti”, a seguito delle acquisizioni avvenute nel corso dell’esercizio 2019, in particolare SELEMAR S.r.l. (€ 569 migliaia), Casa Serena S.r.l. (€ 741 migliaia), Gruppo Charleston (€ 88.800 migliaia), Villa Pineta S.r.l. (€ 8.767 migliaia) e Laboratorio Gamma S.r.l. (€ 1.960 migliaia). Gli effetti cambio sulla traduzione dei bilanci in valuta estera hanno avuto un impatto positivo (€ 260 migliaia), segnaliamo inoltre la svalutazione degli avviamenti registrati sulle società Medipass Leeds e Medipass Belfast (€ 615 migliaia).

Per quanto riguarda il capitale commerciale circolante, ammonta a € 33.702 migliaia, in aumento rispetto a € 27.243 migliaia alla fine dell’esercizio precedente. La variazione è da imputarsi principalmente all’aumento dei volumi e alla dinamica degli incassi e pagamenti alla fine dei due esercizi.

40

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 1.105 milioni, rispetto a € 259 milioni a fine esercizio 2018. L’impatto correlato all’applicazione del nuovo principio IFRS 16 è pari ad € 737 milioni, la variazione al netto di tale effetto è pari a € 109 milioni ed è da imputarsi principalmente (i) alla distribuzione di riserve per circa € 36 milioni, (ii) alle acquisizioni del periodo per circa € 94 milioni, (iii) alla variazione positiva del capitale circolante netto per euro 6,4 milioni e dal cash flow generato dall’attività operativa.

La situazione finanziaria del Gruppo è così composta: (i) disponibilità liquide per € 115 milioni; (ii) crediti finanziari per valutazione derivati e factoring pro soluto per € 9 milioni; (iii) indebitamento a breve termine (sconto fatture e scoperto di conto corrente) per € 6 milioni, a fronte di affidamenti a breve termine complessivi per € 59 milioni (e quindi affidamenti non utilizzati per 53 milioni); (vi) indebitamento a medio/lungo termine, pari a € 1.126 milioni, che al netto dei debiti finanziari per diritti d’uso è pari a € 486 milioni. Il Gruppo ha inoltre la disponibilità di utilizzare ulteriori linee a medio termine per complessivi € 29 milioni.

## Relazione degli amministratori

La tabella seguente riporta le principali linee di credito esistenti suddivise in base alla loro disponibilità, al 31 dicembre 2019:

(in euro/milioni)	31/12/19			31/12/18		
	Totali	Utilizzate	Disponibili	Totali	Utilizzate	Disponibili
Linee a breve termine ("Uncommitted"/a vista)	59,4	6,5	52,9	70,8	10,9	59,9
Linee a lungo termine ("Committed"/contrattualizzati)	514,4	485,8	28,6	453,1	318,0	135,1
<b>Totali</b>	<b>573,8</b>	<b>492,3</b>	<b>81,6</b>	<b>523,9</b>	<b>328,9</b>	<b>195,0</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019:

(euro/000)	31/12/19	31/12/18
(A) Cassa e disponibilità liquide	115.375	55.334
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
<b>(C) Liquidità (A)+(B)</b>	<b>115.375</b>	<b>55.334</b>
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari	9.194	14.673
<b>(E) Totale attività finanziarie correnti (C)+(D)</b>	<b>124.569</b>	<b>70.007</b>
(F) Debiti verso banche C/C passivi	6.513	10.892
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	8.763	7.514
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	20.533	1.058
(I) Prestiti obbligazionari	561	569
(J) Debiti per leasing finanziari	9.035	10.863
(K) Debiti finanziari per diritti d'uso	47.823	-
(L) Debiti verso altri finanziatori	191	189
(M) Strumenti finanziari derivati	298	543
<b>(N) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)+(M)</b>	<b>93.717</b>	<b>31.628</b>
<b>(O) Indebitamento finanziario corrente netto (N)-(E)</b>	<b>(30.852)</b>	<b>(38.379)</b>
(P) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	35.202	36.903
(Q) Debiti verso banche per finanziamenti	267.426	108.837
(R) Prestiti obbligazionari	98.600	98.502
(S) Debiti per leasing finanziari	44.685	52.616
(T) Debiti finanziari per diritti d'uso	689.491	-
(U) Debiti verso altri finanziatori	763	954
<b>(V) Indebitamento finanziario non corrente (P)+(Q)+(R)+(S)+(T)+(U)</b>	<b>1.136.167</b>	<b>297.812</b>
<b>(W) Indebitamento finanziario netto (O)+(V)</b>	<b>1.105.315</b>	<b>259.433</b>

La posizione finanziaria netta della Capogruppo KOS S.p.A. è negativa per € 124 milioni al netto di posizioni creditorie/debitorie verso controllate per € 202 milioni.

Il periodo si chiude con un risultato positivo di pertinenza del Gruppo pari ad € 30.304 migliaia ed un risultato positivo di terzi pari a € 1.051 migliaia, per un risultato positivo totale di € 31.355 migliaia.

41

## Uso di strumenti finanziari

Il Gruppo ha stipulato contratti di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interesse per un valore nominale residuo al 31 dicembre 2019 di circa € 88,8 milioni (€ 65,1 milioni al 31 dicembre 2018); il valore mark to market di questi contratti è negativo per circa € 0,3 milioni (negativo per € 0,5 milioni al 31 dicembre 2018), ed è incluso nella posizione finanziaria netta consolidata.

Nel mese di agosto 2017, KOS S.p.A. ha stipulato, con primari Istituti di Credito due contratti di Interest Rate Swap a copertura dei tiraggi della linea ING Natixis effettuati nell'esercizio 2017 per complessivi € 26 milioni. I due contratti di IRS hanno le seguenti caratteristiche: *start date* 31 dicembre 2017, *termination date* 6 aprile 2022. Tasso IRS rispettivamente 0,37% e 0,385% contro Euribor 6 mesi. Entrambi gli strumenti, speculari ai finanziamenti sottostanti, sono risultati di copertura al 31 dicembre 2019, di conseguenza il *Fair Value* è stato iscritto a riserva per *cash flow hedge*.

## Relazione degli amministratori

Rimandando per una più dettagliata descrizione alle note al bilancio consolidato si riportano di seguito le caratteristiche principali dei contratti di copertura sui finanziamenti e su debiti finanziari per leasing in essere al 31 dicembre 2019.

Società	Stipula	Periodo	Pay	Cap	Floor	Receive/Index	Nozionale		Fair Value	
							31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Kos Care Srl	2013	Trimestrale	1,740%			Euribor 3M	6.113	6.465	(33)	(147)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,150%			Euribor 3M	1.929	2.571	(3)	(9)
Kos Care Srl	2014	Trimestrale	0,298%			Euribor 3M	-	3.750	(20)	(16)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,206%			Euribor 3M	4.536	4.696	(26)	(33)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,390%			Euribor 3M	3.316	3.947	(18)	(33)
Kos SpA	2017	Semestrale	0,385%			Euribor 6M	11.482	13.000	(76)	(105)
Kos SpA	2017	Semestrale	0,370%			Euribor 6M	11.482	13.000	(73)	(101)
<b>Totale Interest Rate Swap</b>							<b>38.858</b>	<b>47.429</b>	<b>(249)</b>	<b>(444)</b>
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2017	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	2.893	3.332	-	1
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	2.457	2.829	-	-
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Euribor 3 M	3.277	3.620	-	-
Kos SpA	2019	Trimestrale		0,50%		Euribor 3 M	35.000	-	18	-
<b>Totale Interest Rate Cap</b>							<b>43.627</b>	<b>9.781</b>	<b>18</b>	<b>1</b>
<b>Totale strumenti derivati con copertura efficace</b>							<b>82.485</b>	<b>57.210</b>	<b>(231)</b>	<b>(443)</b>
Sanatrix Gestioni Srl	Cap - 2013	Mensile		2,50%		Euribor 6M	1.598	2.078	-	-
HSS Real Estate Srl	IRS - 2013	Trimestrale	2,04%			Euribor 3M	1.350	2.252	(29)	(71)
Ecomedica Srl	IRS - 2015	Mensile	0,200%			Euribor 1M	-	79	-	-
Ecomedica Srl	IRS - 2016	Mensile	-0,180%			Euribor 1M	-	28	-	-
Kos Care Srl	IRS - 2015	Trimestrale	0,220%			Euribor 3M	3.337	3.457	(20)	(26)
<b>Totale strumenti derivati con copertura non efficace</b>							<b>6.285</b>	<b>7.894</b>	<b>(49)</b>	<b>(97)</b>
<b>Totale strumenti derivati</b>							<b>88.770</b>	<b>65.104</b>	<b>(280)</b>	<b>(540)</b>

Si tratta di *Interest Rate Swap* (IRS) o *collar* o *Interest Rate Cap* che prevedono il pagamento di interessi a tasso fisso contro l'incasso di un tasso variabile.

Per una parte degli strumenti derivati di copertura sono state rispettate integralmente, le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'"*hedge accounting*" (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace). Pertanto gli stessi sono stati trattati

secondo la tecnica contabile del “cash flow hedge” che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto della porzione efficace degli utili o delle perdite (*intrinsic value*). Le successive variazioni di “*fair value*” conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Per i contratti derivati per i quali non si è realizzata la piena copertura prevista dall'applicazione dei principi contabili si è reso necessario “discontinuare” l'operazione, riversando gradualmente a conto economico la riserva che si era formata fino alla data di efficacia e imputando a conto economico le successive variazioni di *fair value* dalla data di inefficacia.

### **Evoluzione prevedibile della gestione e descrizione principali rischi e incertezze.**

Le crescenti esigenze di contenimento della spesa pubblica, la generalizzata tendenza alla riduzione dei tempi di degenza nelle strutture per acuti, l'invecchiamento della popolazione e l'aumento della cronicità sono tutti elementi che porteranno ad un ulteriore incremento della domanda di prestazioni di riabilitazione e residenzialità nel prossimo futuro.

Occorre inoltre sottolineare la presenza di barriere all'entrata legate sia alla stringente regolamentazione del settore, che impone il rispetto di requisiti di tipo normativo oltre a investimenti strutturali necessari allo sviluppo di nuove strutture.

L'attività socio-sanitaria rivolta agli anziani e le attività legate alla riabilitazione devono infatti rispettare vincoli normativi di tipo sia strutturale che organizzativo, previsti in via generale da norme a livello statale e definiti, anche con criteri significativamente differenziati, a livello regionale. Il rispetto di tali requisiti è necessario per l'ottenimento dell'accreditamento della struttura e della copertura da parte del sistema sanitario pubblico di una parte dei costi di erogazione del servizio (la quota sanitaria).

L'attuale scenario economico nazionale e regionale, caratterizzato da sempre maggiore scarsità di risorse, impone una coerente revisione del sistema dell'offerta, una rimodulazione dell'assetto organizzativo-gestionale e lo sviluppo di nuove iniziative in funzione di nuovi ed emergenti bisogni. Si dovranno porre in essere una serie di azioni che, nello specifico, si sintetizzano qui di seguito:

- Orientamento sempre maggiore verso prestazioni ad alta complessità assistenziale, in particolare nel settore della riabilitazione;
- Maggiore integrazione e complementarietà con il Pubblico ed il territorio;
- Miglioramento dell'efficienza produttiva con interventi mirati a rimodulare il modello organizzativo e i processi, allineando i costi "gestibili" a quelli sostenuti dalle strutture più efficienti (consumo di gas medicali, consumo farmaci, smaltimento rifiuti, utenze, ecc...).
- Prosecuzione delle azioni sui principali fattori di produzione al fine di continuare nel processo di razionalizzazione e efficientamento del sistema.
- Forte impulso ad attività rivolta a pazienti privati, differenziata e modulabile in funzione della domanda;
- Sviluppo di convenzioni con associazioni di categoria e compagnie di assicurazione.

Continueranno inoltre anche per l'esercizio 2020 le attività volte all'integrazione e al rafforzamento delle società operative controllate e alla identificazione di nuove opportunità attraverso le quali consolidare la presenza nel settore sanitario, in Italia e, laddove ritenuto opportuno, all'estero.

In tal senso, nel corso dell'esercizio 2019 si sono concluse, diverse operazioni di fusione tra società di recente acquisizione mentre altre operazioni di fusione sono previste per l'esercizio 2020.

Proseguiranno inoltre le attività per rafforzare le politiche di marketing al fine di rendere maggiormente visibile ed omogenea l'immagine della società presso il pubblico dei consumatori e presso le istituzioni.

Per quanto riguarda le attività di cura oncologica e diagnostica si evidenzia che, la crescente complessità tecnologica della diagnostica per immagini, la necessità di rinnovamento del parco macchine a disposizione delle strutture pubbliche nonché le problematiche di tipo finanziario connesse alla gestione diretta degli investimenti lasciano prevedere un ulteriore sviluppo di tale mercato in Italia ma anche all'estero.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile dell'Ospedale di Suzzara, proseguiranno nel 2020 gli incontri con la stessa azienda ospedaliera Carlo Poma per la richiesta di prolungamento della concessione la cui scadenza, al momento, è prevista per il termine dell'esercizio 2020.

A partire dal mese di febbraio si sono verificati in Italia i primi casi di infezione da Covid-19 (Coronavirus) che ha avuto nelle settimane successive una rapida diffu-

sione. A seguito della diffusione del virus il Governo e le Regioni stanno adottato diversi provvedimenti atti al contenimento e al contrasto del Covid-19 sull'intero territorio nazionale.

Il Gruppo ha immediatamente adottato tutte le misure previste per la messa in sicurezza di operatori e pazienti. Tuttavia sono previsti impatti per l'esercizio in corso in termini di temporanea riduzione del numero di interventi negli ospedali per acuti, del numero di ingressi presso le strutture RSA e presso le strutture di riabilitazione (quale effetto di una minore attività ospedaliera), ed una temporanea sospensione dei servizi erogati presso gli ambulatori del gruppo, anche a seguito delle restrizioni previste dai provvedimenti normativi. È inoltre previsto l'aumento dei costi correlati alle forniture di presidi di protezione individuale e di materiali per la sanificazione. La Società ritiene che tali impatti riguarderanno soprattutto l'esercizio in corso mentre sono al momento confermate le ipotesi di piano industriale per i successivi esercizi.

I prossimi mesi saranno dedicati a contenere gli impatti negativi previsti dalla diffusione del virus Covid-19 con particolare riferimento alla difesa della salute di ospiti, pazienti ed operatori. Proseguiranno nel corso del 2020, sebbene con qualche ritardo dovuto alla situazione contingente, le attività volte all'integrazione di sistemi e procedure delle strutture di recente acquisizione.

### **Gestione rischi**

Si evidenziano di seguito i principali rischi e incertezze cui la società ed in genere il gruppo sono soggetti in applicazione dell'art. 2428 del C.C.

#### *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia*

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo è influenzata dalle previsioni sul prodotto interno lordo e sul gettito fiscale, dalle condizioni di restrizione del credito e dalla volatilità delle principali variabili economiche. Il deterioramento dell'andamento dei principali settori industriali e di servizi del paese e la necessità di indirizzare la spesa pubblica verso strumenti di supporto dell'occupazione e del credito, anche mediante maggiori fondi destinati agli ammortizzatori sociali e risorse destinate al settore del credito, sommati alla possibilità che il gettito fiscale subisca una contrazione, potrebbero ridurre le risorse che lo Stato è in grado di destinare alle regioni ed in generale alla spesa sanitaria che, tra le voci di spesa pubblica, rappresenta una tra le più rilevanti tra quelle alle quali attingere per interventi più immediati di finanza pubblica. Anche du-

rante il 2019 si sono succeduti alcuni provvedimenti normativi aventi ad oggetto misure finalizzate alla riduzione della spesa pubblica e, in particolare, della spesa sanitaria. Tali provvedimenti sono stati o dovranno essere recepiti ed attuati a livello regionale. Si segnala che gli stessi provvedimenti rappresentano un potenziale rischio per la redditività futura della società, sebbene il Gruppo abbia costantemente posto in essere attività di analisi e monitoraggio degli stessi il cui risultato è riflesso, laddove necessario, sia nelle stime effettuate nel bilancio ai fini della valutazione della recuperabilità degli attivi patrimoniali, sia nella predisposizione delle informazioni finanziarie future (piani industriali).

### *Rischi connessi alla dipendenza del GRUPPO KOS dal settore pubblico*

I risultati del Gruppo KOS dipendono in misura significativa dai rapporti commerciali in essere con enti pubblici, quali Comuni e Regioni. In particolare, circa il 60% dei ricavi consolidati conseguiti dal Gruppo KOS al 31 dicembre 2019 sono derivati dai rapporti commerciali sopra menzionati.

Un'eventuale diminuzione della capacità di spesa dello Stato e degli altri enti pubblici, e l'eventuale incapacità per le società del Gruppo KOS di trovare valide alternative ai rapporti oggi in essere con gli enti pubblici, potrebbe, pertanto, pregiudicare l'attività del Gruppo KOS nonché la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### *Rischi connessi all'operatività degli impianti e delle strutture sanitarie*

Le strutture sanitarie in cui operano le società controllate da KOS sono esposte a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti delle apparecchiature, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, circostanze che comportano l'aumento dei costi di energia elettrica o combustibili, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime. Qualsiasi interruzione dell'attività presso le strutture sanitarie, dovuta sia agli eventi sopra descritti, sia ad altri eventi, potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. I rischi connessi all'operatività degli impianti e delle strutture sanitarie sono assicurati mediante specifiche coperture assicurative.

### *Rischi connessi all'indebitamento delle società del GRUPPO KOS*

Il rimborso dell'indebitamento finanziario dipenderà dalla capacità delle società

del gruppo di generare flussi di cassa sufficienti; la mancata capacità delle società del gruppo di rimborsare l'indebitamento o il mancato rispetto dei *ratio* finanziari (*c.d. covenants*) determinerebbe l'obbligo di rimborsare anticipatamente i finanziamenti erogati a tali società e potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale del gruppo.

#### *Rischi connessi al contenzioso*

Alcune società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti giudiziari, civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico delle stesse. Le società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti in capo alle stesse e hanno, pertanto, stanziato in bilancio fondi a copertura dei rischi di soccombenza nei predetti procedimenti, fondi il cui ammontare è stato determinato sulla base di criteri prudenziali.

Non è possibile escludere che le società del Gruppo possano essere tenute a far fronte a passività non coperte dai fondi a tal fine stanziati e correlate all'esito delle vertenze giudiziarie, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### *Rischi connessi al quadro normativo e regolamentare di riferimento*

Alcune delle società del Gruppo svolgono la propria attività in settori disciplinati da norme di legge e regolamentari europee, nazionali, regionali.

In particolare, le società del Gruppo sono soggette alle normative nazionali in materia: (i) di accesso allo svolgimento delle attività in cui il Gruppo opera; (ii) ambientale (stoccaggio di rifiuti speciali, utilizzo e gestione di sostanze pericolose; (iii) edilizia; (iv) di prevenzione incendi; (v) di sicurezza sui luoghi di lavoro. Non può escludersi che le disposizioni normative, che verranno, di volta in volta, emanate dall'Unione Europea, dalla Repubblica Italiana, dalle regioni nelle quali le società del Gruppo operano, possano avere un impatto significativo sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Ad oggi, non si possono escludere cambiamenti o inversioni di tendenza inaspettate dal mercato. In merito a tali cambiamenti, non è ad oggi possibile escludere eventuali conseguenze determinate dall'incertezza globale indotta dal diffondersi a livello mondiale, a inizio 2020, del virus Covid-19 (*c.d. "coronavirus"*). Si rimanda al paragrafo *"Evoluzione prevedibile della gestione"*.

### *Altri rischi*

Altri rischi potenziali potrebbero riguardare l'esposizione delle società del Gruppo ad eventi accidentali che possono manifestarsi nell'esercizio dell'attività tipica e che generano richieste di risarcimento danni per responsabilità civile (per esempio riferite ad errori clinici, cadute di pazienti, infortuni, ecc.).

A questo proposito, il Gruppo definisce le politiche assicurative a livello centrale per renderle sempre più coerenti rispetto al profilo di rischio delle diverse società e del Gruppo nel suo insieme. Ciò ha comportato la sottoscrizione di polizze con livelli personalizzati di autoritenzione del rischio e l'istituzione di Comitati Valutazione Sinistri per il monitoraggio degli stessi. Precisiamo, che i massimali delle polizze rct/rco, ricompresi tra i 5 e i 10 milioni di euro, si sono sempre rivelati di gran lunga superiori alle richieste di risarcimento pervenute e che comunque il mercato assicurativo si è sempre reso disponibile alla copertura del rischio proposto.

Per quanto riguarda le richieste di risarcimento danni avanzate dai pazienti, le stesse sono gestite insieme alle compagnie assicurative che coprono la responsabilità civile delle società del Gruppo. In base alle riserve da queste definite, viene valutata l'esposizione dell'azienda e sono stanziati in bilancio specifici fondi a copertura del rischio. Il 1° aprile 2017 è entrata in vigore la Legge Gelli – Bianco (Legge 24/2017) che, ribadendo il diritto alla salute dei cittadini, è intervenuta a tutela della dignità professionale e personale dell'esercente la professione sanitaria. Gli effetti della nuova Legge non sono ancora quantificabili, le società del Gruppo si sono però attrezzate per la compliance normativa e hanno previsto accantonamenti di bilancio per far fronte a tale rischio.

Da ultimo altri rischi potrebbero riguardare gli immobili concessi in locazione. È infatti possibile che, una volta giunti alla scadenza, i contratti di locazione non vengano rinnovati oppure lo siano a condizioni più onerose di quelle attuali incidendo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

### **Gestione dei rischi finanziari**

Il Gruppo KOS è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari, ed in particolare, il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

### *Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per

effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni dei crediti in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dai loro diversi clienti di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ad esempio la concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni ospedaliere per il fatto che i ricavi derivano da un numero minore di controparti.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale.

## 50

### *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenant*) previsti da alcuni finanziamenti contratti dal Gruppo in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e gli Istituti eroganti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finanza, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento delle stesse;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli im-

- pieghi finanziari, nonché le condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo della capogruppo KOS S.p.A..

La Direzione Finanza ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale..).
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite il *cash pooling*;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- controllo periodico e centralizzato dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziari;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- controllo periodico e prospettico del rispetto dei *covenant* associati ai finanziamenti ottenuti.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

### *Rischio di cambio*

Il Gruppo a partire dall'esercizio 2011 ha iniziato, se pur marginalmente, ad operare sui mercati internazionali, di conseguenza il gruppo è esposto al rischio di cambio.

Su questo fronte il gruppo oltre a perseguire una copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie ha stipulato specifici contratti di copertura sia su finanziamenti in valuta sia su operazioni di tipo commerciale.

### *Rischio di tasso d'interesse*

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari futuri e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest rate swap* (IRS), *cap* e *collar*.

Il Gruppo utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, alcuni strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

#### *Altri rischi di prezzo*

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo non dispone di esposizioni di rilievo in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è trascurabile.

CIR S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo.

#### **Risorse Umane**

Il Gruppo impiega prevalentemente personale proprio e solo in misura residuale liberi professionisti cui vengono prevalentemente assegnate funzioni non strategiche. Il Gruppo ritiene infatti che un rapporto lavorativo diretto possa garantire maggiore stabilità ed un presidio costante della qualità del servizio erogato e

delle risorse impiegate. Al riguardo si segnala tuttavia che la gestione di alcune strutture di riabilitazione psichiatrica è totalmente affidata a cooperative locali. Si ritiene infatti che, in talune aree, il maggior radicamento territoriale degli enti gestori, si traduce oggi in un miglior rapporto costi/benefici globali per il Gruppo.

Al 31 dicembre 2019 i dipendenti del Gruppo erano 11.804 rispetto a 7.006 del 2018. Tale incremento è dovuto principalmente alle variazioni di perimetro e all'apertura di nuove strutture in particolare nell'area RSA.

Le società del Gruppo applicano le seguenti tipologie di contratti collettivi nazionali:

KOS S.p.A:

- CCNL per i dirigenti di aziende industriali;
- CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti.

Medipass S.r.l./Elsida S.r.l./Ecomedica S.p.A.:

- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi (Confcommercio);
- CCNL per i dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi;
- CCNL per il personale dipendente non medico delle strutture sanitarie associate all'AIOP.

Ospedale di Suzzara S.p.A.:

- CCNL per il personale medico CIMOP dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL per il personale dipendente non medico delle strutture sanitarie associate all'AIOP.

KOS Care S.r.l.:

- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.
- CCNL per il personale medico CIMOP dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL per il personale dipendente delle realtà del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo ANASTE.
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS
- CCNL Studi Professionali CONSILP

Abitare il Tempo S.r.l., Sanatrix Gestioni S.r.l, Jesilab Srl e Fidia Srl:

- CCNL per il personale CIMOP medico dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL per il personale non medico dipendente delle strutture associate all'AIOP;
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS.

Kos Servizi S.c. a r.l.:

- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS.

Villa Margherita S.r.l.

- CCNL per il personale non medico dipendente delle strutture associate all'AIOP;
- CCNL per il personale CIMOP medico dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;

Casa Serena S.r.l.

- CCNL per il personale dipendente delle realtà del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo ANASTE.

Villa Pineta S.r.l.

- CCNL per il personale dipendente delle realtà del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo ANASTE.
- CCNL per il personale non medico dipendente delle strutture associate all'AIOP;
- CCNL per il personale medico CIMOP dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;

Casa di cura S.Alessandro S.r.l

- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS;
- CCNL per il personale medico CIMOP dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione.

### **Decreto legislativo 231, privacy e sicurezza.**

Le diverse società del Gruppo hanno da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Nel tempo, a seguito dei vari interventi del legislatore e di revisioni organizzative, si sono succeduti diversi aggiornamenti dei Modelli Organizzativi, fino a giungere alle versioni in vigore che sono state approvate dai CdA delle rispettive società nel febbraio 2019. I Modelli Organizzativi aggiornati recepiscono gli adeguamenti normativi con impatto sul perimetro del D. Lgs. 231/01 fino alla data della loro approvazione.

Contestualmente, i Consigli di Amministrazione delle società controllate minori, non dotate di un proprio Modello e che svolgono attività affini a quelle della loro controllante, hanno deliberato l'estensione alle stesse dell'efficacia del Modello Organizzativo della società controllante, ritenendo che i principi comportamentali e le misure di prevenzione del rischio in esso mappati possano essere efficaci anche per le proprie società.

A seguito dell'aggiornamento dei Modelli, si è proceduto per le figure apicali di Gruppo ad una formazione diffusa sugli aggiornamenti normativi del D. Lgs. 231/01 e l'adeguamento del Modello Organizzativo, nonché sulla procedura di Whistleblowing adottata. Permane il modulo formativo on line per le altre figure.

Gli Organismi di Vigilanza operano in stretta relazione tra loro e con le funzioni aziendali che svolgono la loro attività nelle aree sensibili, collaborando con esse con l'obiettivo di migliorare sempre più la governance complessiva. Inoltre, la costante interrelazione presente tra l'OdV della Capogruppo e gli OdV delle società operative, consente di assicurare un presidio complessivo a livello di Gruppo.

Nel corso dell'anno sono continuate le attività volte a garantire la compliance al D. Lgs. 231/01, attività che si integrano con il più ampio sistema di controllo costituito dalle regole di Corporate Governance, ovvero dall'insieme delle norme interne e dei processi formali adottati sia all'interno dell'azienda e del Gruppo che verso l'esterno, nelle sue relazioni con le terze parti, e dal Sistema di Controllo Interno in essere.

Si è ulteriormente ampliato il sistema dei controlli con l'obiettivo di valutare l'irreprensibilità dei comportamenti decisionali, la corretta esecuzione dei processi ed il regolare uso delle risorse aziendali. Le verifiche hanno riguardato sia processi organizzativi e gestionali che aspetti sanitari ed assistenziali. Tutti gli audit sono condotti coinvolgendo le funzioni aziendali e le strutture interessate, collaborando con esse alla revisione dei processi operativi per renderli sempre più rispondenti ai dettami della normativa, garantire la trasparenza e la tempestività informativa. Vengono inoltre effettuati incontri periodici con gli altri organi di controllo delle società, in particolare con i collegi sindacali e con la società di revisione, per

una costante condivisione e aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza della Capogruppo effettua anche incontri con il Comitato Controllo e Rischi, collaborando con esso con l'obiettivo di migliorare sempre più la governance complessiva.

### **Informativa in materia di protezione dei dati personali**

Nell'ambito dello svolgimento delle loro attività, le società del Gruppo KOS, raccolgono quotidianamente, principalmente in base ad accordo contrattuale, una quantità significativa di dati personali, anche a carattere particolare, che si impegnano a trattare in ottemperanza alla normativa vigente in materia di tutela della privacy.

Tale patrimonio di informazioni va protetto e tutelato, al fine di prevenire anche possibili alterazioni, abusi, o indisponibilità nel suo utilizzo.

Diversi dati trattati, inoltre, afferiscono alla sfera personal-sanitaria dei propri assistiti, i quali hanno diritto a ricevere idonee garanzie sulle modalità del loro utilizzo.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo sulla Protezione dei dati (= G.D.P.R. 679/2016), così come della novella del Codice Privacy italiano, le diverse società hanno sviluppato azioni tese all'adeguamento alla nuova impostazione in materia di protezione dati.

Per questo motivo è operativa la figura del Responsabile della Protezione dei Dati, sono in corso di implementazione ed aggiornamento i Registri dei Trattamenti Dati e sono state prodotte le principali procedure correlate.

Si è dato impulso alla generazione di documenti idonei a prevedere un'adeguata privacy compliance, con riguardo alle nomine previste dalla normativa vigente e con la materiale distribuzione dei corsi di formazione, a tutto il personale a vario titolo dipendente e collaborante, attraverso il portale del servizio paghe.

### **Informazioni generali sulla Capogruppo**

Per quanto riguarda la Capogruppo KOS S.p.A. il risultato operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è negativo per € 5.685 migliaia rispetto ad un risultato negativo pari a € 4.398 migliaia dell'esercizio 2018. L'incremento della perdita è riconducibile, principalmente, a maggiori costi di gestione delle partecipazioni. Nel corso del periodo in oggetto sono stati registrati ammortamenti e svalutazioni per € 643 migliaia, in aumento rispetto a € 405 migliaia dell'esercizio 2018, principalmente a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 (impatto pari ad € 230 migliaia).

Il risultato operativo (EBIT) è risultato negativo per € 6.328 migliaia, rispetto ad un risultato negativo pari a € 4.804 migliaia dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si registrano oneri finanziari netti pari a € 909 migliaia rispetto a oneri finanziari netti pari a € 770 migliaia dell'esercizio 2018.

## Relazione degli amministratori

Nell'esercizio 2019 sono state effettuate rettifiche di attività finanziarie per € 2.991 migliaia, di cui € 2.980 migliaia per l'applicazione del principio IFRS9 che valuta i crediti finanziari e le garanzie prestate dovute.

Le imposte sono state pari a € 2.099 migliaia a credito rispetto a € 1.376 migliaia a credito dell'esercizio 2018. L'incidenza delle imposte a credito sul risultato ante imposte risulta pari al 21%, in linea rispetto all'esercizio precedente. Da segnalare la presenza di oneri permanentemente non deducibili che contribuiscono ad innalzare il tax rate rispetto alla tassazione ordinaria. Si ricorda che tali imposte confluiscono nel consolidato fiscale di CIR S.p.A.

Il numero dei dipendenti della società è pari al 31 dicembre 2019 a 21 unità, nessuna variazione rispetto al 2018.

L'esercizio si chiude con una perdita di € 8.129 migliaia contro una perdita di € 5.270 migliaia del 2018.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, le partecipazioni risultano pari a € 164.513 migliaia contro € 164.368 migliaia al 31 dicembre 2018.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 è la seguente:

(in euro/000)	31/12/19	31/12/18
(A) Cassa e disponibilità liquide	35.085	42.241
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
<b>(C) Liquidità (A)+(B)</b>	<b>35.085</b>	<b>42.241</b>
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari	21	-
(D1) Crediti Finanziari vs. Controllate	41.842	8.061
<b>(E) Totale attività finanziarie correnti (C)+(D)+(D1)</b>	<b>76.948</b>	<b>50.302</b>
(F) Debiti verso banche C/C passivi	-	-
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	607	603
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	19.663	159
(H1) Prestiti obbligazionari	561	569
(I) Debiti finanziari per Diritti d'uso	209	-
(J) Strumenti finanziari derivati	148	206
(K) Debiti finanziari verso Controllate	166.684	128.690
<b>(L) Indebitamento finanziario corrente (da F a K)</b>	<b>187.872</b>	<b>130.227</b>
<b>(M) Indebitamento finanziario Corrente Netto (L)-(E)</b>	<b>110.924</b>	<b>79.925</b>
(N) Crediti Finanziari vs. Controllate non correnti	327.294	185.238
<b>(O) Totale attività finanziarie non correnti (N)</b>	<b>327.294</b>	<b>185.238</b>
(P) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	1.686	2.294
(Q) Debiti verso banche per finanziamenti	239.368	86.051
(Q1) Obbligazioni ordinarie	98.600	98.502
(R) Debiti finanziari per Diritti d'uso	980	-
<b>(S) Indebitamento finanziario non corrente (da P a R)</b>	<b>340.634</b>	<b>186.847</b>
<b>(T) Indebitamento finanziario Non Corrente Netto (S)-(O)</b>	<b>13.340</b>	<b>1.609</b>
<b>(V) Indebitamento finanziario netto (M)+(T)</b>	<b>124.264</b>	<b>81.534</b>

57

La posizione finanziaria netta della capogruppo KOS S.p.A. è negativa per € 124.264 migliaia contro una posizione finanziaria negativa di € 81.534 migliaia al 31 dicembre 2018, inclusiva di € 35.085 migliaia di disponibilità di cassa e liquide, di € 369.136 migliaia di crediti vs. controllate, di € 166.684 migliaia di debiti vs. controllate e per € 360.485 migliaia di debiti verso istituti di credito. La variazione negativa pari a € 42.730 migliaia è da imputarsi prevalentemente alla distribuzione della Riserva Sovrapprezzo azioni per € 35.100 migliaia e dal cash flow assorbito dalla gestione operativa.

### **Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile vi informiamo che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante CIR S.p.A. limitatamente ad un mero rapporto di coordinamento, riaddebito di servizi e di partecipazione al consolidato fiscale del gruppo CIR.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (valori in €/000):

<b>Denominazione</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Utile/(Perdita)</b>
CIR S.p.A.	322.089	869.147	14.188

I dati sopra riportati si riferiscono al bilancio separato approvato al 31 dicembre 2018 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

L'attività di ricerca e sviluppo scientifica, svolta principalmente nell'area della Long Term Care, è coordinata all'interno del Gruppo da un Comitato Scientifico attraverso la progettazione di protocolli originali, la facilitazione di progetti promossi in autonomia dalle varie strutture sanitarie e la partecipazione a progetti promossi da Enti quali Università o Istituti di Ricerca.

### **Azioni proprie**

La società Kos S.p.A. non possiede azioni proprie o azioni/quote di società controllanti.

## Prospetto di raccordo tra i dati del bilancio della capogruppo ed i dati del bilancio consolidato

(euro/000)	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto
<b>PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>47.794</b>	<b>(8.129)</b>	<b>90.691</b>	<b>(5.270)</b>
Patrimoni netti e Risultati netti delle Società consolidate al netto dei dividendi distribuiti	458.075	37.955	415.297	42.051
Storno svalutazione su Società consolidate	8.138		8.138	
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate e avviamenti	(218.928)		(214.455)	
<i>Fair value</i> strumenti derivati	(269)		(443)	
Storno dividendi		(925)		(855)
Altro	(2.638)	2.454	(1.581)	390
<b>PATRIMONIO NETTO E RISULTATO TOTALE</b>	<b>292.172</b>	<b>31.355</b>	<b>297.647</b>	<b>36.316</b>
di cui Patrimonio e Risultato di terzi	6.279	1.051	6.226	1.148
<b>PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO</b>	<b>285.893</b>	<b>30.304</b>	<b>291.421</b>	<b>35.168</b>

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società nel mese di febbraio ha acquisito la società Casa di Cura Villa Armonia Nuova a Roma. Si tratta di una Struttura Residenziale Terapeutico-Riabilitativa con 104 posti letto accreditati di cui 74 per psichiatria e 30 per disturbi alimentari e trattamenti psichiatrici per adolescenti.

A partire dal 24 febbraio si sono verificati in Italia i primi casi di infezione da Covid-19 (Coronavirus) che ha avuto nelle settimane successive una rapida diffusione. A seguito della diffusione del virus il Governo e le Regioni stanno adottato diversi provvedimenti atti al contenimento e al contrasto del Covid-19 sull'intero territorio nazionale.

Il Gruppo KOS ha immediatamente adottato tutte le misure previste per la messa in sicurezza di operatori e pazienti. Tuttavia sono previsti impatti in termini di riduzione del numero di interventi negli ospedali per acuti, del numero di ingressi presso le strutture RSA e presso le strutture di riabilitazione (quale effetto di una minore attività ospedaliera), ed una temporanea sospensione dei servizi erogati presso gli ambulatori del gruppo, anche a seguito delle restrizioni previste dai provvedimenti normativi. È inoltre previsto l'aumento dei costi correlati alle

forniture di presidi di protezione individuale e di materiali per la sanificazione.

Il Gruppo ritiene che tali impatti riguarderanno soprattutto l'esercizio in corso mentre sono al momento confermate le ipotesi di piano industriale per i successivi esercizi.

I prossimi mesi saranno dedicati a contenere gli impatti negativi previsti dalla diffusione del virus Covid-19 con particolare riferimento alla difesa della salute di ospiti, pazienti ed operatori. Proseguiranno nel corso del 2020, sebbene con qualche ritardo dovuto alla situazione contingente, le attività volte all'integrazione di sistemi e procedure delle strutture di recente acquisizione.

### **Rapporti con entità correlate**

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività di gestione delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

I rapporti del Gruppo KOS con le parti correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale del Gruppo CIR;

Per ulteriori dettagli dei rapporti con entità correlate si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato.

### **Elenco delle sedi secondarie**

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 c.c., forniamo di seguito l'elenco di tutte le sedi della società alla data del 31 dicembre 2019:

Sede Legale: Via Ciovassino, 1 - 20121 Milano

Sede Operativa: Via Durini, 9 - 20122 Milano

Milano, 25 febbraio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Carlo Michelini





A close-up, profile view of a woman with dark hair, wearing a white shirt. She is looking down and to the left. Two hands are visible, one on her shoulder and one on her upper arm, suggesting a massage or a comforting touch. The background is softly blurred, showing what appears to be a window or a bright light source.

KOS

Bilancio  
consolidato 2019

Bilancio Consolidato

2019

## Conto economico consolidato

(euro/000)	Note	2019	2018
RICAVI	4	595.185	544.927
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	5	(45.328)	(39.840)
COSTI PER SERVIZI	6	(156.986)	(187.011)
COSTI PER IL PERSONALE	7	(235.157)	(200.933)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	8	6.680	4.866
ALTRI COSTI OPERATIVI	9	(23.176)	(20.152)
RETTIFICHE DI VALORE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	18	43	(48)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>		<b>141.261</b>	<b>101.809</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	10	(73.528)	(35.534)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>67.733</b>	<b>66.275</b>
PROVENTI FINANZIARI	11	120	386
ONERI FINANZIARI	12	(22.631)	(13.108)
DIVIDENDI	11	42	32
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	13	10	(32)
<b>UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>45.274</b>	<b>53.553</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	14	(13.919)	(17.237)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-	-
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI</b>		<b>31.355</b>	<b>36.316</b>
UTILE (PERDITA) DI TERZI		1.051	1.148
<b>UTILE (PERDITA) DI GRUPPO</b>		<b>30.304</b>	<b>35.168</b>
Utile (perdita) per azione	39	0,342	0,397
Utile (perdita) diluito per azione	39	0,341	0,396

64

## Conto economico complessivo consolidato

(euro/000)	2019	2018
<b>UTILE(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI</b>	<b>31.355</b>	<b>36.316</b>
<b>Variazioni che non si riverseranno a conto economico:</b>		
Variazione lorda utili (perdite) attuariali	(1.636)	680
Effetto fiscale su variazione utili (perdite) attuariali	356	(163)
Variazione della riserva di traduzione dei bilanci	213	(157)
<b>Variazioni che si riverseranno a conto economico:</b>		
Variazione lorda della riserva di cash flow hedge	229	153
Effetto fiscale su variazione della riserva di cash flow hedge	(55)	(37)
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>	<b>30.462</b>	<b>36.792</b>
Soci della controllante	29.421	35.637
Interessenze di pertinenza di terzi	1.041	1.155

## Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(euro/000)	Note	31/12/19	31/12/18
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>		<b>1.530.350</b>	<b>673.505</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15	394.792	291.137
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16	295.923	349.040
DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITÀ	17	804.573	-
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	18	2.904	4.517
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	19	851	808
PARTECIPAZIONI	19	1.817	2.235
ALTRI CREDITI	20	4.880	4.393
IMPOSTE DIFFERITE	21	24.610	21.375
<b>ATTIVO CORRENTE</b>		<b>257.549</b>	<b>181.634</b>
RIMANENZE	22	4.521	3.634
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	23	2.782	1.574
CREDITI COMMERCIALI	24	113.810	96.885
ALTRI CREDITI	25	11.867	9.533
CREDITI FINANZIARI	26	9.194	14.674
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	27	115.375	55.334
<b>ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.787.899</b>	<b>855.139</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>28</b>	<b>292.172</b>	<b>297.647</b>
CAPITALE SOCIALE		8.848	8.848
RISERVE		46.791	87.934
UTILI (PERDITE) ACCUMULATI		230.254	194.639
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>		<b>285.893</b>	<b>291.421</b>
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		6.279	6.226
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>		<b>1.189.402</b>	<b>343.524</b>
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	29	98.600	98.502
ALTRI DEBITI FINANZIARI	29	303.391	199.310
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	29	734.176	-
DEBITI COMMERCIALI	35	442	-
ALTRI DEBITI	35	132	101
IMPOSTE DIFFERITE	30	16.846	16.244
FONDI PER IL PERSONALE	31	27.241	25.012
FONDI PER RISCHI ED ONERI	32	8.574	4.355
<b>PASSIVO CORRENTE</b>		<b>306.325</b>	<b>213.968</b>
BANCHE C/C PASSIVI	29	6.513	10.892
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	29	561	569
ALTRI DEBITI FINANZIARI	29	29.784	20.167
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	29	56.857	-
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	33	5.216	8.451
DEBITI COMMERCIALI	34	84.629	73.275
ALTRI DEBITI	35	70.515	53.796
FONDI PER RISCHI ED ONERI	32	52.250	46.818
<b>PASSIVITÀ CORRELATE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.787.899</b>	<b>855.139</b>

# Rendiconto finanziario consolidato

(euro/000)	31/12/19	31/12/18
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
Utile del periodo inclusa la quota di terzi	31.355	36.316
RETTIFICHE:		
Ammortamenti e svalutazioni di attivo immobilizzato	69.222	31.905
Accantonamento ai fondi del personale, al netto degli utilizzi e stock options	1.265	1.139
Accantonamento ai fondi rischi e oneri al netto degli utilizzi	9.651	5.864
Variazione capitale circolante netto al netto delle acquisizioni	(16.003)	5.106
Variazione altre attività/passività correnti al netto delle acquisizioni	9.942	589
Altre variazioni (crediti/debiti non correnti) al netto delle acquisizioni	(9.335)	(183)
<b>CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>96.097</b>	<b>80.736</b>
<i>di cui</i> INTERESSI PAGATI E (INCASSATI)	11.122	9.442
IMPOSTE PAGATE (INCASSATE)	19.097	13.110
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
(Acquisto)/cessione di attivo immobilizzato	(63.989)	(47.156)
Flusso assorbito dall'acquisizione di attività al netto del saldo banche	(93.769)	(22.117)
<b>CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(157.758)</b>	<b>(69.273)</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Incassi per aumenti di capitale di terzi	79	573
Altre variazioni di patrimonio netto	(106)	(3.135)
Variazione di altri crediti finanziari	5.480	2.375
Accensione/(estinzione) di debiti finanziari da diritti d'uso e altri debiti finanziari	156.511	33.408
Dividendi e riserve distribuite	(35.883)	(29.732)
<b>CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>126.081</b>	<b>3.489</b>
<b>AUMENTO (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE</b>	<b>64.420</b>	<b>14.952</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO</b>	<b>44.442</b>	<b>29.490</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO</b>	<b>108.862</b>	<b>44.442</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>115.375</b>	<b>55.334</b>
<b>BANCHE C/C PASSIVI</b>	<b>(6.513)</b>	<b>(10.892)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO</b>	<b>108.862</b>	<b>44.442</b>

# bilancio consolidato

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAP- PREZZO AZIONI	RISERVA DI STOCK OPTION	RISERVA PER CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER VALU- TAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DI CONVER- SIONE	RISULTA- TO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTA- TO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINO- RANZA	TOTALE
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>8.848</b>	<b>1.770</b>	<b>118.562</b>	<b>1.832</b>	<b>(559)</b>	<b>(2.128)</b>	<b>129.438</b>	<b>194</b>	<b>29.049</b>	<b>287.006</b>	<b>1.643</b>	<b>4.904</b>	<b>293.553</b>
Effetto applicazione nuovo IFRS 9							(876)			(876)		(69)	(945)
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>8.848</b>	<b>1.770</b>	<b>118.562</b>	<b>1.832</b>	<b>(559)</b>	<b>(2.128)</b>	<b>128.562</b>	<b>194</b>	<b>29.049</b>	<b>286.130</b>	<b>1.643</b>	<b>4.835</b>	<b>292.608</b>
Aumenti di capitale										0		573	573
<i>Utile/(Perdita) del periodo</i>									35.168	35.168	1.148		36.316
<b>ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:</b>													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					116					116			116
- Variazione netta riserva "IAS 19"						506				506		11	517
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								(153)		(153)		(4)	(157)
<b>Utile/(Perdita) complessivo di periodo:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>116</b>	<b>506</b>	<b>0</b>	<b>(153)</b>	<b>35.168</b>	<b>35.637</b>	<b>1.148</b>	<b>7</b>	<b>36.792</b>
Incremento riserva piani di stock option				384						384			384
Diluizione terzi CMH							(58)			(58)		58	0
Acquisto terzi Sanatrix Srl							(1.668)			(1.668)		(1.310)	(2.978)
Destinazione risultato esercizio precedente							29.049		(29.049)	0	(1.643)	1.643	0
Dividendi e riserve pagati agli azionisti			(29.004)							(29.004)		(728)	(29.732)
Utilizzo riserva sovrapprezzo azioni			(3.545)				3.545			0			0
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>8.848</b>	<b>1.770</b>	<b>86.013</b>	<b>2.216</b>	<b>(443)</b>	<b>(1.622)</b>	<b>159.430</b>	<b>41</b>	<b>35.168</b>	<b>291.421</b>	<b>1.148</b>	<b>5.078</b>	<b>297.647</b>

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA DI STOCK OPTION	RISERVA PER CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER VALUTAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DI CONVERSIONE	RISULTATO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTATO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINORANZA	TOTALE
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>8.848</b>	<b>1.770</b>	<b>86.013</b>	<b>2.216</b>	<b>(443)</b>	<b>(1.622)</b>	<b>159.430</b>	<b>41</b>	<b>35.168</b>	<b>291.421</b>	<b>1.148</b>	<b>5.078</b>	<b>297.647</b>
Aumenti di capitale										0		79	79
Utile/(Perdita) del periodo									30.304	30.304	1.051		31.355
<b>ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:</b>													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					174					174			174
- Variazione netta riserva "IAS 19"						(1.263)				(1.263)		(17)	(1.280)
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								206		206		7	213
<b>Utile/(Perdita) complessivo di periodo:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>174</b>	<b>(1.263)</b>	<b>0</b>	<b>206</b>	<b>30.304</b>	<b>29.421</b>	<b>1.051</b>	<b>(10)</b>	<b>30.462</b>
Incremento riserva piani di stock option				316						316			316
Diluizione terzi CMH							(75)			(75)		(6)	(81)
Acquisto terzi Sanatrix Srl							(90)			(90)		(148)	(238)
Acquisizione Gruppo Charleston												(130)	(130)
Destinazione risultato esercizio precedente							35.168		(35.168)	0	(1.148)	1.148	0
Dividendi e riserve pagati agli azionisti			(35.100)							(35.100)		(783)	(35.883)
Utilizzo riserva sovrapprezzo azioni			(5.270)				5.270			0			0
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>8.848</b>	<b>1.770</b>	<b>45.643</b>	<b>2.532</b>	<b>(269)</b>	<b>(2.885)</b>	<b>199.703</b>	<b>247</b>	<b>30.304</b>	<b>285.893</b>	<b>1.051</b>	<b>5.228</b>	<b>292.172</b>

## Principi contabili e Note esplicative al Bilancio Consolidato

### 1) Profilo del Gruppo KOS

Il Gruppo KOS (precedentemente Gruppo HSS) è attivo dal 2003 nel settore sanitario e assistenziale in Italia. Il suo sviluppo è proseguito nel corso degli ultimi anni attraverso le seguenti linee:

- acquisizioni di singole unità di business o catene private già attive;
- partecipazione a gare pubbliche di concessione per ristrutturazioni e/o gestioni integrale;
- partecipazione a gare per affidamenti di investimenti e/o gestioni settoriali (tecnologia avanzata, radiologia, sale operatorie, ecc.) in aziende sanitarie o socio-sanitarie pubbliche;
- iniziative green field con o senza soci locali.

Il Gruppo indirizza i propri investimenti nella gestione di residenze per la cura della cronicità (residenze sanitarie, psichiatriche, riabilitative e per disabili), nella gestione di tecnologia diagnostica e terapeutica ad alta complessità in ospedali pubblici e privati (RMN, Pet, Acceleratori, centri di terapia protonica) e nelle concessioni pubbliche per la gestione di ospedali.

In particolare, il Gruppo opera nelle seguenti aree di *business*:

**Long Term Care:** il Gruppo è attivo nell'assistenza residenziale e sanitaria agli anziani non autosufficienti prevalentemente con il marchio "Anni Azzurri" e nella gestione di centri di riabilitazione funzionale e psichiatrica prevalentemente con i marchi "Santo Stefano" (riabilitazione funzionale) e "Neomesia" (riabilitazione psichiatrica). Nell'area di business riabilitazione vengono inoltre incluse le attività relative al Gruppo Sanatrix e i centri ambulatoriali;

**Gestioni ospedaliere:** il Gruppo è attivo nella fornitura di servizi avanzati di gestione di tecnologie medicali complesse (diagnostica per immagini, medicina nucleare e radioterapia, quest'ultima in fase di sviluppo) in outsourcing, principalmente con il marchio "Medipass". Nell'ambito di tale area il Gruppo gestisce altresì in regime di concessione l'Ospedale F.lli Montecchi di Suzzara (MN).

L'attività del Gruppo si svolge prevalentemente sul territorio nazionale con una concentrazione in otto regioni del Nord e Centro Italia (Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino, Emilia Romagna, Marche e Umbria).

Il Gruppo KOS, che al 31 dicembre 2019 gestisce 134 strutture, di cui 88 nel centro-nord Italia e 46 in Germania, per un totale di 12.249 posti letto, ai quali se ne aggiungono circa 1.200 in fase di realizzazione, è attivo in due Aree strategiche di affari (ASA) a loro volta suddivise in 3 settori operativi:

- **Long Term Care:** gestione di residenze per anziani con 98 strutture RSA per un totale di 9.513 posti letto operativi, di cui 3.843 in Germania, e di 35 strutture di riabilitazione, per un totale di 2.613 posti letto operativi, oltre a 15 centri ambulatoriali;
- **Gestioni ospedaliere:** gestione di un ospedale per un totale di 123 posti letto e fornitura di servizi relativi a cure oncologiche e diagnostica all'interno di strutture pubbliche e private, presso 34 strutture;

Le ASA sono a loro volta suddivise in 3 settori operativi: Long term care, Acuti e Diagnostica e Cure Oncologiche.

KOS S.p.A. ha Sede Legale in via Ciovassino, 1 Milano e sede operativa in via Durini, 9. Le azioni ordinarie sono detenute rispettivamente:

- 59,53% da C.I.R S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Italiano gestito da Borsa Italiana;
- 40,47% da F2i Healthcare SpA, società controllata dal Secondo Fondo F2i.

#### *Area di consolidamento e acquisizioni*

I prospetti contabili consolidati comprendono i dati periodici della Capogruppo KOS S.p.A. e delle società da questa direttamente e indirettamente controllate al 31 dicembre 2019 uniformati ai principi contabili IAS/IFRS adottati dalla Capogruppo nella predisposizione del Bilancio Consolidato.

## note esplicative al bilancio consolidato

La tabella seguente elenca le società consolidate con il metodo della “integrazione globale”:

### Partecipazioni controllate consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo
<b>LONG TERM CARE</b>						
KOS Care S.r.l.	Milano	2.550.000	€	Kos S.p.A	100,00%	100,00%
Hss Real Estate S.r.l.	Milano	2.064.000	€	Kos S.p.A	100,00%	100,00%
KOS Germany GmbH	Munchen (DE)	25.000	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%
Charleston Holding GmbH	Füssen (DE)	1.025.000	€	KOS Germany GmbH	100,00%	100,00%
Regenta Betriebsgesellschaft mbH	Füssen (DE)	250.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Elisabethenhaus Betriebsgesellschaft mbH	Füssen (DE)	250.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Dienstleistungsgesellschaft für Sozialeinrichtungen mbH	Füssen (DE)	25.600	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Friesenhof GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- & Pflegezentrum Gut Hansing GmbH	Nordenham (DE)	50.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
RDS Residenzpark Dienstleistung & Service GmbH	Nordenham (DE)	25.000	€	Wohn- & Pflegezentrum Gut Hansing GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Teichblick GmbH	Füssen (DE)	128.150	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Dienstleistungsgesellschaft für Sozialeinrichtungen - Nord mbH	Füssen (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Teichblick GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus am Bahnhof GmbH	Füssen (DE)	51.150	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
RSG Rotenburger Servicegesellschaft am Bahnhof mbH	Rotenburg (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Ottersberg GmbH	Füssen (DE)	51.150	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
OSW Ottersberger Servicegesellschaft Wümmeblick mbH	Ottersberg (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Ottersberg GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- & Pflegezentrum Seehof GmbH	Seehof (DE)	51.200	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
DGS Dienstleistungsgesellschaft Seehof mbH	Seehof (DE)	26.000	€	Wohn- & Pflegezentrum Seehof GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Schwanewede GmbH	Füssen (DE)	27.500	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
proGusto Schwaneweder Servicegesellschaft mbH	Schwanewede (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Schwanewede GmbH	100,00%	100,00%
Alten- und Pflegezentrum zu Bakum GmbH	Bakum (DE)	51.129	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
APZ zu Bakum Servicegesellschaft mbH	Bakum (DE)	25.000	€	Alten- und Pflegezentrum zu Bakum GmbH	100,00%	100,00%
Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Seniorenzuhause Haus am Park GmbH	Bremervörde (DE)	50.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
VSG Vörder Service Gesellschaft mbH	Bremervörde (DE)	25.000	€	Seniorenzuhause Haus am Park GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Burg auf Fehmarn GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
FFH Fehmarnsche Flinke Hände Servicegesellschaft mbH	Fehmarn (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Burg auf Fehmarn GmbH	100,00%	100,00%
Landhaus Glückstadt Wohn- & Pflegezentrum GmbH	Glückstadt (DE)	51.129	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
LH Glückstadt Servicegesellschaft mbH	Glückstadt (DE)	25.000	€	Landhaus Glückstadt Wohn- & Pflegezentrum GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus am Goldbach GmbH	Füssen (DE)	50.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%

71

GBS Goldbach Servicegesellschaft mbH	Langwedel (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus am Goldbach GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- & Pflegezentrum Up'n Kamp GmbH	Sittensen (DE)	26.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
BSG Börde Servicegesellschaft mbH	Sittensen (DE)	25.565	€	Wohn- & Pflegezentrum Up'n Kamp GmbH	100,00%	100,00%
Seniorenstift "Zwei Eichen" GmbH	Selsingen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
SSB Servicegesellschaft Selsinger Börde mbH	Selsingen (DE)	25.000	€	Seniorenstift "Zwei Eichen" GmbH	100,00%	100,00%
Charleston - Ambulante Dienste GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Senovum GmbH	Füssen (DE)	226.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegeheim Lesmona GmbH	Bremen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
WPH Lesmona Servicegesellschaft mbH	Bremen (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegeheim Lesmona GmbH	100,00%	100,00%
Senioren- und Pflegehaus "Drendel" Betriebs GmbH	Zweiflingen (DE)	30.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegeeinrichtung Bad Camberg GmbH -Anna-Müller-Haus-	Bad Camberg (DE)	100.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Kikra GmbH	Gilsberg (DE)	26.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
MPS Catering GmbH	Gilsberg (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	Füssen (DE)	250.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Bayernstift Service GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00%	100,00%
SLW Altenhilfe Liebfrauenhaus GmbH	Füssen (DE)	50.000	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00%	100,00%
Bayernstift Mobil GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00%	100,00%
Die Frankenschwestern GmbH	Erlangen (DE)	25.000	€	Bayernstift Mobil GmbH	60,00%	60,00%
Brisa Management GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Dr. Murken GmbH	Gütersloh (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Klostergarten GmbH	Welver (DE)	26.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Schrieweshof GmbH	Paderborn (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Luisenhof GmbH	Gladbeck (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Christophorus Seniorenresidenzen GmbH	Brilon (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Christophorus Pflege- und Betreuungsdienste GmbH	Dortmund (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Christophorus Intensivpflegedienste GmbH	Dortmund (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Essen GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Mülheim GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Charleston Dienstleistungsgesellschaft Ruhr mbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
INOS 18-027 GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
SIG GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
GSA GP GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
GSA GmbH & Co. Immobilien Verwaltungs KG	Füssen (DE)	5.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
QLT.CARE GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Jesilab S.r.l	Jesi (AN)	80.000	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%
Abitare il Tempo S.r.l	Loreto (AN)	100.826	€	KOS Care S.r.l	54,00%	54,00%
Fidia S.r.l	Corridonia (MC)	10.200	€	KOS Care S.r.l	60,00%	60,00%
Sanatrix S.r.l.	Macerata	843.700	€	KOS Care S.r.l	91,27%	91,27%
Villa Margherita S.r.l.	Arcugnano (VI)	20.000	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%
Casa di cura Sant'Alessandro S.r.l.	Roma	10.000	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%
Casa Serena S.r.l.	Carasco (GE)	10.000	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%
Villa Pineta S.r.l.	Pavullo nel Frignano (MO)	78.000	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%
Laboratorio Gamma S.r.l.	Fano (PU)	45.516	€	Sanatrix Gestioni S.r.l.	100,00%	90,92%
Sanatrix Gestioni S.r.l.	Civitanova Marche (MC)	300.000	€	Sanatrix S.r.l.	99,61%	90,92%

## note esplicative al bilancio consolidato

<b>GESTIONI OSPEDALIERE</b>							
Medipass S.r.l.	Bologna	700.000	€	Kos S.p.A		100,00%	100,00%
Elsida S.r.l.	San Giovanni in Persiceto (BO)	100.000	€	Medipass S.r.l.		100,00%	100,00%
Ecomedica S.p.A.	Empoli (FI)	380.000	€	Medipass S.r.l.		98,31%	98,31%
Medipass Healthcare Ltd	London (GB)	5.997	GBP	Medipass S.r.l.		98,00%	98,00%
Medipass Healthcare Leeds & Belfast Ltd	London (GB)	1.000	GBP	Medipass Healthcare Ltd		100,00%	98,00%
Medipass Leeds Ltd	London (GB)	2	GBP	Medipass Healthcare Leeds & Belfast Ltd		100,00%	98,00%
Medipass Belfast Ltd	London (GB)	2		Medipass Healthcare Leeds & Belfast Ltd		100,00%	98,00%
ClearView Healthcare LTD	New Delhi (IND)	4.661.880	INR	Medipass S.r.l.		85,19%	85,19%
ClearMedi Healthcare Ltd	New Delhi (IND)	18.791.790	INR	Medipass S.r.l.		84,65%	84,65%
				ClearView Healthcare LTD		15,35%	13,08%
Ospedale di Suzzara S.p.A.	Suzzara (MN)	120.000	€	Kos S.p.A		99,90%	99,90%
<b>CORPORATE E ALTRI SERVIZI COMUNI</b>							
KOS Servizi Società Consortile a r.l.	Milano	115.000	€	Kos S.p.A		3,68%	96,85%
				KOS Care S.r.l		81,76%	
				Medipass S.r.l.		2,07%	
				Elsida S.r.l.		0,23%	
				Ecomedica S.p.A.		0,43%	
				Ospedale di Suzzara S.p.A.		2,15%	
				Abitare il Tempo S.r.l		4,94%	
				Sanatrix Gestioni S.r.l.		3,02%	
				Fidia S.r.l.		0,43%	
				Hss Real Estate S.r.l.		0,43%	
				Villa Margherita S.r.l.		0,43%	
				Jesilab S.r.l.		0,43%	

# 73

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese non consolidate:

### Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto e non consolidate integralmente

Denominazione	Sede	Capitale sociale/ Valore Nominale quote	Valuta	Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo	Valore di carico (euro/000) 31/12/2019	Valore di carico (euro/000) 31/12/2018
Osimo Salute S.p.A	Osimo (AN)	750.000	€	Abitare il tempo S.r.l	25,50%	14,03%	893	893
Fondo Spazio Sanità	Roma	107.649.500	€	KOS Care S.r.l	0,84%	0,84%	900	900
Apokos Rehab PVT Ltd*	Andhra Pradesh - India	169.500.000	INR	Kos S.p.A	50,00%	50,00%	851	808
Studio laboratorio Biemme S.r.l.	Castelraimondo (MC)	10.000	€	Sanatrix Gestioni S.r.l.	100,00%	100,00%	-	425
Altre imprese							24	17
<b>Totale</b>							<b>2.668</b>	<b>3.043</b>

\* Impresa a controllo congiunto valutata con il metodo del patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio si segnalano le seguenti acquisizioni:

- 100% del capitale di laboratorio SELEMAR S.r.l., il cui prezzo pagato è stato pari a € 580 migliaia. La società è stata fusa per incorporazione nella controllante KOS Care S.r.l. a partire dal 1 luglio 2019.
- È stata costituita, nel mese di luglio, la società KOS Germany GmbH, veicolo societario attraverso il quale è stata finalizzata l'acquisizione del Gruppo Charleston;
- Nel mese di settembre è stato acquisito il 100% del capitale di Laboratorio Gamma S.r.l.. Il prezzo pagato per l'operazione è stato pari a € 2.954 migliaia;
- Nel mese di ottobre è stata finalizzata l'acquisizione dell'intero capitale di Casa Serena S.r.l., a fronte di un prezzo definito pari ad € 827 migliaia;
- Attraverso la controllata KOS Germany GmbH, nel mese di ottobre, è stata finalizzata l'acquisizione del Gruppo Charleston. Il prezzo pagato per l'operazione è stato pari ad € 84.377 migliaia;
- Nel mese di novembre è stato acquisito il 100% del capitale di Villa Pineta S.r.l., a fronte di un prezzo pagato pari ad € 9.243 migliaia.

74

Per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso del 2018 e del 2019 si rileva che i dati al 31 dicembre 2019 non sono immediatamente comparabili con quelli al 31 dicembre 2018.

Le società acquisite sono state assunte nel bilancio consolidato a decorrere dalla data in cui sono stati trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici che coincide generalmente con la data di acquisizione. Con riferimento alle acquisizioni effettuate si ricorda che, in base al principio contabile IFRS 3 *revised*, il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività ed alle attività immateriali non iscritte nel bilancio delle società acquisite, nei limiti del loro *fair value*. Ciò che residua ancora dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento.

In relazione alla complessità di tale processo, che implica valutazioni dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità che compongono le società acquisite, i principi contabili internazionali (IFRS 3) consentono che la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Il Gruppo KOS si è avvalso di questa facoltà e pertanto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono stati identificati i seguenti valori.

## note esplicative al bilancio consolidato

Valori in migliaia di Euro		31/12/19
Attivo immobilizzato (*)	G	463.952
Capitale circolante		(9.545)
Attività/(Passività) nette non correnti		(6.688)
Debiti finanziari	C	(420.385)
Disponibilità liquide nette	B	4.615
Terzi		130
Avviamento	H	66.305
Riserve di Patrimonio Netto		0
<b>Prezzo di acquisto</b>		<b>(98.384)</b>
di cui:		
Acconti versati nei periodi precedenti		(403)
Debiti verso cessionari per importi da pagare in esercizi successivi		(260)
Prezzo pagato al netto di acconti	A	(97.721)
<b>Effetto sull'indebitamento finanziario</b>	<b>D= A+B+C</b>	<b>(513.491)</b>
<b>Prezzo d'acquisto al netto delle disponibilità liquide nette</b>	<b>E=A+B</b>	<b>(93.769)</b>
<b>Attivo immobilizzato derivante dall'acquisizione</b>	<b>I=G+H</b>	<b>530.257</b>

(\*) tale voce comprende immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali (con l'esclusione dell'avviamento)."

L'effetto sui risultati dalla data di acquisizione derivante dalle succitate acquisizioni risulta come meglio esposto nella tabella sotto:

(euro/000)	Gruppo Charleston	Altre acquisizioni	Totale
RICAVI	27.107	1.820	28.927
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>2.003</b>	<b>138</b>	<b>2.141</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>(2.120)</b>	<b>(6)</b>	<b>(2.126)</b>
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(4.259)	(27)	(4.286)
IMPOSTE SUL REDDITO	104	(8)	96
<b>UTILE(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI</b>	<b>(4.155)</b>	<b>(35)</b>	<b>(4.190)</b>

Le acquisizioni sopra citate hanno comportato costi accessori pari ad € 3.585 migliaia.

## 2) Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il Gruppo ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

75

## 2.1 Principi contabili

Il presente bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2019 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche “IFRS”) adottati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate “Standards Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio, siano state oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 9 luglio 2002 e dal Regolamento Europeo n. 2019/519 della Commissione del 28 marzo 2019 il quale modifica il regolamento CE n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento CE n. 1606/2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Questo è il primo bilancio annuale, redatto in conformità con il nuovo principio IFRS16 - Leases. I cambiamenti significativi derivanti dai nuovi principi contabili sono descritti alla nota “2.3 *Cambiamento dei principi contabili*”.

I principi contabili IFRS 8 “Settori operativi” e IAS 33 “Utile per azione” non sono stati applicati dalla Società in quanto questi devono essere applicati obbligatoriamente solo da società le cui azioni siano quotate presso i mercati regolamentati. Gli schemi contabili e l’informativa contenuti nel presente bilancio d’esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1.

Si ricorda che il Gruppo KOS ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2008.

In coerenza con gli esercizi precedenti il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione. Si segnala inoltre che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio del Gruppo KOS è costituito dal Conto Economico Consolidato, dal-

la Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato e dalle Note Esplicative al Consolidato.

### 2.2 Presentazione del bilancio consolidato e comparabilità

Il conto economico consolidato è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" delle società del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Il "conto economico complessivo consolidato", redatto secondo i principi contabili internazionali IAS, evidenzia le altre componenti di conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto.

La situazione patrimoniale finanziaria consolidata è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo, oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della Capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;

- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di *stock option*);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che l'evidenza dei rapporti significativi con parti correlate è stata inserita attraverso apposite tabelle di bilancio nella nota 37 "rapporti con controparti correlate".

Come descritto alla nota "2.3 Cambiamento dei principi contabili", la Società ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2019 in conformità con quanto previsto dall'IFRS 16.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2423 – bis e 2423 – ter), sono stati indicati:

- alla nota "3.2 Cambiamento dei principi contabili" come la Società ha applicato il nuovo principio in vigore;
- nelle apposite note al bilancio relative al Diritto d'Uso e alle voci correlate (Passività finanziarie correnti e non correnti, Proventi (oneri) finanziari) gli impatti contabili derivanti dall'applicazione.

In considerazione del fatto che la Società ha optato per l'approccio "*Modified Retrospective Approach B*" previsto dallo stesso principio, non è stato effettuato alcun restatement dei dati comparativi né ne è stato riflesso l'impatto sul patrimonio netto di apertura.

I due periodi pertanto non risultano essere comparabili.

### 2.3 Cambiamento dei principi contabili

In data 31 ottobre 2017 è stato omologato l'IFRS 16 "Leasing", in vigore dal 1° gennaio 2019, che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019. Gli altri nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2019 non hanno avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo. Con riferimento agli altri principi pubblicati ma non ancora adottati non si prevedono effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

Il nuovo principio definisce il leasing come un contratto che attribuisce alle imprese che operano quali locatari (lessee) il diritto d'uso di un bene per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo ed elimina la classificazione dei leasing tra operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali locatari (lessee).

Il principio prevede che per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi:

- sia rilevato nello stato patrimoniale un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene (di seguito anche "right-of-use asset" o "RoU asset"), e di una passività (di seguito anche "lease liability" o "LL"), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto (come consentito dal principio, è prevista la rilevazione del right-of-use e della lease liability in voci distinte rispetto alle altre componenti patrimoniali);
- siano rilevati nel conto economico gli ammortamenti relativi all'attività per diritto d'uso e gli interessi passivi maturati sulla lease liability.

Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei locatori (lessor), è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

In conformità ai metodi di prima applicazione previsti dallo stesso principio, la Società ha optato per l'adozione del "*Modified Retrospective Approach B*":

- rilevando al 1 gennaio 2019 attività per diritto d'uso per il medesimo importo della passività finanziaria determinata, al netto di eventuali risconti o importi prepagati già rilevati nello stato patrimoniale, senza rideterminare le informazioni comparative;
- escludendo dall'applicazione del principio in sede di transizione i contratti con durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi.

Il Gruppo ha fatto ricorso agli espedienti pratici previsti per la transizione all'IFRS 16 al fine di non rideterminare quando un contratto è o contiene un lease. Pertanto, la definizione di lease in conformità con lo IAS 17 e IFRIC 4 continuerà ad essere applicata ai contratti di lease sottoscritti o modificati prima del 1° gennaio 2019.

Il cambiamento nella definizione di lease è riferito principalmente al criterio fondato sul controllo ("right of use"). Secondo l'IFRS 16 un contratto contiene un lease se il cliente ha il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il Gruppo applica la definizione di lease e le relative disposizioni previste dall'IFRS 16 per tutti i contratti di lease stipulati o modificati a partire dal 1° gennaio 2019 (a prescindere dalla condizione di locatario o locatore in ciascun contratto di lease). In vista della prima applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo ha svolto un progetto di valutazione dei potenziali impatti ed implementazione dell'IFRS 16. Il lavoro effettuato ha dimostrato come la nuova definizione prevista dall'IFRS 16 non cambierà significativamente l'ambito di applicazione dei contratti definiti dal Gruppo come lease.

L'applicazione dell'IFRS 16 ai lease precedentemente classificati, secondo lo IAS 17, come lease operativi comporta la rilevazione del diritto d'uso e della passività derivante dal lease. L'IFRS 16 provoca una riduzione dei costi per Servizi e un aumento della voce Ammortamenti e svalutazioni oltre che degli Interessi passivi. Incentivi correlati al lease precedentemente iscritti in relazione ai lease operativi sono contabilmente eliminati e l'importo è incorporato nella valutazione del diritto d'uso e della passività derivante dal *intrinsic*.

In conformità ai metodi di prima applicazione selezionati, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

L'IFRS 16 introduce nuovi e rivisti requisiti con riferimento alla contabilizzazione dei contratti di lease. Il principio introduce cambiamenti significativi nella rilevazione dei contratti di lease, eliminando innanzitutto la distinzione tra lease operativo e lease finanziario e richiedendo poi la rilevazione dell'attività derivante dal diritto di uso e della passività per lease al momento della decorrenza di ciascun contratto in essere, ad eccezione dei lease a breve termine (short-term lease) e di quelli a basso valore (low-value assets). A differenza di quanto previsto per il locatario, gli obblighi di rilevazione di un contratto di lease per il locatore sono rimasti praticamente invariati.

## note esplicative al bilancio consolidato

L'impatto derivante dell'adozione dell'IFRS 16 sul bilancio consolidato del Gruppo è descritto di seguito:

(euro/000)	31/12/18	Impatto IFRS 16	Riclass. ex IAS 17	01/01/19
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>673.505</b>	<b>328.099</b>	-	<b>1.001.604</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	291.137			291.137
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	349.040		(82.548)	266.492
DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITÀ	-	328.099	82.548	410.647
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	4.517			4.517
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	808			808
PARTECIPAZIONI	2.235			2.235
ALTRI CREDITI	4.393			4.393
IMPOSTE DIFFERITE	21.375			21.375
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>181.634</b>	-	-	<b>181.634</b>
RIMANENZE	3.634			3.634
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	1.574			1.574
CREDITI COMMERCIALI	96.885			96.885
ALTRI CREDITI	9.533			9.533
CREDITI FINANZIARI	14.674			14.674
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	55.334			55.334
<b>ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	-			-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>855.139</b>	<b>328.099</b>	-	<b>1.183.238</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>297.647</b>	-	-	<b>297.647</b>
CAPITALE SOCIALE	8.848			8.848
RISERVE	87.934			87.934
UTILI (PERDITE) ACCUMULATI	194.639			194.639
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>291.421</b>	-	-	<b>291.421</b>
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	6.226			6.226
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>343.524</b>	<b>303.176</b>	-	<b>646.700</b>
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	98.502			98.502
ALTRI DEBITI FINANZIARI	199.310		(52.616)	146.694
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	-	303.176	52.616	355.792
DEBITI COMMERCIALI	-			-
ALTRI DEBITI	101			101
IMPOSTE DIFFERITE	16.244			16.244
FONDI PER IL PERSONALE	25.012			25.012
FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.355			4.355
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>213.968</b>	<b>24.923</b>	-	<b>238.891</b>
BANCHE C/C PASSIVI	10.892			10.892
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	569			569
ALTRI DEBITI FINANZIARI	20.167		(10.863)	9.304
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	-	27.773	10.863	38.636
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	8.451			8.451
DEBITI COMMERCIALI	73.275			73.275
ALTRI DEBITI	53.796	(2.850)		50.946
FONDI PER RISCHI ED ONERI	46.818			46.818
<b>PASSIVITÀ CORRELATE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	-			-
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>855.139</b>	<b>328.099</b>	-	<b>1.183.238</b>

81

Si fornisce inoltre un dettaglio degli impatti sul bilancio consolidato, del principio IFRS 16, al 31 dicembre 2019:

(euro/000)	2019	Impatto IFRS 16	2019 IFRS 16
RICAVI	595.185		595.185
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(45.328)		(45.328)
COSTI PER SERVIZI	(196.290)	39.304	(156.986)
COSTI PER IL PERSONALE	(235.157)		(235.157)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	6.680		6.680
ALTRI COSTI OPERATIVI	(23.176)		(23.176)
RETTIFICHE DI VALORE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	43	-	43
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>101.957</b>	<b>39.304</b>	<b>141.261</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	(38.683)	(34.845)	(73.528)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>63.274</b>	<b>4.459</b>	<b>67.733</b>
PROVENTI FINANZIARI	120		120
ONERI FINANZIARI	(14.789)	(7.842)	(22.631)
DIVIDENDI	42		42
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	10	-	10
<b>UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>48.657</b>	<b>(3.383)</b>	<b>45.274</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	(14.842)	923	(13.919)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI</b>	<b>33.815</b>	<b>(2.460)</b>	<b>31.355</b>

## note esplicative al bilancio consolidato

(euro/000)	31/12/19	Impatto IFRS 16	31/12/19 IFRS 16
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>798.355</b>	<b>731.995</b>	<b>1.530.350</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	394.792		394.792
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	295.923		295.923
DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITÀ	73.501	731.072	804.573
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	2.904		2.904
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	851		851
PARTECIPAZIONI	1.817		1.817
ALTRI CREDITI	4.880		4.880
IMPOSTE DIFFERITE	23.687	923	24.610
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>257.549</b>	<b>-</b>	<b>257.549</b>
RIMANENZE	4.521		4.521
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	2.782		2.782
CREDITI COMMERCIALI	113.810		113.810
ALTRI CREDITI	11.867		11.867
CREDITI FINANZIARI	9.194		9.194
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	115.375		115.375
<b>ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>			<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.055.904</b>	<b>731.995</b>	<b>1.787.899</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>294.632</b>	<b>(2.460)</b>	<b>292.172</b>
CAPITALE SOCIALE	8.848		8.848
RISERVE	46.791		46.791
UTILI (PERDITE) ACCUMULATI	232.714	(2.460)	230.254
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>288.353</b>	<b>(2.460)</b>	<b>285.893</b>
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	6.279		6.279
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>499.912</b>	<b>689.490</b>	<b>1.189.402</b>
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	98.600		98.600
ALTRI DEBITI FINANZIARI	303.391		303.391
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	44.686	689.490	734.176
DEBITI COMMERCIALI	442		442
ALTRI DEBITI	132		132
IMPOSTE DIFFERITE	16.846		16.846
FONDI PER IL PERSONALE	27.241		27.241
FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.574		8.574
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>261.360</b>	<b>44.965</b>	<b>306.325</b>
BANCHE C/C PASSIVI	6.513		6.513
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	561		561
ALTRI DEBITI FINANZIARI	29.784		29.784
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	9.034	47.823	56.857
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	5.216		5.216
DEBITI COMMERCIALI	84.629		84.629
ALTRI DEBITI	73.373	(2.858)	70.515
FONDI PER RISCHI ED ONERI	52.250		52.250
<b>PASSIVITÀ CORRELATE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>			<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.055.904</b>	<b>731.995</b>	<b>1.787.899</b>

# 83

### *Impatto della nuova definizione di lease*

Il Gruppo ha fatto ricorso agli espedienti pratici previsti per la transizione all'IFRS 16 al fine di non rideterminare quando un contratto è o contiene un lease. Pertanto, la definizione di lease in conformità con lo IAS 17 e IFRIC 4 continuerà ad essere applicata ai contratti di lease sottoscritti o modificati prima del 1 gennaio 2019.

Il cambiamento nella definizione di lease è riferito principalmente al criterio fondato sul controllo ("right of use"). Secondo l'IFRS 16 un contratto contiene un lease se il cliente ha il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo applica la definizione di lease e le relative disposizioni previste dall'IFRS 16 per tutti i contratti di lease stipulati o modificati a partire dal 1 gennaio 2019 (a prescindere dalla condizione di locatario o locatore in ciascun contratto di lease). In vista della prima applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo ha svolto un progetto di valutazione dei potenziali impatti ed implementazione dell'IFRS 16. Il lavoro effettuato ha dimostrato come la nuova definizione prevista dall'IFRS 16 non cambierà significativamente l'ambito di applicazione dei contratti definiti dal Gruppo come lease.

### *Impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria*

L'applicazione dell'IFRS 16 ai lease precedentemente classificati, secondo lo IAS 17, come lease operativi comporta la rilevazione del diritto d'uso e della passività derivante dal lease. L'IFRS 16 provoca una riduzione dei costi per Servizi e un aumento della voce Ammortamenti e svalutazioni oltre che degli Interessi passivi. Incentivi correlati al lease precedentemente iscritti in relazione ai lease operativi sono contabilmente eliminati e l'importo è incorporato nella valutazione del diritto d'uso e della passività derivante dal lease.

## **2.4 Principi di consolidamento**

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio della Capogruppo KOS S.p.A. e delle società da questa controllate, direttamente e/o indirettamente, tenuto conto delle date dalle quali tale controllo si considera acquisito.

I principi di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono illustrati nel seguito.

Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

### *Società controllate*

Le società controllate sono entità sulle quali il Gruppo esercita il controllo come definito dal nuovo principio IFRS 10 – Bilancio consolidato. KOS S.p.A. controlla una partecipata quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a KOS S.p.A. la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse. Per valutare se il Gruppo controlla un'altra entità si considera l'esistenza e l'effetto dei diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili in quel momento. Le società controllate vengono consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo e vengono deconsolidate dalla data in cui il controllo cessa.

Ove necessario sono state effettuate rettifiche ai bilanci singoli delle società controllate al fine di allineare i principi contabili con quelli utilizzati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "avviamento".

Se, dopo un'ulteriore verifica, il costo dell'acquisizione è inferiore al valore di mercato delle attività nette della società controllata acquisita, la differenza è riconosciuta in una riserva di patrimonio netto.

Gli effetti patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate tra le società del Gruppo vengono eliminati.

Le perdite non realizzate vengono eliminate e, allo stesso tempo, considerate come un indicatore di perdita di valore dell'attività trasferita.

### *Società collegate*

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non

il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. In caso di transazioni tra società del Gruppo e società collegate, gli eventuali utili e le eventuali perdite sono eliminate sulla base delle quote di partecipazione detenute.

#### *Imprese a controllo congiunto*

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto, che non sono qualificabili come joint operations, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

#### *Aggregazioni di imprese e avviamento*

Nel caso di acquisizione da terzi di aziende o rami di azienda, anche tramite fusione o conferimento, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'eventuale differenza negativa avviamento negativo, dopo un'ulteriore verifica, è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate. Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Non si effettuano rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le eventuali svalutazioni dello stesso non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore attribuibile dell'avviamento.

### *Azionisti terzi*

La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati. Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al patrimonio netto di pertinenza di terzi. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione / perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

### *Acquisizione di quote di minoranza*

Una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35. Il principio IFRS 10 stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto.

### *Dividendi infragruppo*

I dividendi distribuiti tra società del Gruppo sono eliminati dal conto economico consolidato.

## **2.5 Principali criteri di valutazione e politiche contabili**

### *ATTIVITÀ NON CORRENTI*

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, così come disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali).

Tra tali attività non correnti si include anche l'avviamento quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali sono iscritte a bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente oppure ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure esista un mercato attivo per l'attività immateriale. Le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche *impairment test*). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

#### *Immobilizzazioni materiali*

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi

diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Quando queste attività sono parte di un'acquisizione di un'impresa esse sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposti tra le immobilizzazioni materiali nella categoria a cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.

Qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e che il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economicotecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Se vi sono indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori.

Secondo quanto previsto dal rivisto IAS 23 "oneri finanziari", vengono capitalizzati gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di qualifying assets, a fronte dei quali il Gruppo ha iniziato l'investimento, ha sostenuto oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2009. La revisione del principio non ha comportato impatti sul bilancio consolidato del gruppo KOS.

### *Diritti d'uso*

In sede di prima applicazione del principio, per tutti i contratti di leasing con durata superiore a 12 mesi il Gruppo ha iscritto nello stato patrimoniale le attività rappresentative del diritto d'uso del bene ("*Diritti d'uso delle attività*"), e la relativa

passività finanziaria (“Altri debiti finanziari per diritti d’uso”), rappresentativa dell’obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

L’attività relativa al Diritto d’uso è rilevata nell’attivo al costo, pari al valore iniziale della passività finanziaria, rettificata di eventuali pagamenti effettuati in periodi precedenti o alla data di inizio del contratto di leasing, aumentata degli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile l’utilizzo dell’attività iscritta, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare l’attività nelle condizioni originarie, al netto di eventuali incentivi ricevuti.

Il Diritto d’Uso è ammortizzato a quote costanti al minore tra la vita utile del Diritto d’Uso stesso e la durata del contratto. Alla fine di ogni esercizio o in presenza di indicatori o eventi che lo ritengano necessario, la Società procederà alla revisione ed all’aggiornamento del valore residuo dell’attività.

La passività finanziaria è iscritta al valore attuale netto dei pagamenti futuri effettuati lungo tutta la durata del contratto, attualizzati al tasso di interesse implicito del contratto di leasing, o, se non immediatamente determinabile, al tasso di finanziamento marginale a cui il contratto pertiene. Eventuali rinnovi contrattuali o estensioni sono considerati nella determinazione della passività finanziaria, e dunque considerati nell’orizzonte contrattuale di riferimento, solo laddove sia altamente probabile che venga esercitata l’opzione di rinnovo.

La passività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato ed è oggetto di rimisurazione in presenza di modifiche che interessano l’esercizio di opzioni di rinnovo o di terminazione del contratto, con conseguente modifica del valore di iscrizione del relativo diritto d’uso.

Nel periodo comparativo chiuso al 31 dicembre 2018 la Società ha classificato come finanziari tutti quei leasing che trasferiscono nella sostanza tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, così come previsto ai sensi dello IAS 17, iscrivendo all’attivo dello stato patrimoniale l’attività al minore tra il *fair value* ed il valore attuale dei pagamenti minimi ed effettuandone le valutazioni successive in accordo con le policy di valutazione applicabili all’attività iscritta.

I contratti valutati come leasing operativi non figuravano nell’attivo dello stato patrimoniale ed i relativi pagamenti rilevati a conto economico linearizzati in funzione dalla durata contrattuale del contratto.

Alla data del 1° gennaio 2019 il Gruppo ha iscritto un Diritto d'uso per Euro 328.099 migliaia contro una passività finanziaria di euro 330.949 migliaia, netta di eventuali pagamenti già iscritti nello stato patrimoniale.

La passività finanziaria è stata determinata attualizzando i pagamenti futuri attesi al tasso di indebitamento marginale dei contratti.

Con riferimento alle opzioni di rinnovo, il management ritiene di adottare una policy per la determinazione del lease term che risulti coerente con l'orizzonte temporale di riferimento del business in cui opera (vale a dire, fino a tale orizzonte temporale il management ritiene che sia ragionevolmente certo proseguire nel contratto di lease).

In particolare, il Gruppo è focalizzato nella gestione delle strutture sociosanitarie in un'ottica di medio lungo periodo e pone in essere una politica d'investimento che permetta un ritorno economico-finanziario dello stesso entro un periodo temporale di 10 anni. Pertanto, al fine di identificare un lease term che rappresenti un orizzonte temporale coerente con quello utilizzato dal management per valutare un'opportunità d'investimento e tenuto conto degli elementi di incertezza di lungo periodo che caratterizzano il business in cui opera, il Gruppo ritiene pertanto di considerare, alla data di stipula di un contratto di locazione immobiliare, ragionevolmente certa la possibilità di esercitare l'opzione di rinnovo per i contratti che presentano un non-cancellable period uguale o inferiore ai 10 anni. Con riferimento ai contratti con un non-cancellable period superiore ai 10 anni (i.e. 12 anni) il management del Gruppo KOS non ritiene di disporre di informazioni che consentano di valutare la ragionevole certezza del rinnovo di tali contratti al termine del non-cancellable period. Per i contratti nel quale il Gruppo non considera ragionevolmente certo l'option period (nella «view management»), il management ritiene che la ragionevole certezza del rinnovo si verificherà nel momento in cui il periodo opzionale entrerà nell'orizzonte temporale del business plan. A titolo d'esempio, in caso di contratto di 12+12, la ragionevole certezza del rinnovo (e quindi l'iscrizione della passività finanziaria relativa al periodo opzionale e corrispondente iscrizione del diritto d'uso) si verificherà al termine dell'8° anno di contratto, in quanto in tale anno il management, nella redazione del business plan per i successivi 5 anni, dovrà decidere se esercitare l'opzione di rinnovo (e quindi includere i flussi di cassa della struttura nel business plan). Inoltre, 5 anni è un periodo temporale entro cui si ritiene ragionevole poter decidere di non esercitare l'opzione di rinnovo e focalizzarsi su altre locations alternative.

Con riferimento al tasso finanziario utilizzato per l'attualizzazione dei diritti d'uso, sono stati presi come riferimento gli spread per mutui ipotecari con ammor-

tamento alla francese, sulla base della durata del contratto di affitto. La Società ha quindi utilizzato per il calcolo dei diritti d'uso dei tassi che variano dall'1,25% al 2,15%.

### *Investimenti immobiliari*

Gli investimenti immobiliari del gruppo sono relativi ad immobili non strumentali all'attività caratteristica del Gruppo stesso.

Gli investimenti immobiliari sono stati iscritti in sede di allocazione di parte del prezzo pagato per il Gruppo Sanatrix al *fair value* basato sul loro stato d'uso. Il *fair value* è determinato sulla base di apposite valutazioni commissionate a una primaria società di valutazione indipendente.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti del bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Successivamente alla data di prima iscrizione, il Gruppo ha scelto di adottare il metodo del costo.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione della vita utile stimata dell'immobile risultante dalla valutazione commissionata alla società indipendente di cui sopra.

La componente terreni non è ammortizzata.

### *Contributi Pubblici*

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi in conto capitale sono rilevati nello stato patrimoniale come ricavo differito, che viene accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene in relazione al quale è stato concesso in modo da rettificare in diminuzione le quote di ammortamento, oppure a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri a essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

### *Perdita di valore delle attività*

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo KOS sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o "CGU").

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. In ogni caso l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica dei relativi valori contabili almeno annualmente. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dei gruppi di unità generatrici di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino di una perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

### *Partecipazioni in altre imprese*

Le partecipazioni in altre imprese che costituiscono attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni FVOCI), sono

inizialmente rilevate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel caso di perdite di valore, il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Le partecipazioni in altre imprese, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore, tramite imputazione a conto economico delle stesse. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in fondi immobiliari vengono valutate al FVTPL.

I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce utili (perdite) da partecipazioni.

## ATTIVITÀ CORRENTI

### *Rimanenze*

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio, ed il valore di presunto realizzo.

### *Crediti verso clienti e altri crediti*

I crediti sono iscritti al loro *fair value* che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment.

I crediti commerciali, crediti verso controllanti, controllate e consociate e altri crediti sono inizialmente contabilizzati al loro *fair value*, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono esposti al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante, al netto di perdite di valore. La Società riconosce le perdite di valore sui crediti in un fondo svalutazione; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal credito cui si riferisce.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

Tali attività sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Gli stessi sono valutati sulla base del modello di *impairment* secondo l'IFRS 9, sulla base del quale la Società valuta i crediti adottando la logica di perdita attesa (Expected Loss) in sostituzione del framework dello IAS 39 basato nello specifico sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss).

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel Conto Economico al netto di eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore.

### *Cessione dei crediti*

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello

stato patrimoniale solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

#### *Crediti tributari*

Sono iscritti al valore recuperabile e includono quelle attività nei confronti dell'Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

#### *Altre attività correnti*

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

#### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche a immediata esigibilità.

Sono considerati mezzi equivalenti gli investimenti a breve termine, immediatamente esigibili e prontamente convertibili in valori conoscibili e non soggetti a rischi significativi di modifiche degli stessi.

Le giacenze sono iscritte al costo ammortizzato, svalutate per l'eventuale rischio di default della controparte. Le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono state valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. Il Gruppo considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base del rating creditizi esterni delle controparti.

Il Gruppo valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito.

L'adozione del principio non ha generato impatti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale dello stesso.

## ***PATRIMONIO NETTO***

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato. In caso di acquisto di azioni proprie rilevate a patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o remissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita direttamente a/dai utili portati a nuovo.

### ***Azioni proprie***

Le azioni proprie sono classificate in un'apposita voce a riduzione delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.

### ***Riserva di Fair Value***

Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "FVOIC" sono rilevati nel patrimonio netto alla voce riserva di *fair value*.

La riserva è trasferita integralmente al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita di valore della stessa.

### ***Riserva cash flow hedge***

La riserva di copertura (*hedging*) si genera nel momento in cui si rilevano le variazioni di *fair value* dei derivati (per la quota di *intrinsic*) che, ai fini dello IFRS 9, sono stati designati come "strumenti a copertura dei flussi di cassa" (*Cash Flow Hedge*). La porzione di utile o perdita ritenuta "efficace" viene rilevata a patrimonio netto e viene contabilizzata a conto economico nei periodi, e con le modalità, in cui gli elementi coperti affluiscono al conto economico dell'esercizio in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura divenuta inefficace sono iscritti immediatamente a conto economico.

## PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

### *Passività finanziarie*

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### *Fondi per rischi e oneri*

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari" o alla voce "Proventi finanziari". Nelle Note Esplicative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

### *Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro*

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “*a contributi definiti*” e programmi “*a benefici definiti*”.

Nei programmi “*a contributi definiti*” l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. In particolare il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS).

Ne deriva pertanto che l’obbligazione nei confronti dell’INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di “Piani a contribuzione definita” mentre le quote iscritte ai fondi TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a benefici definiti”.

Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi. Si rimanda al paragrafo “Presentazione del bilancio consolidato e comparabilità” per maggiori dettagli.

### *Debiti commerciali, altri debiti, altre passività*

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado di incertezza relativo alla tempistica o all’importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.

Si segnala che il Gruppo opera quasi esclusivamente nel mercato italiano, eventuali crediti e debiti in valuta estera vengono convertiti al cambio di fine periodo. I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transizione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante.

L'introduzione del principio IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 ha comportato nel bilancio consolidato di Gruppo KOS, chiuso al 31 dicembre 2019 l'iscrizione di "Altri debiti finanziari per diritti d'uso" in contropartita della voce di Stato Patrimoniale attivo "Diritti d'uso delle attività" a cui si rimanda nel paragrafo "2.3 Cambiamento dei principi contabili".

## CONTO ECONOMICO

### *Ricavi e costi*

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi sono iscritti al netto degli sconti resi ed abbuoni. I ricavi sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi sono trasferiti all'acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile ed i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

Sulla base dell'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni.

I costi sono riconosciuti a conto economico quando risultano relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

### *Dividendi*

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

### *Oneri e proventi finanziari*

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico, per competenza, nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti. Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

### *Utile per azione*

#### **Base:**

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie

#### **Diluito:**

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la citata media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. Come previsto dallo IAS 33, l'effetto diluitivo è calcolato esclusivamente quando dallo stesso emerge un valore di utile (perdita) per azione minore (maggiore) rispetto all'utile (perdita) base.

### *Pagamenti basati su azioni*

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono i costi delle *stock option* in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio ed i warrant assegnati per la quota maturata.

Il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato. La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione e lungo il periodo in cui la prestazione del servizio

da parte del personale è richiesta (*vesting period*).

Il *fair value* delle *stock option* e dei warrant è rilevato con contropartita alla voce “Riserve”.

Il *fair value* delle *stock option* e dei warrant viene determinato al momento dell’assegnazione del piano utilizzando specifici modelli e moltiplicando il numero di opzioni esercitabili nel periodo di riferimento, queste ultime determinate mediante l’ausilio di opportune variabili attuariali. Alla data di esercizio, il Gruppo rivede le proprie stime del numero di diritti che si prevede siano esercitati eventualmente influenzate da condizioni di esercizio non basate sul mercato. L’impatto di tale revisione, se presente, è iscritto nel conto economico d’esercizio con corrispondente contropartita nella voce “Riserve di *Stock Option*” di patrimonio netto per un importo tale che i costi cumulati corrispondano al valore revisionato con le stime riviste.

### *Imposte sul reddito*

102

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce *Debiti Tributarî*. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al *metodo patrimoniale (liability method)* sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono iscritte su tutte le differenze temporanee mentre l’iscrizione di *attività per imposte anticipate* è effettuata nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano il realizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l’esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili dovute alla medesima autorità fiscale e se la società intende liquidare le attività e passività fiscali su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce Attività per imposte anticipate, se passivo, alla voce *Passività per imposte differite*.

KOS S.p.A. (triennio 2019-2021), Medipass S.r.l. (triennio 2019-2021), Kos Care S.r.l. (triennio 2017-2019), HSS Real Estate S.r.l. (triennio 2017-2019) e Jesilab S.r.l. (triennio 2019-2021) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della ultima controllante CIR S.p.A. ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Le società che partecipano al consolidato fiscale nazionale trasferiscono alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale. La società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare, per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

### *Strumenti derivati*

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una reale relazione di copertura formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato di esercizio.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*, ad esempio la copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività finanziarie a tasso fisso), i derivati sono

rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge, ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), la porzione efficace degli utili o delle perdite (*intrinsic value*) sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico. Inoltre se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

## STRUMENTI FINANZIARI

### *Rilevazione e valutazione*

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

### *Classificazione e valutazione successiva*

#### *Attività finanziarie*

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati.

Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

### *Attività finanziarie: valutazione del modello di business*

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

106

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

### *Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse*

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per

il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

<b>Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite</b>	
Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### *Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite*

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

## ELIMINAZIONE CONTABILE

### *Attività finanziarie*

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

### *Passività finanziarie*

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### COMPENSAZIONE

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

### *Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)*

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate a FVOCI e/o nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

## COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del *fair value* dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del *fair value* dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

110

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### *Coperture di investimenti netti*

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del *fair value* di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte non efficace è rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione alla dismissione della gestione estera.

## 2.6 Principali assunzioni e stime

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

111

### *Uso di stime*

Il processo di redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS presuppone il ricorso, da parte della Direzione, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche

di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

### *Avviamento e attività immobilizzate*

L'avviamento a vita indefinita è sottoposto a verifica annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione del valore dello stesso. La riduzione di valore, rilevata quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa) va rilevata tramite una svalutazione. La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

112

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti e delle attività immobilizzate iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - *Cash Generating Unit* (CGU) cui sia stato attribuito un valore di avviamento. In particolare il Gruppo KOS ha effettuato, con modalità differenti a seconda dei singoli settori operativi, un test di primo livello all'interno del quale è stato determinato, per ciascuna CGU (identificata su base regionale), il valore recuperabile delle attività materiali e immateriali e un test di secondo che considera l'intero settore operativo (Long Term Care, Acuti, Servizi diagnostici e cure oncologiche).

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili;

Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa

attesi per ogni CGU nelle sue condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. *Discounted Cash Flow Model* (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri siano scontati a un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi.

Maggiori dettagli sulla metodologia adottata sono riportati alla nota Perdite di valore e alla nota relativa alle immobilizzazioni immateriali.

Il piano aziendale 2020-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione di KOS S.p.A. sulla base del quale è stato predisposto il test d'*impairment* si basa sia su variabili controllabili dal management del Gruppo sia su ipotesi circa l'evoluzione di variabili esogene non direttamente controllabili o gestibili dalla Direzione del Gruppo.

In particolare, il piano è stato costruito partendo dal Budget 2020, sviluppato sulla base di stime puntuali effettuate per le singole strutture del gruppo, e per il restante periodo utilizzando *key value drivers* specifici.

Le principali stime adottate nella predisposizione del piano aziendale alla base del test di *impairment* hanno riguardato - in generale - l'ipotesi che le attività del gruppo, sebbene correlate a servizi essenziali e complementari a quelli offerti dal Servizio Sanitario Nazionale, possano subire una contrazione dovuta all'attuale crisi finanziaria e ai possibili effetti della stessa sulla dinamica della spesa pubblica e sanitaria.

A tal fine il piano industriale tiene in considerazione gli importanti cambiamenti normativi intervenuti nel corso degli ultimi (effetti "spending review") volti alla riduzione della spesa pubblica sia a livello nazionale che a livello regionale.

Pur tuttavia il management ritiene che, anche tenuto conto delle variabili demografiche di progressivo invecchiamento della popolazione, della pregressa dinamica assunta dalla spesa sanitaria e dai piani di sviluppo del business che interessano aree geografiche specifiche, il tasso di occupazione dei posti letto per specifica iniziativa possa raggiungere migliori livelli di saturazione per le nuove iniziative avviate di recente e per le strutture in merito alle quali sono state intraprese azioni specifiche e/o possa mantenersi in linea con i risultati degli anni precedenti per le restanti strutture.

Inoltre, in termini generali, il tasso di crescita delle tariffe ritenuto ragionevole ai fini delle proiezioni è stato considerato in linea con l'inflazione e quindi con gli aumenti attesi dei costi.

In tale contesto si è inoltre ipotizzato che nel medio periodo i termini di pagamento dei servizi accreditati da parte delle Regioni mantengano una sostanziale stabilità. Analogamente si è operato sulle quote di rette corrisposte dai privati in relazione al settore di attività Anziani, si sono ipotizzati parziali incrementi "ad hoc" struttura per struttura.

Per quanto concerne l'Ospedale di Suzzara, che ha sostenuto perdite nei precedenti esercizi, gli Amministratori hanno avviato e ipotizzato sull'arco di piano una serie di azioni di riorganizzazione e razionalizzazione di forte discontinuità con il passato, volte sia all'incremento dei volumi nel segmento ricoveri giovandosi della riabilitazione extra regione e delle prestazioni diagnostico-ambulatoriali, sia ad un aumento dei ricavi.

Pur avuto riguardo alle incertezze che caratterizzano tale situazione e l'alea che distingue il realizzarsi degli obiettivi del piano, gli Amministratori ritengono che lo stesso sia realizzabile e che pertanto non siano ipotizzabili perdite di valore sulle attività iscritte da tale partecipata alla data di bilancio.

Al variare delle principali stime e assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso e il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte. Pertanto, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019 in periodi futuri.

#### *Altre partecipazioni*

Le partecipazioni sono considerate appartenenti alla categoria *fair value* a conto economico complessivo (*c.d. fair value other comprehensive income*), ad eccezione delle partecipazioni in fondi immobiliari che devono essere valutate al FVTPL. Avuto riguardo alla mancanza dei requisiti di sussistenza d'influenza notevole e tenuto conto che, per dette partecipazioni, si verificano le seguenti circostanze:

- non vi è rappresentanza nel consiglio di amministrazione
- non vi è partecipazione nei processi decisionali
- non sussistono rilevanti transazioni
- non vi è interscambio di personale direttivo o fornitura di informazioni tecniche essenziali

Le partecipazioni sono iscritte al costo ad eccezione della partecipazione in Apokos che è valutata al patrimonio netto.

#### *Fair value di strumenti derivati*

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il *fair value* di:

- 9 contratti di IRS - *Interest Rate Swap*;
- 5 contratti *Interest Rate Cap*

Gli strumenti di cui sopra sono stati stipulati al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse.

Ad eccezione di alcuni strumenti, per tutti gli strumenti derivati sono state rispettate integralmente le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Nell'esercizio 2019 è stato stipulato un nuovo contratto *Interest Rate Cap* a copertura di un contratto di finanziamento sottoscritto dalla holding KOS S.p.A. Il contratto ha avuto efficacia a partire dal 31 dicembre 2019 e la data di scadenza sarà il 25 giugno 2024.

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il "*fair value*" degli strumenti derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2019 di cui si rimanda per il dettaglio al paragrafo "3.6 *Contabilizzazione delle operazioni di copertura*".

#### *Stock options e warrants*

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con il piano di *stock option* e warrant esistente a beneficio di alcuni consiglieri di amministrazione e dipendenti di KOS S.p.A. e sue controllate.

In particolare il costo di tale piano è stato determinato con riferimento alla stima del *fair value* dei diritti assegnati in anni passati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione, rivisto per valutare le *vesting condition* alla data di bilancio.

#### *Ammortamento delle immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Il Gruppo è solito sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

L'introduzione del principio IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 ha comportato nel bilancio consolidato di Gruppo KOS, chiuso al 31 dicembre 2019 l'iscrizione di *"Ammortamenti per diritti d'uso"* come voce di Conto Economico a cui si rimanda per dettaglio nel paragrafo *"2.3 Cambiamento dei principi contabili"*.

#### *Accantonamento al fondo svalutazione crediti*

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti il Gruppo formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. In continuità di applicazione dell'IFRS 9, la valutazione delle perdite di valore è effettuata non più sulla base di un modello rappresentato dalla perdita sostenuta ('incurred loss model'), previsto dallo IAS 39, ma un modello basato sulle perdite attese su crediti ('expected credit loss model'). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento. Il Gruppo ha valutato che, considerando le caratteristiche del settore nel quale opera, l'introduzione delle nuove metodologie di stima delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie non ha comportato un significativo impatto sugli attuali processi di valutazione. Tale conclusione deriva dal fatto che i fattori utili alla qualificazione del rischio di credito utilizzati precedentemente con lo IAS

39, quali rischio cliente, rischio Paese e le valutazioni delle informazioni macroeconomiche rilevanti, sono considerati già rappresentativi di una metodologia di valutazione basata sul rischio atteso.

#### *Passività potenziali*

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.

Le cause e i contenziosi contro il Gruppo possono derivare da problematiche legali complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Le stime che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte delle direzioni del Gruppo. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

#### *Benefici ai dipendenti*

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate attraverso l'applicazione di metodologie attuariali. Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e delle eliminazioni nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

## *Imposte*

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando la migliore interpretazione della normativa e le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Al fine di valutare l'esistenza di imponibili nei futuri esercizi sono stati utilizzati i piani aziendali di più recente approvazione caratterizzati da ipotesi ed assunzioni che vengono periodicamente riviste al fine di verificare la loro realizzabilità.

118

### **2.7 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2019**

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2019.

## note esplicative al bilancio consolidato

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b>
IFRS 16 - Leasing	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 ottobre 2017
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 marzo 2018	(UE) 2018/498 26 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	giugno 2017	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018	(UE) 2018/1595 24 ottobre 2018
Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IAS 28)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	8 febbraio 2019	(UE) 2019/237 11 febbraio 2019
Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19)	febbraio 2018	1° gennaio 2019	13 marzo 2019	(UE) 2019/402 14 marzo 2019
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017	dicembre 2017	1° gennaio 2019	14 marzo 2019	(UE) 2019/412 15 marzo 2019

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante ha avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di recente omologazione da parte dell'unione europea al 31 dicembre 2019*

# 119

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b>
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2014 10 dicembre 2019
Riforma degli indici di riferimineto per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020

La valutazione degli impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Gruppo è in corso di analisi.

## *Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'unione europea al 23 gennaio 2020*

In data 31/12/2019, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo è in corso di analisi.

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione da parte dello IASB</b>	<b>Data di entrata in vigore del documento IASB</b>	<b>Data di prevista omologazione da parte dell'UE</b>
<b>Standards</b>			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	(Nota1)	(Nota1)
IFRS 17 Insurance Contracts	maggio 2017	1° gennaio 2021 (Nota 2)	TBD
<b>Amendments</b>			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Definition of business (Amendments to IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	Marzo 2020
Classification of Liabilities as Current or noncurrent (Amendments to IAS 1)	gennaio 2020	1° gennaio 2022	TBD

(Nota 1) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

(Nota 2) Si segnala che nel mese di giugno 2019, lo IASB ha pubblicato un exposure draft che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2022. Alla data di riferimento della presente lista di controllo (23 gennaio 2020) le modifiche all'IFRS 17 non sono state ancora approvate dallo IASB in via definitiva.

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2019.

### **3) Informativa su rischi e strumenti finanziari**

#### **3.1 Definizione dei rischi**

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la società è esposta:

- a) rischio di credito;

- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

### *Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni dei crediti in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dai loro diversi clienti di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ad esempio la concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni ospedaliere per il fatto che i ricavi derivano da un numero minore di controparti.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale.

Con riferimento ai crediti commerciali, il rischio di insolvenza è monitorato centralmente dalla direzione amministrativa che verifica costantemente l'esposizione creditizia. Tale valutazione implica una svalutazione del credito che può variare dall'1% al 100% in base alla fascia nella quale lo stesso si trova. Con riferimento all'analisi sullo stato dei crediti commerciali e altri crediti, correnti e non correnti, si rimanda alla tabella contenuta nel paragrafo "3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie".

### *Rischio liquidità*

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenant*) previsti da alcuni finanziamenti contratti dal Gruppo in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e gli Istituti eroganti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finanza, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento delle stesse;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo della capogruppo KOS S.p.A..

La Direzione Finanza ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale..).
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite il *cash pooling*;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- controllo periodico e centralizzato dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziari;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- controllo periodico e prospettico del rispetto dei *covenant* associati ai finanziamenti ottenuti.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili,

oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si rimanda al paragrafo "3.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie" per la tabella che analizza le passività finanziarie.

### *Rischio di mercato*

#### **Rischio di cambio**

Il Gruppo a partire dall'esercizio 2011 ha iniziato, se pur marginalmente, ad operare sui mercati internazionali, di conseguenza il gruppo è esposto al rischio di cambio.

Su questo fronte il Gruppo oltre a perseguire la copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie ha posto in essere negli anni precedenti contratti di copertura su rischio cambio relative ad alcune operazioni di finanziamento e ad alcune operazioni di tipo commerciale.

Relativamente al rischio di cambio legato alla conversione dei bilanci delle controllate estere (redatti in valuta INR e GBP), le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione valuta locale, sono attive nel proprio mercato interno e, in caso di fabbisogno, i mezzi finanziari sono reperiti localmente.

#### **Rischio di tasso d'interesse**

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari

derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest rate swap* (IRS), *cap* e *collar*.

Il Gruppo utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, alcuni strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Il tasso di interesse cui il Gruppo KOS è maggiormente esposta è Euribor.

#### *Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse*

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato. Si rimanda al paragrafo "4.7 Analisi di sensitività" per maggior dettaglio.

#### **Altri rischi di prezzo**

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo non dispone di esposizioni di rilievo in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è trascurabile.

#### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

A partire dal mese di febbraio si sono verificati in Italia i primi casi di infezione da Covid-19 (Coronavirus) che ha avuto nelle settimane successive una rapida diffusione. A seguito della diffusione del virus il Governo e le Regioni stanno adottato diversi provvedimenti atti al contenimento e al contrasto del Covid-19 sull'intero territorio nazionale. Si rimanda a quanto già indicato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

### 3.2 Strumenti finanziari secondo l'IFRS 9: classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

Nella tabella di seguito vengono riportate, per l'esercizio 2019, le metodologie di valutazione utilizzate per ciascun tipo di attività e passività finanziaria.

Categorie di attività e passività finanziarie al 31 Dicembre 2019	Classificazione IFRS 9	Valore contabile IFRS 9
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>		
Altre partecipazioni	Costo ad eccezione di Fondo Spazio Sanitario valutato al FVTPL	1.817
Altri crediti	Crediti finanziari al costo ammortizzato	4.880
<b>ATTIVO CORRENTE</b>		
Crediti verso controllante	Costo ammortizzato	2.782
Crediti commerciali	Costo ammortizzato	113.810
Altri crediti	Costo ammortizzato	11.867
Crediti finanziari	Crediti Finanziari al costo ammortizzato	9.194
Disponibilità liquide	Crediti finanziari costo ammortizzato	115.375
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>		
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(98.600)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(303.391)
Altri debiti finanziari per diritti d'uso	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(734.176)
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(442)
<b>PASSIVO CORRENTE</b>		
Banche c/c passivi	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(6.513)
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(561)
Debiti verso controllante	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(5.216)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(29.784)
Altri debiti finanziari per diritti d'uso	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(56.857)
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(84.629)

125

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Bilancio al 31 dicembre 2019				
IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>(euro/'000)</i>				
<b>ATTIVO CORRENTE</b>				
<i>Attività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico</i>				
<b>Crediti finanziari</b>				
- derivati		-		-
- Crediti verso factor pro-soluto		9.174		9.174
<b>Titoli dell'attivo corrente</b>				
<b>PASSIVO CORRENTE</b>				
<i>Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita patrimonio netto</i>				
<b>Altri debiti finanziari</b>				
- derivati		(231)		(231)
<i>Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico</i>				
<b>Altri debiti finanziari</b>				
- derivati		(49)		(49)
Bilancio al 31 dicembre 2018				
IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>(euro/'000)</i>				
<b>ATTIVO CORRENTE</b>				
<i>Attività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico</i>				
<b>Crediti finanziari</b>				
- derivati		1		1
- Crediti verso factor pro-soluto		14.671		14.671
<b>Titoli dell'attivo corrente</b>				
<b>PASSIVO CORRENTE</b>				
<i>Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita patrimonio netto</i>				
<b>Altri debiti finanziari</b>				
- derivati		(444)		(444)
<i>Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico</i>				
<b>Altri debiti finanziari</b>				
- derivati		(97)		(97)

Nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Tra le ipotesi di valutazione applicate alle classi di attività, si segnala che:

- per via della loro scadenza a breve termine, per le attività correnti e le passività correnti, quali crediti verso clienti e debiti verso fornitori, per i debiti finanziari correnti e i debiti diversi - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati - si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del *fair value*;
- allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse e delle valute, il gruppo KOS ha stipulato nel tempo contratti di IRS-*Interest Rate Swap*, *Collar e Interest Rate Cap*. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante ed utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di chiusura del bilancio. La ragionevolezza di tale valutazione è stata verificata attraverso il confronto con le quotazioni fornite dall'istituto emittente;
- il *fair value* delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio;
- i tassi d'interesse utilizzati per quantificare l'ammontare a scadenza ed attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi Euribor alla data di bilancio, così come fornita da Bloomberg, maggiorato di uno spread adeguato in base alle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione).

### 3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Il Gruppo a volte ricorre all'anticipo fatture cedendo, pro solvendo, alcuni crediti a fronte di anticipazioni di disponibilità liquide; inoltre ha in essere due contratti di cessione del credito pro soluto.

Il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate. Tale operazione viene effettuata mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

<i>(euro/000)</i>	<i>31/12/18</i>	<b>Incrementi</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Variazioni di perimetro</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Differenza cambio</b>	<i>31/12/19</i>
Fondo svalutazione crediti	26.532	2.544	(1.760)	1.183	0	(37)	28.462

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

Di seguito l'analisi sullo stato dei crediti commerciali e altri crediti, correnti e non correnti, con l'indicazione di quelli verso il settore pubblico e verso il privato (valori in €/000).

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "3.1 Definizione dei rischi"

*31/12/19*

<i>(euro/000)</i>	<b>Totale credito</b>	<b>A scadere</b>	<b>Scaduto da &gt;</b>	<b>0 - 30 gg</b>	<b>30 - 60 gg</b>	<b>60 - 90 gg</b>	<b>90 - 180</b>	<b>180 - 1 anno</b>	<b>da 1 a 2 Anni</b>	<b>da 2 a 3 anni</b>	<b>da 3 a 4 anni</b>	<b>da 4 a 5 anni</b>	<b>oltre 5 anni</b>
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>													
<b>Crediti commerciali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
credito lordo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione													
<b>Altri crediti</b>	<b>4.880</b>	<b>4.880</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
credito lordo	4.880	4.880	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>ATTIVO CORRENTE</b>													
<b>Crediti commerciali privati</b>	<b>38.622</b>	<b>18.713</b>	<b>19.909</b>	<b>4.368</b>	<b>2.598</b>	<b>-173</b>	<b>6.619</b>	<b>4.834</b>	<b>1.589</b>	<b>60</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>
credito lordo	48.670	18.751	29.919	4.611	2.744	0	7.433	6.970	4.928	1.068	1.112	581	472
f.do svalutazione	-10.048	-38	-10.010	-243	-146	-173	-814	-2.136	-3.339	-1.008	-1.107	-576	-468
<b>Crediti commerciali pubblici</b>	<b>75.188</b>	<b>53.935</b>	<b>21.253</b>	<b>2.379</b>	<b>1.350</b>	<b>1.025</b>	<b>3.209</b>	<b>7.027</b>	<b>1.869</b>	<b>1.820</b>	<b>838</b>	<b>1.137</b>	<b>599</b>
credito lordo	93.602	54.434	39.168	2.699	1.453	1.104	3.788	8.352	3.787	4.066	2.755	3.416	7.748
f.do svalutazione	-18.414	-499	-17.915	-320	-103	-79	-579	-1.325	-1.918	-2.246	-1.917	-2.279	-7.149
<b>Altri crediti</b>	<b>11.867</b>	<b>11.867</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
credito lordo	11.867	11.867	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>130.557</b>	<b>89.395</b>	<b>41.162</b>	<b>6.747</b>	<b>3.948</b>	<b>852</b>	<b>9.828</b>	<b>11.861</b>	<b>3.458</b>	<b>1.880</b>	<b>843</b>	<b>1.142</b>	<b>603</b>

## note esplicative al bilancio consolidato

31/12/18

(euro/'000)	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	90 - 180	180 - 1 anno	da 1 a 2 Anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>													
<b>Crediti commerciali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
credito lordo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione													
<b>Altri crediti</b>	<b>4.393</b>	<b>3.092</b>	<b>1.301</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.301</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
credito lordo	4.393	3.092	1.301	0	0	0	0	1.301	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>ATTIVO CORRENTE</b>													
<b>Crediti commerciali privati</b>	<b>26.578</b>	<b>11.435</b>	<b>15.143</b>	<b>1.502</b>	<b>1.926</b>	<b>5.291</b>	<b>3.232</b>	<b>2.523</b>	<b>579</b>	<b>35</b>	<b>38</b>	<b>9</b>	<b>8</b>
credito lordo	35.127	11.435	23.692	1.802	2.079	5.441	4.893	3.307	2.744	1.320	734	318	1.054
f.do svalutazione	-8.549	0	-8.549	-300	-153	-150	-1.661	-784	-2.165	-1.285	-696	-309	-1.046
<b>Crediti commerciali pubblici</b>	<b>70.307</b>	<b>51.653</b>	<b>18.654</b>	<b>1.445</b>	<b>2.873</b>	<b>986</b>	<b>4.003</b>	<b>3.647</b>	<b>2.376</b>	<b>875</b>	<b>1.681</b>	<b>532</b>	<b>236</b>
credito lordo	88.290	51.718	36.572	1.940	2.954	1.129	4.453	4.327	5.403	1.882	2.604	2.787	9.093
f.do svalutazione	-17.983	-65	-17.918	-495	-81	-143	-450	-680	-3.027	-1.007	-923	-2.255	-8.857
<b>Altri crediti</b>	<b>9.533</b>	<b>9.533</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
credito lordo	9.533	9.533	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>110.811</b>	<b>75.713</b>	<b>35.098</b>	<b>2.947</b>	<b>4.799</b>	<b>6.277</b>	<b>7.235</b>	<b>7.471</b>	<b>2.955</b>	<b>910</b>	<b>1.719</b>	<b>541</b>	<b>244</b>

### 3.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Le scadenze contrattuali delle “Passività finanziarie”, già commentate nella sezione compresi gli interessi da versare, sono esposte nelle tabelle seguenti rispettivamente per il 2019 e 2018. Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti correnti), inclusi gli interessi da versare. In particolare, tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

<b>31.12.2019</b>								
<i>(euro/'000)</i>	<b>&lt;1 anno</b>	<b>&gt;1 &lt;2 anni</b>	<b>&gt;2 &lt;3 anni</b>	<b>&gt;3 &lt;4 anni</b>	<b>&gt;4 &lt;5 anni</b>	<b>&gt;5 anni</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale Bilancio</b>
<b>Capitale + Interessi</b>								
<b>Passività finanziarie non derivate</b>								
Prestiti obbligazionari	3.241	3.241	3.241	3.241	66.737	35.919	115.620	99.160
Altri debiti finanziari:	63.153	76.827	114.203	52.118	69.872	41.893	418.067	387.085
- Debiti verso banche per finanziamenti	55.653	66.621	102.945	49.059	65.776	19.519	359.573	332.412
- Debiti verso società di leasing	7.310	10.015	11.068	2.869	3.905	22.374	57.541	53.720
- Debiti verso altri finanziatori	191	191	191	191	191	0	953	953
Banche c/c passivi	6.682	0	0	0	0	0	6.682	6.513
Debiti commerciali	84.568	0	0	0	0	0	84.568	84.658
<b>Passività finanziarie derivate</b>								
Derivati di copertura	719	0	0	0	0	0	719	298
<b>Totale</b>	<b>158.363</b>	<b>80.068</b>	<b>117.444</b>	<b>55.359</b>	<b>136.609</b>	<b>77.812</b>	<b>625.656</b>	<b>577.714</b>

<b>31.12.2018</b>								
<i>(euro/'000)</i>	<b>&lt;1 anno</b>	<b>&gt;1 &lt;2 anni</b>	<b>&gt;2 &lt;3 anni</b>	<b>&gt;3 &lt;4 anni</b>	<b>&gt;4 &lt;5 anni</b>	<b>&gt;5 anni</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale Bilancio</b>
<b>Capitale + Interessi</b>								
<b>Passività finanziarie non derivate</b>								
Prestiti obbligazionari	3.225	3.225	3.225	3.225	3.225	101.725	117.850	99.071
Altri debiti finanziari:	29.329	40.258	46.498	60.433	20.972	49.701	247.191	218.935
- Debiti verso banche per finanziamenti	16.425	34.221	35.697	49.169	12.433	28.669	176.614	154.311
- Debiti verso società di leasing	12.713	5.846	10.610	11.073	8.348	20.842	69.433	63.480
- Debiti verso altri finanziatori	191	191	191	191	191	191	1.146	1.144
Banche c/c passivi	10.982	0	0	0	0	0	10.982	10.892
Debiti commerciali	73.306	0	0	0	0	0	73.306	73.306
<b>Passività finanziarie derivate</b>								
Derivati di copertura	1.123	0	0	0	0	0	1.123	543
<b>Totale</b>	<b>114.740</b>	<b>40.258</b>	<b>46.498</b>	<b>60.433</b>	<b>20.972</b>	<b>49.701</b>	<b>332.602</b>	<b>402.747</b>

Gli altri debiti finanziari, con esclusione dei debiti finanziari per diritti d'uso, sono pari nell'esercizio a € 486.543 migliaia (di cui € 39.803 migliaia classificati nel passivo corrente), sono costituiti da debiti verso istituti di credito per finanziamenti e leasing per € 387.085, da prestiti obbligazionari per 99.160 e dalle passività finanziarie derivate, per € 298 migliaia.

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base alla curva dei tassi attesi alla data di bilancio.

I contratti di finanziamento sopra riportati contengono in taluni casi le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati *covenants* economico-finanziari, qualora la società non ponga rimedio alla violazione dei *covenants* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Il Gruppo non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito e una di capitale, né si è mai trovato in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo successivo.

### 3.5 Finanziamenti e *covenants* su finanziamenti

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale e dei debiti finanziari sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività ed il rispetto dei *covenants*, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

I principali debiti finanziari e leasing al 31 dicembre 2019 sono così sintetizzabili:

Società debitrice	Tipologia di finanziamento	Importo Residuo 31.12.2019	Scadenza	Tasso
KOS Care Srl	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	966	30.06.2025	Euribor 1 mese/360
KOS Care Srl	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	2.687	30.06.2025	Euribor 1 mese/365
KOS Care Srl	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	2.457	30.06.2025	Euribor 3 mesi/360
Abitare il Tempo Srl	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	299	31.04.2025	Euribor 6 mesi/365
Abitare il Tempo Srl	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	101	31.04.2025	Euribor 6 mesi/365
KOS Care Srl	Mutuo Ipotecario BPO	216	31.12.2021	Euribor 6 mesi/365
Sanatrix Gestione S.r.l	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	268	31.07.2021	Euribor 3 mesi/360
KOS S.p.A.	Mutuo Ipotecario Banco di Brescia - Riva Ligure	1.269	30.09.2023	Euribor 6 mesi/365
KOS S.p.A.	Mutuo Ipotecario Banco di Brescia - Sanremo	1.026	30.09.2023	Euribor 6 mesi/365
Hss Real Estate S.r.l	Mutuo Ipotecario GE	1.350	30.06.2021	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Mutuo Ipotecario BPO	762	31.03.2025	Euribor 6 mesi/365
KOS Care Srl	Mutuo Torino Delleani	8.366	31.10.2024	Euribor 3 mesi/360
Sanatrix Gestione S.r.l	Finanziamento UBI ex BDM	1.598	31.01.2023	Euribor 6 mesi/360
KOS Care Srl	Leasign Padiglione F	5.735	30.11.2026	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Leasing Monza	6.724	30.09.2029	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Leasing Foligno	3.682	01.04.2033	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Leasing Montecosaro	3.604	01.11.2026	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Leasing Foligno	5.005	01.04.2033	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Leasing in costruendo Ascoli	4.623	30.06.2025	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Mutuo Villa Azzurra	2.750	30.09.2022	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Mutuo Tonengo	1.929	31.12.2022	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Ristrutturazione Arco e Villa Adria	3.316	30.06.2025	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Leasing Polo Geriatrico Riabilitativo	8.889	29.03.2022	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Mutuo	151	29.05.2023	Euribor 6 mesi/360
KOS Care Srl	Mutuo	237	30.10.2020	Euribor 3 mesi/360
Hss Real Estate S.r.l	Mutuo in costruendo Vimercate	7.600	30.06.2023	Euribor 6 mesi/365
Sanatrix Gestione S.r.l	Mutuo in costruendo Villaiba	3.550	30.09.2023	Euribor 3 mesi/365
Hss Real Estate S.r.l	Mutuo in costruendo Grosseto	1.560		
<b>Finanziamenti garanzie reali, mutui ipotecari e leasing immobiliari</b>		<b>80.719</b>		
Ospedale di Suzzara S.p.A	Finanziamento Chirografario BPS	914	31.01.2021	Euribor 3 mesi/360
KCA - EX Villa Dei Pini Firenze	Finanziamento Chirografario	38	07.09.2020	Euribor 1 mese/360
KCA - EX Villa Dei Pini Firenze	Finanziamento Chirografario	29	31.01.2020	Euribor 1 mese/360
KCA - EX Villa Dei Pini Firenze	Finanziamento Chirografario	149	28.08.2021	Euribor 1 mese/360
ClearMedi HealthCare - Gruppo Medipass	Finanziamenti India	28.252		Base rate
<b>Total Finanziamenti non assistiti da garanzie reali</b>		<b>29.382</b>		
Kos S.p.A	Linee corporate Pool	20.000	25.07.2022	Euribor 6 mesi/360
	Linee corporate Pool Ing Natixis	72.000	06.04.2022	Euribor 6 mesi/360
	Linea BEI	20.000	29.06.2025	Euribor12 mesi/360
	Linea CDP	18.571	22.02.2026	Euribor 6 mesi/360
	Linea Mediobanca Bilaterale	35.000	25.06.2024	Euribor 3 mesi/360
	Linea Pool acquisizione Germania	95.000	28.10.2024	Euribor 6 mesi/360
<b>Total Linee Corporate</b>		<b>260.571</b>		
Kos Spa	Bond	35.060	18.10.2025	Fix
	Bond	64.100	18.10.2024	Fix
<b>Totale Bond</b>		<b>99.160</b>		
Leasing strumentali		15.458		
<b>Total Debiti per leasing finanziari Strumentali</b>		<b>15.458</b>		
KOS Care Srl	Finanziamento Regionale (FRISL) Regione Lombardia	953		
<b>Total Debiti verso altri finanziatori</b>		<b>953</b>		
<b>Totale banche C/C passivi</b>		<b>6.513</b>		
<b>Totale debiti finanziari derivati</b>		<b>298</b>		
<b>Totale debiti finanziari</b>		<b>493.054</b>		

Alcuni dei contratti di finanziamento a favore del Gruppo contengono specifiche pattuizioni che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati covenant economico-finanziari, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso, qualora la società non ponga rimedio alla violazione dei covenant stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Di seguito si presentano i previsti covenant di riferimento per gli esercizi 2019 e seguenti:

	Tipologia finanziamento	Importo residuo al 31.12.2019 (euro/000)	Scadenza	Perimetro di riferimento	Valori Covenants Target 31.12.2019 e seguenti		
					(NFD-RE DEBT)/(EBITDA-6,5%RE DEBT)	Ebitda/Of	Loan to value
Kos S.p.A	<b>Finanziamento in pool Mediobanca, BNL, Intesa, Unicredit, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, Société Générale</b>			Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
	- Linea A	1.000	25/07/22				
	- Linea B	19.000	25/07/22				
	- Linea Revolving	-					
Kos S.p.A	<b>Finanziamento pool (ING, Natixis)</b>	72.000	06/04/22	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos S.p.A	<b>Finanziamento Mediobanca</b>	35.000	25/06/24	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos S.p.A	<b>Bond 64ML€</b>	64.000	18/10/24	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
	<b>Bond 35ML€</b>	35.000	18/10/25				
Kos S.p.A	<b>Finanziamento BEI</b>	20.000	29/06/25	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos S.p.A	<b>Finanziamento CDP</b>	18.571	22/02/26	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos S.p.A	<b>Finanziamento in pool (BNP, Intesa, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, ING)</b>	95.000	28/10/24	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos Care Srl	<b>Finanziamento ICREA</b>	3.316	30/06/25	Consolidato KOS	<=3,5		
	<b>Mutuo Villa Azzurra</b>	2.750	30/09/2022				
	<b>Mutuo GE Tonengo D'Asti</b>	1.929	18/12/22				
Sanatrix Gestione Srl	<b>Finanziamento ICCREA - Mutui in costruendo</b>	3.550	30/09/23	Consolidato KOS	<=4		
Hss Real Estate Srl	<b>Finanziamento ICCREA - Mutui in costruendo</b>	1.560	30/09/24	Consolidato KOS	<=4		

**NFD:** Posizione Finanziaria Netta

**RE Debt:** indebitamento finanziario immobiliare

**EBITDA:** margine operativo lordo

**OF:** Oneri Finanziari Netti

**Loan to Value:** indebitamento finanziario immobiliare rapportato al valore netto contabile degli immobili

133

Nella tabella successiva sono indicati i dati consuntivi 2019:

	Tipologia finanziamento	Importo residuo al 31.12.2019 (euro/000)	Scadenza	Perimetro di riferimento	Valori Covenants 31.12.2019		
					(NFD-RE DEBT)/(EBITDA-6,5%RE DEBT)	Ebitda/Of	Loan to value
Kos S.p.A	<b>Finanziamento in pool Mediobanca, BNL, Intesa, Unicredit, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, Société Générale</b>			Consolidato KOS	2,97	6,95	38%
	- Linea A	1.000	25/07/22				
	- Linea B	19.000	25/07/22				
	- Linea Revolving	-					
Kos S.p.A	<b>Finanziamento pool (ING, Natixis)</b>	72.000	06/04/22	Consolidato KOS	2,97	6,95	38%
Kos S.p.A	<b>Finanziamento Mediobanca</b>	35.000	25/06/24	Consolidato KOS	2,97	6,95	38%
Kos S.p.A	<b>Bond 64ML€</b>	64.000	18/10/24	Consolidato KOS	2,97	6,95	38%
	<b>Bond 35ML€</b>	35.000	18/10/25				
Kos S.p.A	<b>Finanziamento BEI</b>	20.000	29/06/25	Consolidato KOS	2,97	6,95	38%
Kos S.p.A	<b>Finanziamento CDP</b>	18.571	22/02/26	Consolidato KOS	2,97	6,95	38%
Kos S.p.A	<b>Finanziamento in pool (BNP, Intesa, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, ING)</b>	95.000	28/10/24	Consolidato KOS	2,97	6,95	38%
Kos Care Srl	<b>Finanziamento ICREA</b>	3.316	30/06/25	Consolidato KOS	2,97		
	<b>Mutuo Villa Azzurra</b>	2.750	30/09/2022				
	<b>Mutuo GE Tonengo D'Asti</b>	1.929	18/12/22				
Sanatrix Gestione Srl	<b>Finanziamento ICCREA - Mutui in costruendo</b>	3.550	30/09/23	Consolidato KOS	2,97		
Hss Real Estate Srl	<b>Finanziamento ICCREA - Mutui in costruendo</b>	1.560	30/09/24	Consolidato KOS	2,97		

Sulla base dei valori registrati al 31 dicembre 2019 non sussistono situazioni di violazione dei *covenants* con effetti sul Gruppo.

Taluni dei contratti di finanziamento contengono inoltre le clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* oltre a limitazioni nella distribuzione dei dividendi. Alla data di redazione della presente relazione non risultano violazioni delle suddette clausole.

Infine, relativamente alle ulteriori garanzie presenti, si rimanda al commento su debiti e passività finanziarie presente nella nota “*Debiti e passività finanziarie*”.

La tabella seguente riporta le principali linee di credito esistenti suddivise in base

## note esplicative al bilancio consolidato

alla loro disponibilità, al 31 dicembre 2019:

(in euro/milioni)	31/12/19			31/12/18		
	Totali	Utilizzate	Disponibili	Totali	Utilizzate	Disponibili
Linee a breve termine ("Uncommitted"/a vista)	59,4	6,5	52,9	70,8	10,9	59,9
Linee a lungo termine ("Committed"/contrattualizzati)	514,4	485,8	28,6	453,1	318,0	135,1
<b>Totali</b>	<b>573,8</b>	<b>492,3</b>	<b>81,6</b>	<b>523,9</b>	<b>328,9</b>	<b>195,0</b>

### 3.6 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

#### *Contratti di copertura in essere*

Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse il Gruppo KOS ha in essere contratti *IRS - Interest Rate Swap e Interest Rate Cap*. Di seguito le caratteristiche degli strumenti al 31 dicembre 2019:

Società	Stipula	Periodo	Pay	Cap	Floor	Receive/Index	Nozionale		Fair Value	
							31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Kos Care Srl	2013	Trimestrale	1,740%			Euribor 3M	6.113	6.465	(33)	(147)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,150%			Euribor 3M	1.929	2.571	(3)	(9)
Kos Care Srl	2014	Trimestrale	0,298%			Euribor 3M	-	3.750	(20)	(16)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,206%			Euribor 3M	4.536	4.696	(26)	(33)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,390%			Euribor 3M	3.316	3.947	(18)	(33)
Kos SpA	2017	Semestrale	0,385%			Euribor 6M	11.482	13.000	(76)	(105)
Kos SpA	2017	Semestrale	0,370%			Euribor 6M	11.482	13.000	(73)	(101)
<b>Totale Interest Rate Swap</b>							<b>38.858</b>	<b>47.429</b>	<b>(249)</b>	<b>(444)</b>
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2017	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	2.893	3.332	-	1
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	2.457	2.829	-	-
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Euribor 3 M	3.277	3.620	-	-
Kos SpA	2019	Trimestrale		0,50%		Euribor 3 M	35.000	-	18	-
<b>Totale Interest Rate Cap</b>							<b>43.627</b>	<b>9.781</b>	<b>18</b>	<b>1</b>
<b>Totale strumenti derivati con copertura efficace</b>							<b>82.485</b>	<b>57.210</b>	<b>(231)</b>	<b>(443)</b>
Sanatrix Gestioni Srl	Cap - 2013	Mensile		2,50%		Euribor 6M	1.598	2.078	-	-
HSS Real Estate Srl	IRS - 2013	Trimestrale	2,04%			Euribor 3M	1.350	2.252	(29)	(71)
Ecomedica Srl	IRS - 2015	Mensile	0,200%			Euribor 1M	-	79	-	-
Ecomedica Srl	IRS - 2016	Mensile	-0,180%			Euribor 1M	-	28	-	-
Kos Care Srl	IRS - 2015	Trimestrale	0,220%			Euribor 3M	3.337	3.457	(20)	(26)
<b>Totale strumenti derivati con copertura non efficace</b>							<b>6.285</b>	<b>7.894</b>	<b>(49)</b>	<b>(97)</b>
<b>Totale strumenti derivati</b>							<b>88.770</b>	<b>65.104</b>	<b>(280)</b>	<b>(540)</b>

Il valore nozionale complessivo al 31 dicembre 2019 è pari a € 88.770 migliaia. Complessivamente il totale del debito a medio/lungo termine (escluso quindi l'indebitamento per anticipo fatture, scoperto di conto corrente o altre tipologie di finanziamento del capitale circolante) a tasso variabile, coperto del Gruppo al 31 dicembre 2019 risulta pari al 23% circa del totale di tale debito. Non vi sono state pertanto coperture eccedenti rispetto ai flussi futuri oggetto di copertura (“*overhedge*”).

L'obiettivo perseguito attraverso le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di fissare il costo della provvista relativa ai contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile oggetto di copertura attraverso la stipula di un correlato contratto derivato che consenta di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

I contratti derivati, per i quali sono rispettate le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'*hedge accounting* (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), sono trattati secondo la tecnica contabile del cash flow hedge che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo *fair value* limitatamente alla porzione efficace.

Le successive variazioni di *fair value* conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Gli strumenti per i quali non sono rispettate integralmente tutte le condizioni poste dallo IFRS 9 sono un IRS attivato nel 2013 dalla HSS Real Estate S.r.l., un CAP mensile attivato da Sanatrix Gestioni S.r.l. oltre a tre contratti IRS, di cui 2 dei quali il Gruppo è diventato titolare dopo l'acquisizione Ecomedica S.p.A., mentre un contratto del 2015 stipulato da KOS Care S.r.l. si è dimostrato inefficace nell'esercizio 2018. Il *fair value* di tali contratti è stato registrato a conto economico.

Le successive variazioni di *fair value* (per la quota di *intrinsic*) conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Nella tabella sottostante sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati:

## note esplicative al bilancio consolidato

- l'importo nozionale al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, suddiviso tra quota scadente entro ed oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nello stato patrimoniale rappresentato dal *fair value* di tali contratti alla data di bilancio;
- la porzione di inefficacia o la variazione di *time value* rilevata immediatamente a conto economico alle voci *Oneri finanziari e/o proventi finanziari*.

31/12/19	Importo nozionale contratti		FV contratti <sup>(1)</sup>		Effetto a CE (lordo) <sup>(2)</sup>	Riserva PN al netto dell'effetto fiscale <sup>(3)</sup>
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	positivo	negativo		
(euro/000)						
<b>GESTIONE DEL RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE</b>						
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 IRS	26.648	16.898		(298)	40	(269)
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Interest Rate Cap	6.089	39.135	18		(1)	
<b>Totale</b>	<b>32.737</b>	<b>56.033</b>	<b>18</b>	<b>(298)</b>	<b>39</b>	<b>(269)</b>
<hr/>						
31/12/18	Importo nozionale contratti		FV contratti <sup>(1)</sup>		Effetto a CE (lordo) <sup>(2)</sup>	Riserva PN al netto dell'effetto fiscale <sup>(3)</sup>
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	positivo	negativo		
(euro/000)						
<b>GESTIONE DEL RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE</b>						
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 IRS	9.700	43.545		(541)	46	(443)
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Interest Rate Cap	1.635	10.225	1		(10)	
<b>Totale</b>	<b>11.335</b>	<b>53.770</b>	<b>1</b>	<b>(541)</b>	<b>36</b>	<b>(440)</b>

(1) Rappresenta il valore dell'attività/passività iscritta nello stato patrimoniale per effetto della valutazione a *fair value* dei contratti derivati.

(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IAS 39 per IRS e il delta time value per Interest Rate Cap e i Collar.

(3) Rappresenta l'adeguamento dell'"Intrinsic value" dei contratti derivati iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.

### 3.7 Analisi di sensitività

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto del Gruppo dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato.

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa). Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide, i

137

finanziamenti alle società operative ed alla capogruppo e i debiti per anticipazioni di effetti. La *sensitivity analysis* considera l'effetto degli strumenti derivati di copertura.

Poiché anche per l'esercizio 2019 i tassi di interesse hanno raggiunto anche livelli negativi, si è deciso di valutare l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale della sola variazione positiva pari a +1%.

Un'ipotetica, istantanea variazione del "+1%" nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al netto dell'effetto derivante dagli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2019, avrebbe comportato un effetto netto sul risultato, su base annua, rispettivamente di circa - € 1.719 migliaia (+ € 179 migliaia al 31 dicembre 2018), e un effetto sul patrimonio netto di circa + € 1.719 migliaia (+ € 179 migliaia al 31 dicembre 2018).

## Commento alle voci di conto economico

### 4) Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune analisi sull'andamento dei ricavi del Gruppo nel corso dell'esercizio 2019, dando evidenza della variazione delle voci rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

#### *Ricavi per settore operativo*

La composizione dei ricavi per settore operativo è riportata nella seguente tabella:

(euro/000)	2019	%	2018	%	Var.
Long term care	480.539	81%	438.873	81%	41.666
Acuti	36.504	6%	36.124	6%	380
Cure oncologiche e diagnostica	78.078	13%	69.881	13%	8.197
Altro	64	0%	49	0%	15
<b>Totale Ricavi</b>	<b>595.185</b>	<b>100%</b>	<b>544.927</b>	<b>100%</b>	<b>50.258</b>

L'incremento dei ricavi è dovuto:

- nell'area Long term care si registra un volume dei ricavi in forte crescita rispetto quanto registrato nel periodo di confronto, soprattutto grazie alle acquisizioni effettuate nel corso del 2018 (la cui contribuzione risulta piena nel periodo in chiusura) e alle nuove acquisizioni avvenute nel corso del 2019. L'impatto delle variazioni di perimetro è stato pari ad € 33.264 migliaia e si riferisce principalmente all'acquisizione del Gruppo Charleston (€ 27.107 migliaia), Villa Pineta S.r.l. (€ 1.157 migliaia), Casa Serena S.r.l. (€ 281 migliaia) e i laboratori Biemme, Selemar e Gamma (€ 895 migliaia) oltre all'impatto delle società acquistate nel corso del 2018, la cui contribuzione risulta piena nel periodo 2019, in particolare Villa dei Pini S.r.l. (€ 2.442 migliaia) e Ippofin S.r.l. (€ 1.058 migliaia);
- nell'area cure oncologiche e diagnostica ed acuti si registra un volume dei ricavi in crescita, grazie anche ai service avviati nel corso del 2018, la cui contribuzione risulta piena nel periodo in chiusura (impatto pari ad € 5.037 migliaia) e ai nuovi service avviati nel corso del 2019 (impatto pari ad € 3.160 migliaia).

### *Ricavi per tipologia di clienti*

L'analisi dei ricavi per tipologia di clienti è riportata nella tabella seguente:

<i>(euro/000)</i>	<b>2019</b>	<b>%</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Pubblico	357.471	60%	339.996	62%	17.475
Privato	237.714	40%	204.931	38%	32.783
<b>Totale Ricavi</b>	<b>595.185</b>	<b>100%</b>	<b>544.927</b>	<b>100%</b>	<b>50.258</b>

La suddivisione del fatturato per tipologia di cliente evidenzia un peso della componente privato rispetto a quella pubblica sostanzialmente in linea a quanto registrato nel periodo di confronto.

### *Ricavi per Regione*

L'analisi dei ricavi per regione è riportata nella tabella seguente:

<i>(euro/000)</i>	<b>2019</b>	<b>%</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Lombardia	156.829	26%	153.030	28%	3.799
Trentino Alto Adige	10.160	2%	8.696	2%	1.464
Veneto	34.382	6%	33.429	6%	953
Piemonte	46.989	8%	47.854	9%	(865)
Liguria	18.351	3%	21.006	4%	(2.655)
Toscana	18.278	3%	15.111	3%	3.167
Emilia Romagna	67.018	11%	65.210	12%	1.808
Marche	135.887	23%	129.297	24%	6.590
Umbria	3.920	1%	4.410	1%	(490)
Abruzzo	4.722	1%	4.364	1%	358
Puglia	4.213	1%	3.400	1%	813
Lazio	23.241	4%	22.993	4%	248
Campania	10.274	2%	10.359	2%	(85)
Sicilia	349	0%	367	0%	(18)
Altre regioni	3.085	1%	1.411	0%	1.674
Eestero	57.487	8%	23.990	3%	33.497
<b>Totale Ricavi</b>	<b>595.185</b>	<b>100%</b>	<b>544.927</b>	<b>100%</b>	<b>50.258</b>

La variazione in aumento è correlata alle sopracitate acquisizioni che hanno coinvolto principalmente le regioni Marche ed Emilia Romagna. Con riferimento alla componente estero, la crescita dei ricavi è riconducibile principalmente all'acquisizione del gruppo Charleston, il cui impatto nel periodo in chiusura è stato pari a € 27.107 migliaia, oltre all'incremento dei servizi offerti dal Gruppo, in particolare nel territorio indiano.

## 5) Costo per acquisto di beni

La voce ammonta al 31 dicembre 2019 a complessivi € 45.328 migliaia, rispetto a € 39.840 migliaia dell'esercizio 2018. La percentuale di incidenza della voce sul fatturato, pari a circa il 7,6% è sostanzialmente in linea con quanto riscontrato nel periodo precedente (7,3%). L'impatto correlato alle nuove acquisizioni e alla piena contribuzione delle acquisizioni avvenute nel periodo precedente è stato pari € 1.525 migliaia.

Di seguito la composizione della voce confrontata con l'esercizio precedente.

<i>(euro/000)</i>	<b>2019</b>	<b>%</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Alimenti e bevande	8.977	20%	7.330	18%	1.647
Gas medicali	604	1%	545	1%	59
Materiali di consumo diagnostico	5.934	13%	3.794	10%	2.140
Materiali di consumo sanitario	6.488	14%	6.134	15%	354
Medicinali	8.194	18%	8.061	20%	133
Presidi sanitari e materiali protesici	7.446	16%	7.240	18%	206
Materiali di consumo per laboratorio	1.975	4%	1.614	4%	361
Materiali di consumo generici	51	0%	73	0%	(22)
Materiali per la pulizia (detersivi, etc...)	1.317	3%	1.166	3%	151
Altro	4.342	10%	3.883	10%	459
<b>Totale costi per acquisto di beni</b>	<b>45.328</b>	<b>100%</b>	<b>39.840</b>	<b>100%</b>	<b>5.488</b>

141

## 6) Costi per servizi

Ammontano al 31 dicembre 2019 a € 156.986 migliaia contro € 187.011 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in diminuzione rispetto al periodo di confronto.

Di seguito la composizione della voce confrontata con l'esercizio precedente.

<i>(euro/000)</i>	<b>2019</b>	<b>%</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Consulenze legali, notarili e fiscali	2.756	2%	2.145	1%	611
Consulenze EDP	2.574	2%	1.807	1%	767
Consulenze tecniche	3.933	3%	3.960	2%	(27)
Consulenze medico-infermieristiche	52.155	33%	45.735	24%	6.420
Compensi Consiglio di Amm.ne	2.327	1%	2.119	1%	208
Compensi di collegio sindacale	164	0%	155	0%	9
Servizi per il personale	407	0%	392	0%	15
Utenze	14.588	9%	12.052	6%	2.536
Manutenzioni e riparazioni	16.566	11%	15.365	8%	1.201
Assicurazioni	2.916	2%	2.510	1%	406
Pulizia e sorveglianza uffici	1.775	1%	1.535	1%	240
Costi di subappalto	17.104	11%	34.913	19%	(17.809)
Servizi di assistenza e laboratorio	9.685	6%	9.412	5%	273
Servizi di ristorazione	2.520	2%	2.648	1%	(128)
Noleggi	1.426	1%	1.703	1%	(277)
Affitti passivi	592	0%	33.207	18%	(32.615)
Altri servizi	25.498	16%	17.353	9%	8.145
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>156.986</b>	<b>100%</b>	<b>187.011</b>	<b>100%</b>	<b>(30.025)</b>

142

La variazione in diminuzione è correlata principalmente all'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16 (impatto pari ad € 39.304 migliaia) e all'internalizzazione di alcuni service, la cui contropartita è visibile nei costi del personale. L'effetto correlato alla piena contribuzione delle acquisizioni effettuate nel corso del 2018, e alle acquisizioni avvenute nel corso del 2019 è stato pari ad € 9.087 migliaia. Si segnala inoltre l'inclusione nella voce di costi non ricorrenti correlati alle acquisizioni avvenute nel corso del 2019 per un ammontare pari a € 3.585 migliaia.

L'importo relativo agli affitti passivi del periodo di confronto si riferiva agli oneri connessi alle locazioni immobiliari inclusivi dell'iva indetraibile.

I seguenti prospetti evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

**Prospetto 1)**

**Corrispettivi (\*) di competenza dell'esercizio 2019 per servizi forniti dalla società di revisione a KOS S.p.A.**

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	KOS S.p.A.	79

(\*) I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

**Prospetto 2)**

**Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per servizi forniti dalla società di revisione alle altre società del Gruppo.**

Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Società controllate	390
---------------------	-------------	---------------------	-----

## 7) Costi per il personale

Ammontano al 31 dicembre 2019 a € 235.157 migliaia contro € 200.933 migliaia dell'esercizio 2018.

L'incremento rispetto al periodo precedente è dovuto in parte alle acquisizioni e alle strutture avviate nel corso del 2018 e del 2019, il cui impatto è stato pari a € 20.808 migliaia, oltre all'internalizzazione di alcuni servizi precedentemente acquistati esternamente il cui effetto ha portato ad un aumento del costo del personale. In termini percentuali, rispetto al fatturato, la voce passa dal 36,9% nel periodo di confronto al 39,5% del periodo in chiusura. Si segnala inoltre l'inclusione della valutazione dei nuovi piani di *stock option*, il cui impatto risulta pari € 315 migliaia (€ 385 migliaia nel periodo di confronto).

Di seguito si presenta la composizione della voce al 31 dicembre 2019 confrontata con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

(euro/000)	2019	%	2018	%	Var.
Salari e stipendi	172.078	73%	145.744	73%	26.334
Oneri sociali	49.458	21%	41.935	21%	7.523
Trattamento di fine rapporto	10.661	5%	10.298	5%	363
Valutazione piani di stock option	315	0%	385	0%	(70)
Altri costi	2.645	1%	2.571	1%	74
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>235.157</b>	<b>100%</b>	<b>200.933</b>	<b>100%</b>	<b>34.224</b>

La ripartizione puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, risulta come segue:

	31/12/19	31/12/18
Dirigenti	46	26
Impiegati	4.966	3.954
Personale socio sanitario e operai	6.792	3.026
<b>Totale</b>	<b>11.804</b>	<b>7.006</b>
<b>Dipendenti – Media</b>	<b>7.888</b>	<b>6.777</b>

La variazione in aumento del numero di dipendenti è principalmente correlata all'acquisizione del Gruppo Charleston, il cui impatto è stato pari a 3.981 dipendenti.

Si segnala, inoltre, che la controllata Ospedale di Suzzara S.p.A. effettuava la propria attività mediante l'ausilio del personale distaccato dell'azienda Ospedaliera Carlo Poma, il cui costo nel periodo 2018 è stato pari ad € 550 migliaia ed era riflesso nei costi per servizi. L'operazione di richiamo del personale da parte dell'azienda Ospedaliera Carlo Poma è stato portato a termine nel corso del 2018, quindi nel periodo in chiusura la controllata Ospedale di Suzzara S.p.A. ha svolto le proprie attività esclusivamente con personale interno.

144

## 8) Altri proventi operativi

Al 31 dicembre 2019 ammontano a € 6.680 migliaia in aumento rispetto a € 4.866 migliaia dell'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

<i>(euro/000)</i>	2019	%	2018	%	Var.
Sopravvenienze attive ordinarie	1.787	27%	1.624	33%	163
Plusvalenze da alienazione attività materiali ed immateriali	219	3%	20	0%	199
Altri ricavi e proventi	4.674	70%	3.222	66%	1.452
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>6.680</b>	<b>100%</b>	<b>4.866</b>	<b>100%</b>	<b>1.814</b>

La voce Sopravvenienze attive ordinarie include le differenze di stime su accantonamenti stanziati nello scorso esercizio rispetto ai dati consuntivi.

La voce Altri ricavi e proventi include principalmente le spese extra retta anticipate dalle nostre strutture e riaddebitate agli ospiti (servizi di parrucchiera,

farmaci e parafarmaci, ausili socio sanitari, etc ...).

La variazione in aumento è correlata principalmente alle acquisizioni avvenute nel corso del 2019 e alla piena contribuzione delle acquisizioni avvenute nel corso del 2018, il cui impatto è stato pari ad € 1.533 migliaia.

## 9) Altri costi operativi

Nel corso dell'esercizio 2019 risultano pari a € 23.176 migliaia rispetto a € 20.152 migliaia dell'esercizio 2018. La voce include principalmente l'IVA indebitabile sui costi (pari a € 15.899 migliaia contro € 13.731 migliaia dell'esercizio precedente) e altre imposte e tasse. Le sopravvenienze passive ordinarie includono differenze sugli accantonamenti effettuati in sede di redazione dei bilanci precedenti. I costi operativi diversi includono le quote associative, le liberalità ed altri oneri diversi di gestione. L'impatto sulla voce, relativo alle acquisizioni del 2018 e del 2019, è stato pari a € 2.284 migliaia.

<i>(euro/000)</i>	2019	%	2018	%	Var.
Imposte e tasse	20.542	89%	18.046	90%	2.496
Sopravvenienze passive ordinarie	925	4%	1.175	6%	(250)
Minusvalenze ordinarie	113	0%	67	0%	46
Costi operativi diversi	1.596	7%	864	4%	732
<b>Altri costi operativi</b>	<b>23.176</b>	<b>100%</b>	<b>20.152</b>	<b>100%</b>	<b>3.024</b>

145

## 10) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Al 31 dicembre 2019 la voce ammonta ad € 73.528 migliaia rispetto a € 35.534 migliaia dell'esercizio precedente, come di seguito dettagliata:

<i>(euro/000)</i>	2019	%	2018	%	Var.
Amm. imm. Materiali	26.326	36%	29.614	83%	(3.288)
Amm.to imm. Immateriali	1.094	1%	931	3%	163
Amm.to imm. in leasing e diritti d'uso	40.781	55%	-	0%	40.781
Svalutazione crediti	2.544	3%	2.462	7%	82
Altri accantonamenti	1.761	2%	1.767	5%	(6)
Altre svalutazioni	1.022	1%	760	2%	262
<b>Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti</b>	<b>73.528</b>	<b>100%</b>	<b>35.534</b>	<b>100%</b>	<b>37.994</b>

La variazione in aumento è attribuibile all'applicazione del nuovo principio IFRS 16 (impatto pari ad € 34.845 migliaia) e al conseguente ammortamento del diritto d'uso registrato in bilancio secondo quanto previsto dal principio stesso.

Si segnala inoltre la riclassifica, pari ad € 5.935 migliaia, degli ammortamenti sulle immobilizzazioni in leasing dalla voce “Amm. Imm. Materiali” alla voce “Amm. Imm. In leasing e diritti d’uso”, in conformità al nuovo principio sopra menzionato.

L’incremento è inoltre correlato alle acquisizioni e strutture avviate, i cui impatti risultano pari a € 2.297 migliaia.

Segnaliamo la svalutazione, pari ad € 615 migliaia (€ 610 migliaia nel periodo di confronto), dell’avviamento relativo alle società Medipass Leeds Ltd e Medipass Belfast Ltd, oltre alla svalutazione di altre immobilizzazioni materiali il cui valore contabile è risultato inferiore al valore di mercato, per un ammontare pari ad € 407 migliaia.

## 11) Proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari a € 120 migliaia al 31 dicembre 2019 contro € 386 migliaia nel 2018, come di seguito illustrato:

146

<i>(euro/000)</i>	2019	%	2018	%	Var.
Interessi attivi su conti bancari	37	31%	10	3%	27
Interessi attivi su derivati	43	36%	59	15%	(16)
Interessi di Mora	1	1%	9	2%	(8)
Altri proventi finanziari	39	33%	308	80%	(269)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>120</b>	<b>100%</b>	<b>386</b>	<b>100%</b>	<b>(266)</b>

La voce “Altri proventi finanziari” includeva nel bilancio al 31 dicembre 2018 principalmente gli interessi incassati dall’agenzia delle entrate a fronte delle istanze di rimborso chiuse nel corso del 2018.

La voce “interessi di mora” include interessi di mora maturati ma non ancora incassati.

La voce “interessi attivi su derivati” include la variazione imputabile al *fair value* di periodo relativo alla contabilizzazione degli strumenti *Interest rate swap* e *collar* di copertura, oltre alla componente già incassata dalle società che hanno in corso contratti derivati.

Di seguito si presenta la movimentazione della voce dividendi

<i>(euro/000)</i>	2019	2018	Var.
Dividendi	42	32	10

La voce “dividendi”, pari ad € 42 migliaia, include la quota distribuita dal Fondo Spazio Sanità, di cui alcune società del Gruppo detengono quote di minoranza.

## 12) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari del periodo ammontano a € 22.631 migliaia rispetto a € 13.108 migliaia nel corrispondente periodo del 2018 come di seguito illustrato:

<i>(euro/000)</i>	<b>2019</b>	<b>%</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Interessi passivi su conti bancari	172	1%	85	1%	87
Interessi passivi derivati	435	2%	485	4%	(50)
Interessi passivi su mutui e finanz.	9.199	41%	7.497	57%	1.702
Interessi leasing e diritti d'uso	9.210	41%	1.674	13%	7.536
Finanziamenti terzi	166	1%	284	2%	(118)
Perdite su cambi	75	0%	137	1%	(62)
Altri oneri finanziari	3.374	15%	2.946	22%	428
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>22.631</b>	<b>100%</b>	<b>13.108</b>	<b>100%</b>	<b>9.523</b>

La voce “altri oneri finanziari” include le commissioni bancarie su operazioni di finanziamento.

La variazione in aumento, pari ad € 9.523 migliaia, si riferisce principalmente agli effetti dell'applicazione del nuovo principio IFRS16, il cui impatto è stato pari a € 7.842 migliaia.

147

## 13) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce “Rettifiche di valore delle attività finanziarie” include l'effetto per l'applicazione del principio IFRS 9.

## 14) Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è pari a € 13.919 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio 2018, come di seguito illustrato:

<i>(euro/000)</i>	<b>2019</b>	<b>%</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Imposte correnti IRES	10.831	78%	12.230	71%	(1.399)
Imposte correnti IRAP	4.616	33%	4.663	27%	(47)
Imposte differite/(anticipate)	(1.528)	-11%	344	2%	(1.872)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>13.919</b>	<b>100%</b>	<b>17.237</b>	<b>100%</b>	<b>(3.318)</b>

Di seguito si riporta l'incidenza delle imposte nei due periodi di riferimento:

	31/12/19	31/12/18
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>31%</b>	<b>32%</b>

L'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte risulta pari a circa il 31% in linea rispetto al 32% del precedente periodo.

Si ricorda che la componente IRAP, a causa della parziale indeducibilità di alcuni costi relativi al personale e degli oneri finanziari, contribuisce in misura significativa ad innalzare l'aliquota effettiva consolidata rispetto all'aliquota teorica ordinaria, passata nel 2017 a seguito di disposizioni normative dal 31,4% al 27,9% (24% IRES e circa il 3,9% IRAP).

La riconciliazione tra le imposte teoriche ed effettive risultante dai bilanci ed i corrispondenti oneri fiscali teorici ed effettivi è la seguente:

<i>(euro/000)</i>		31/12/19	31/12/18
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		45.274	53.553
<b>Imposta sul reddito teorica (24% del risultato prima delle imposte)</b>	<b>A</b>	<b>10.866</b>	<b>12.853</b>
Effetto fiscale relativo a costi non deducibili	b	(1.871)	(1.523)
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che originano imposte differite attive nell'esercizio	b	(449)	(319)
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che non avevano originato imposte differite attive	b	421	379
Imposte sul reddito - Effetto fiscale su differenziali di tasso di società estere	b	(343)	-
Imposte sul reddito - Contributi non tassabili	b	-	-
Altro	b	679	1.184
<b>Totale effetti da riprese e altro - (b)</b>	<b>B</b>	<b>(1.563)</b>	<b>(279)</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>A + B</b>	<b>9.303</b>	<b>12.574</b>
IRAP e altre imposte	C	4.616	4.663
<b>Totale imposte da bilancio</b>	<b>"A+B"+C</b>	<b>13.919</b>	<b>17.237</b>

## Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

### ATTIVITÀ NON CORRENTI

#### 15) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano al 31 dicembre 2019 a € 394.792 migliaia, rispetto a € 291.137 migliaia al 31 dicembre 2018.

(euro/000)	Situazione iniziale				Movimenti del periodo							Situazione finale			
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/18	Acquisizioni	Aggregazioni di imprese - incrementi		Differenza cambio		Riclassifiche costo originario	Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/19
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni		Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.070	(9.627)	1.443	2.936	1.395	(1.253)			214	(51)	5	(956)	15.564	(11.831)	3.733
Avviamento	309.009	(20.616)	288.393	66.305	34.936		469	(209)				(615)	410.719	(21.440)	389.279
Immobilizzazioni in corso e acconti	390	-	390	869					(249)				1.010	-	1.010
Altre	1.678	(767)	911		272	(269)	(7)					(137)	1.943	(1.173)	770
<b>Totale</b>	<b>322.147</b>	<b>(31.010)</b>	<b>291.137</b>	<b>70.110</b>	<b>36.603</b>	<b>(1.522)</b>	<b>462</b>	<b>(209)</b>	<b>(35)</b>	<b>(51)</b>	<b>5</b>	<b>(1.708)</b>	<b>429.236</b>	<b>(34.444)</b>	<b>394.792</b>

Di seguito le principali vite utili per ciascuna categoria di bene:

Categoria	Vite utili - Anni (range)	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	5,0	25,0
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	3,0	7,0
Altre immobilizzazioni immateriali	3,0	7,0
Avviamento	indefinita	

Si riporta di seguito l'avviamento per area operativa e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2018:

<i>(euro/000)</i>	<b>31/12/19</b>	<b>%</b>	<b>31/12/18</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Long Term Care	352.921	91%	251.650	87%	101.271
Cure oncologiche e diagnostica	35.842	9%	36.226	13%	(384)
Acuti	0	0%	0	0%	0
Corporate	516	0%	516	0%	0
<b>Totale</b>	<b>389.279</b>	<b>100%</b>	<b>288.392</b>	<b>100%</b>	<b>100.887</b>

La variazione positiva di € 100.887 migliaia registrata al 31 dicembre 2019 è imputabile principalmente alle seguenti acquisizioni:

- Gruppo Charleston, il cui impatto è stato pari ad € 88.801 migliaia;
- Villa Pineta S.r.l., con una contribuzione pari ad € 8.767 migliaia;
- Laboratorio Gamma S.r.l., con un impatto pari ad € 1.960 migliaia;
- Casa Serena S.r.l. (€ 741 migliaia);
- Laboratorio Biemme S.r.l. e Selemar S.r.l., società successivamente fuse per incorporazione in Sanatrix Gestioni S.r.l. (€ 972 migliaia)

150

Tale incremento è stato in parte compensato dalla svalutazione degli avviamenti registrati sulle società Medipass Leeds e Medipass Belfast (€ 615 migliaia). L'effetto cambio sulla traduzione dei bilanci in valuta estera risulta positivo e pari a € 260 migliaia.

Come già richiamato, in relazione alla complessità del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite, il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai principi contabili di effettuare le allocazioni previste per le nuove acquisizioni in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro dodici mesi dalla data delle acquisizioni.

#### *Perdite di valore (impairment test)*

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, il Gruppo KOS ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2019. In particolare gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato, sono assoggettati ad *impairment test* anche in assenza di indicatori di perdita almeno una volta l'anno.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36, il Gruppo KOS ha prov-

veduto all'individuazione delle CGU che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Per individuare le CGU si è tenuto conto della struttura organizzativa, della tipologia di business e delle modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività delle CGU stesse.

Il Gruppo opera in due diverse ASA (Aree strategiche di affari) ovvero la Long Term Care e la Gestioni Ospedaliere a loro volta suddivise in 3 settori operativi: Long Term Care (Riabilitazione e gestione di RSA), Acuti (Ospedale di Suzzara), Diagnostica e Cure Oncologiche (sotto il marchio Medipass). Le CGU individuate dal *management* sono le seguenti:

- nel settore “Long Term Care” le CGU sono state individuate, a livello regionale e nazionale, in particolare:
  - Lombardia
  - Piemonte
  - Toscana
  - Liguria
  - Emilia Romagna
  - Veneto
  - Marche
  - Lazio
  - Trentino
  - Campania
  - Umbria
  - Germania
  
- nel settore “Acuti”, l'unica CGU individuata è rappresentata dalla società Ospedale di Suzzara;
- nel settore “Cure oncologiche e diagnostica” (marchio di riferimento: Medipass) sono state identificate per paese ovvero:
  - Italia;
  - UK
  - India

Di seguito si propone una tabella riepilogativa dei livelli testati e del relativo valore testato (in euro/migliaia):

Aggregazione	Regione / Paese	Avviamento Specifico	Avviamento regionale e indistinto	Avviamento
Long Term Care	Lombardia	75.337	33.543	108.880
	Piemonte	5.661	2.939	8.600
	Toscana	3.948	0	3.948
	Liguria	4.727	6.749	11.476
	Emilia Romagna	23.193	2.933	26.126
	Veneto	9.649	10.808	20.457
	Marche	29.144	37.089	66.233
	Lazio	6.445	0	6.445
	Trentino	2.715	0	2.715
	Campania	9.242	0	9.242
	Umbria	0	0	0
	Estero (Germania)	88.801	0	88.801
<b>Totale Long Term Care (A)</b>		<b>258.861</b>	<b>94.061</b>	<b>352.922</b>
<b>Acuti (B)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Cure Oncologiche e Diagnostica	Italia	26.444	5.061	31.504
	Regno Unito	4.337	0	4.337
	India	0	0	0
<b>Totale Cure Oncologiche e Diagnostica (C)</b>		<b>30.781</b>	<b>5.061</b>	<b>35.841</b>
<b>Corporate (D)</b>		<b>516</b>		<b>516</b>
<b>Totale Avviamento (A+B+C+D)</b>		<b>290.158</b>	<b>99.121</b>	<b>389.279</b>

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile attribuito alle CGU, compreso l'avviamento (*Carrying Amount*) con il valore recuperabile (valore d'uso). Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

In taluni casi, ove applicabile, si è tenuto conto delle risultanze di perizie immobiliari come descritto alla nota 15 Immobilizzazioni materiali.

Nello sviluppo del test di *impairment* il Gruppo KOS ha utilizzato i più recenti dati di natura previsionale relativi all'evoluzione economico-finanziaria prevista per il periodo 2020-2024 (come descritto nel paragrafo uso di stime), presupponendo il verificarsi delle assunzioni ed il raggiungimento degli obiettivi prospettici. Nell'elaborare i dati di natura previsionale il management ha effettuato ipotesi basandosi sull'esperienza passata e le attese circa gli sviluppi dei settori

operativi con cui opera.

Per il calcolo del valore terminale è stato utilizzato un tasso di crescita (g rate) pari all'1,5% (stesso valore nel 2018) in linea con il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione, del settore di riferimento e del paese in cui l'impresa opera. Per la CGU Indiana, stanti le prospettive d'inflazione al di sopra di tale valore, si è deciso di adottare un tasso pari al 4%. Per quanto riguarda invece le attività in UK non è stato calcolato il valore terminale in quanto il test è stato effettuato coerentemente alla durata del contratto dei service.

Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici dell'attività. Tale tasso per le attività in Italia, al netto delle imposte, è pari al 5,6% (rispetto al 6,3% del 2018), per le attività di UK è pari al 5,1% (4,8% nel 2018) mentre per le attività in India è pari al 8,42% (10,35% nel 2018).

Come evidenziato nella relazione accompagnatoria degli Amministratori, nel corso degli ultimi anni si sono succeduti alcuni provvedimenti normativi aventi ad oggetto misure finalizzate alla riduzione della spesa pubblica e, in particolare, della spesa sanitaria. Sulla base delle migliori informazioni disponibili, il piano industriale della Società recepisce le considerazioni effettuate dal management su tali provvedimenti e, conseguentemente, le stime effettuate in merito alla recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ed in particolare dell'avviamento) e materiali, considerano l'effetto sulla redditività prospettica prodotto da tali provvedimenti.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Si evidenzia inoltre che, considerato che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante il permanere del contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti.

Il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività considerando il variare degli assunti di base del test di *impairment* ed in particolar modo sulle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione, tassi di crescita) determinando il livello di tali variabili che rendono il valore d'uso pari al valore contabile come di seguito esposto:

- 1) Long Term Care: l'analisi di sensitività elaborata sul primo livello del test (Regione) evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita pari a zero e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test su tutte le regioni considerate ad eccezione delle Regioni Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio, Veneto, Umbria e Campania per le quali la cover diviene negativa se si considera un tasso  $g$  pari a zero.
- 2) Diagnostica e Cure Oncologiche: l'analisi di sensitività elaborata evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita pari a zero e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test per tutti i Paesi considerati nel primo livello di test. Ulteriori scenari basati su un peggioramento delle variabili maggiormente sensibili non risultano essere significativi operando il settore in oggetto prevalentemente sulla base di contratti già acquisiti.
- 3) Acuti: per quanto riguarda l'Aggregazione in oggetto, rappresentata dall'Ospedale di Suzzara, dal momento che il tasso di crescita  $g$  non è una variabile considerata ai fini del calcolo del value in use, l'analisi di sensitività viene condotta modificando il solo WACC. Dal momento che la cover risulta negativa di un ammontare trascurabile, essa viene portata a zero utilizzando un WACC di poco inferiore a quello utilizzato per le CGU in Italia e pari al 4,67%.

## **16) Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2019 a € 295.923 migliaia, a fronte di € 349.040 migliaia al 31 dicembre 2018.

## note esplicative al bilancio consolidato

La tabella seguente illustra la composizione di tale voce di bilancio e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2019.

(euro/000)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo										Situazione finale				
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/18	Acquisizioni	Aggregazioni di imprese - incrementi		Differenza cambio		Riclassifiche		Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/19		
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni						
Terreni	32.209	(522)	31.687	882						(2.459)						30.632	(522)	30.110
Fabbricati Strumentali	219.886	(59.949)	159.937	4.783	904	(748)				(53.060)	7.321	(9.732)	45	(5.765)		162.781	(59.096)	103.685
Impianti e macchinari	106.171	(71.436)	34.735	2.314	2.264	(1.460)				(24.762)	14.061	(5.343)	5.270	(4.155)		80.644	(57.720)	22.924
Attrezzature Industriali e commerciali	94.143	(54.273)	39.870	9.004	8.827	(6.264)	(1)	43	(347)	370	(936)	894	(7.372)		110.690	(66.602)	44.088	
Altri beni	124.053	(72.972)	51.081	11.391	28.830	(22.831)	(18)	4	298	384	(1.426)	1.410	(9.273)		163.128	(103.278)	59.850	
Immobilizzazioni in corso e acconti	31.730		31.730	24.002	274				(19.648)		(1.092)				35.266		35.266	
<b>Totale</b>	<b>608.192</b>	<b>(259.152)</b>	<b>349.040</b>	<b>52.376</b>	<b>41.099</b>	<b>(31.303)</b>	<b>(19)</b>	<b>47</b>	<b>(99.978)</b>	<b>22.136</b>	<b>(18.529)</b>	<b>7.619</b>	<b>(26.565)</b>		<b>583.141</b>	<b>(287.218)</b>	<b>295.923</b>	

Gli immobili ed i terreni sono iscritti al costo storico e sono stati oggetto di valutazione esterna, con riferimento alla data del 31 dicembre 2019, al fine di verificarne l'adeguatezza del valore di carico.

Si segnala che, coerentemente a quanto previsto dal principio IFRS 16, le attività in bilancio acquisite attraverso contratti di leasing finanziario, sono state riclassificate all'interno della categoria "Diritti d'uso delle attività". L'impatto netto della riclassifica è stato pari a € 79.916 migliaia. Nel corso del 2019 alcuni beni in leasing sono stati riscattati originando una riclassifica dai diritti d'uso alla voce "Impianti e macchinari" pari ad € 2.038 migliaia.

La determinazione dei *fair value* è avvenuta facendo ricorso a metodi e principi valutativi di generale accettazione. A fonte di questa valutazione nel corso dell'esercizio 2019 il valore del costo storico di alcuni cespiti è stato allineato ai valori di *fair value* per un ammontare di circa € 357 migliaia.

Gli incrementi del periodo, pari a € 52,3 milioni, si riferiscono in parte ad investimenti di tipo ordinario (ripristino dell'attuale capacità produttiva per circa € 15 milioni), in parte ad adeguamenti alla normativa vigente (€ 4,3 milioni) ed in parte ad investimenti destinati allo sviluppo del business (€ 33 milioni). Con

riferimento a quest'ultimi, si fornisce di seguito il dettaglio delle attività svolte nel corso del periodo in chiusura:

- € 4,8 milioni sono stati investiti per la costruzione di una RSA di 100 posti letto a Campofilone, i cui lavori di costruzione sono partiti nel corso del 2018;
- € 7 milioni si riferiscono alla costruzione di 1 RSA nel comune di Vimercate di 120 posti letto;
- € 13,8 milioni relativi a nuove apparecchiature installate presso strutture ospedaliere clienti, la cui gestione del servizio diagnostico è stato affidato alle controllate Medipass S.r.l. e ClearMedi Health Care Ltd;
- € 7,4 milioni si riferiscono ad opere di sviluppo di strutture già operative e a nuove costruzioni i cui lavori sono appena iniziati;

La voce “Aggregazione d’imprese” si riferisce alle acquisizioni avvenute nel corso del 2019, in particolare il Gruppo Charleston, Villa Pineta S.r.l., Laboratorio Gamma S.r.l., Casa Serena S.r.l. e Selemar S.r.l..

156

Gli ammortamenti imputati a conto economico, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, sono stati determinati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei relativi cespiti mediante l’applicazione di aliquote considerate rappresentative della loro vita economico-tecnica.

In sede di ottenimento delle succitate perizie sugli immobili è stata anche richiesta l’analisi delle vite utili e l’analisi volta a segmentare il valore di tali beni per componenti significative (*component analysis*).

Di seguito le principali vite utili per ciascuna categoria di bene:

<b>Categoria</b>	<b>Vita utile - Anni (range)</b>	<b>Vita utile - Anni (media)</b>
Fabbricati	33,3	33,3
Impianti generici	8,0 - 12,5	10,3
Impianti elettrici ed idraulici	7,7 - 8,3	8,0
Impianti sanitari	7,7 - 8,3	8,0
Impianti cucina	7,7 - 8,3	8,0
Impianti telefonici e dati	7,7 - 8,3	8,0
Attrezzature per cucina	4,0 - 8,0	6,0
Attrezzature generiche	4,0 - 8,0	6,0
Attrezzature sanitarie	8,0 - 10,0	9,0
Mobili e arredi sanitari	8,3 - 10,0	9,2
Mobili e arredi per ufficio	7,7 - 8,3	8,0
Biancheria	2,5	2,5
Macchine ufficio elettroniche	5,0	5,0
Autovetture	4,0 - 5,0	4,5
Apparecchiature telefoniche	5,0	5,0

## 17) Diritti d'uso delle attività

A partire dal 1° gennaio 2019, il Gruppo ha adottato il nuovo principio contabile IFRS 16, riguardante la contabilizzazione dei contratti di leasing e che prevede un sostanziale allineamento tra il leasing finanziario e quello operativo. I principali effetti contabili dell'applicazione del principio, prevedono l'iscrizione, alla data inizio contratto, del diritto d'uso e del relativo debito contratto per l'utilizzo dello stesso.

Si fornisce di seguito la movimentazione della voce:

(euro/000)	Situazione iniziale				Movimenti del periodo								Situazione finale				
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/18	Impatto prima applicazione IFRS 16	Incrementi	Aggregazioni di imprese - incrementi		Differenza cambio		Riclassifiche		Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/19
						Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni				
Diritti d'uso delle attività	-	-	-	328.099	20.304	419.075	-	-	-	99.778	(21.902)	-	-	(40.781)	867.256	(62.683)	804.573
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>328.099</b>	<b>20.304</b>	<b>419.075</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>99.778</b>	<b>(21.902)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(40.781)</b>	<b>867.256</b>	<b>(62.683)</b>	<b>804.573</b>

La voce "Riclassifiche" include le attività acquisite attraverso contratti in leasing finanziario, riclassificate nei diritti d'uso a far data dal 1° gennaio 2019, oltre alle attività riscattate nel corso del 2019 e riclassificate nella voce "Impianti e Macchinari". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.3 "Cambiamento dei Principi Contabili".

## 18) Investimenti immobiliari

La voce include principalmente immobili non strumentali di proprietà del Gruppo KOS, in particolare un albergo ed un appartamento ubicati nella regione marchigiana. Si evidenzia di seguito la movimentazione del periodo:

(euro/000)	Situazione iniziale				Movimenti del periodo								Situazione finale			
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/18	Acquisizioni	Aggregazioni di imprese - incrementi		Differenza cambio		Riclassifiche		Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/19
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni				
Immobili	7.870	(3.353)	4.517	-	-	-	-	-	-	-	(2.908)	1.463	(168)	4.962	(2.058)	2.904
<b>Totale</b>	<b>7.870</b>	<b>(3.353)</b>	<b>4.517</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.908)</b>	<b>1.463</b>	<b>(168)</b>	<b>4.962</b>	<b>(2.058)</b>	<b>2.904</b>

Gli investimenti immobiliari sono stati oggetto di valutazione in sede di acquisizione e successivamente al 31 dicembre 2019. A fronte di questa valutazione nel corso dell'esercizio 2019 il valore del costo storico di alcuni cespiti è stato allineato ai valori di *fair value* per un ammontare di circa € 50 migliaia.

Si segnala la cessione, nel secondo semestre 2019, dell'albergo "Hotel Giannino", di cui il Gruppo era proprietario e che il management ha valutato di dismettere generando una plusvalenza pari a € 74 migliaia.

### 19) Altre partecipazioni

La voce include le partecipazioni di minoranza sulle quali, nonostante le quote di partecipazione possedute, il gruppo KOS al 31 dicembre 2019 non detiene alcun controllo né di fatto né di diritto.

In particolare le partecipazioni sono considerate appartenenti alla categoria disponibili alla vendita (*c.d. available for sale*) avuto riguardo alla mancanza dei requisiti di sussistenza d'influenza notevole e tenuto conto che, per dette partecipazioni, si verificano le seguenti circostanze:

- non vi è rappresentanza nel consiglio di amministrazione
- non vi è partecipazione nei processi decisionali
- non sussistono rilevanti transazioni
- non vi è interscambio di personale direttivo o fornitura di informazioni tecniche essenziali

La voce include inoltre le partecipazioni in imprese a controllo congiunto contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. La successiva valutazione di tale partecipazione, ai fini del consolidato, ha generato un utile di € 43 migliaia, classificata nella voce di conto economico "rettifiche di valore partecipazioni valutate a patrimonio netto".

#### Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto e non consolidate integralmente

Denominazione	Sede	Capitale sociale/ Valore Nominale quote	Valuta	Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo	Valore di carico (euro/000) 31/12/2019	Valore di carico (euro/000) 31/12/2018
Osimo Salute S.p.A	Osimo (AN)	750.000	€	Abitare il tempo S.r.l	25,50%	14,03%	893	893
Fondo Spazio Sanità	Roma	107.649.500	€	KOS Care S.r.l	0,84%	0,84%	900	900
Apokos Rehab PVT Ltd*	Andhra Pradesh - India	169.500.000	INR	Kos S.p.A	50,00%	50,00%	851	808
Studio laboratorio Biemme S.r.l.	Castelraimondo (MC)	10.000	€	Sanatrix Gestioni S.r.l.	100,00%	100,00%	-	425
Altre imprese							24	17
<b>Totale</b>							<b>2.668</b>	<b>3.043</b>

\* Impresa a controllo congiunto valutata con il metodo del patrimonio netto

## 20) Altri crediti non correnti

La tabella seguente riporta la composizione di tale voce:

<i>(in euro/000)</i>	31/12/19	31/12/18	Var.
Crediti verso erario	370	370	-
Depositi cauzionali	1.346	1.239	107
Crediti verso enti previdenziali	221	165	56
Crediti verso altri	2.943	2.619	324
<b>Totale altri crediti</b>	<b>4.880</b>	<b>4.393</b>	<b>487</b>

La voce include i crediti verso enti previdenziali ed i depositi cauzionali oltre altri crediti verso l'erario.

All'interno della voce "Crediti verso altri" è stato classificato un acconto versato a un fornitore, a fronte di una RSA che a fine costruzione verrà successivamente presa in locazione dal Gruppo.

## 20) Imposte differite

Tale voce include le imposte differite attive e le imposte differite passive che si originano dalle differenze temporanee fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

<i>(in euro/000)</i>	31/12/19		31/12/18	
	Differenza	Imposta	Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	14.280	3.479	14.093	3.401
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	16.996	4.232	13.288	3.382
Differenza temporanea su passivo corrente	4.472	1.188	4.464	1.185
Differenza temporanea su fondi del personale	20.770	4.988	17.261	4.128
Differenza temporanea su fondi per rischi ed oneri	23.589	6.416	23.689	5.830
Differenza temporanea su strumenti finanziari	520	135	662	168
Differenza temporanea da perdite fiscali	14.905	4.172	10.922	3.281
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>95.532</b>	<b>24.610</b>	<b>84.379</b>	<b>21.375</b>

<i>(in euro/000)</i>	31/12/19		31/12/18	
	Differenza	Imposta	Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	8.779	2.522	11	4
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	52.870	14.805	58.511	16.407
Differenza temporanea passivo corrente	(29)	(7)		
Differenza temporanea su fondi del personale	(1.792)	(474)	(697)	(168)
Differenza temporanea su strumenti finanziari	-	-	2	1
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>59.828</b>	<b>16.846</b>	<b>57.827</b>	<b>16.244</b>

Per quanto riguarda le imposte differite attive:

- le differenze temporanee sull'attivo circolante si riferiscono principalmente ai fondi svalutazione crediti;
- le differenze temporanee sull'attivo immobilizzato si originano principalmente dall'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing (IFRS 16) e dalle differenze sugli ammortamenti civilistico-fiscale;
- le differenze temporanee su fondi del personale si riferiscono principalmente ai fondi stanziati per rinnovi contrattuali relativi al personale;
- le differenze temporanee su strumenti finanziari si riferiscono prevalentemente alla valutazione degli strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le imposte differite passive:

- le differenze temporanee relative all'attivo immobilizzato si originano principalmente dall'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing (IFRS 16) e dall'effetto derivante dall'allocazione di parte del prezzo di acquisto del Gruppo Santo Stefano ai cespiti aziendali dello stesso, avvenuta nel 2007;
- le differenze temporanee sui fondi del personale si originano principalmente dal diverso trattamento ai fini IAS del TFR (IAS 19).

Le perdite pregresse non utilizzate ai fini del calcolo delle imposte differite ammontano a € 9.471 migliaia. Si precisa che su tali perdite non sono state contegiate prudenzialmente imposte differite attive. Si riporta di seguito il dettaglio:

<i>(in euro/000)</i>	<b>31/12/19</b>	<b>31/12/18</b>
Perdite fiscali pregresse	24.376	15.449
di cui:		
- perdite fiscali che hanno generato imposte differite attive	14.905	10.922
- perdite fiscali che non hanno generato imposte differite attive	9.471	4.527

L'ammontare delle imposte differite rilevate direttamente a patrimonio netto, nell'esercizio, è positivo e ammonta a € 1.117 migliaia. Si riferisce principalmente alle acquisizioni effettuate nel periodo in chiusura e all'effetto fiscale dell'adeguamento a *fair value* degli strumenti di copertura del rischio tasso.

Si riporta di seguito la movimentazione delle imposte differite attive e passive rispetto al 31 dicembre 2018 comprensiva degli effetti a patrimonio netto non transitati da conto economico. Si segnala l'impatto correlato alle acquisizioni avvenute nel corso del 2019, in particolare Villa Pineta S.r.l., Casa Serena S.r.l. e il Gruppo Charleston che hanno avuto un impatto di € 927 migliaia sulle imposte differite attive.

*Movimentazione imposte differite attive e passive*

<i>(in euro/000)</i>	31/12/18	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/19
<b>Imposte differite attive</b>						
- a conto economico	19.859	(1.508)	4.016		-	22.367
- a patrimonio netto	1.516	(268)	87	927	(19)	2.243
<b>Totale</b>	<b>21.375</b>	<b>(1.776)</b>	<b>4.103</b>	<b>927</b>	<b>(19)</b>	<b>24.610</b>

<i>(in euro/000)</i>	31/12/18	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/19
<b>Imposte differite passive</b>						
- a conto economico	(9.019)	84	(1.064)		-	(9.999)
- a patrimonio netto	(7.225)	337	-		41	(6.847)
<b>Totale</b>	<b>(16.244)</b>	<b>421</b>	<b>(1.064)</b>	<b>-</b>	<b>41</b>	<b>(16.846)</b>
<b>Imposte differite nette</b>	<b>5.131</b>	<b>(1.355)</b>	<b>3.039</b>	<b>927</b>	<b>22</b>	<b>7.764</b>

Durante l'esercizio, le imposte differite attive transitate a conto economico hanno avuto un impatto positivo pari a € 2.514 migliaia, mentre l'impatto negativo dell'esercizio legato alla contabilizzazione delle imposte differite passive è stato pari a € 986 migliaia.

La tabella seguente riporta la movimentazione delle imposte differite attive e passive dell'esercizio 2018.

<i>(in euro/000)</i>	31/12/17	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/18
<b>Imposte differite attive</b>						
- a conto economico	19.256	(2.203)	2.806			19.859
- a patrimonio netto	1.362		70	192	(108)	1.516
<b>Totale</b>	<b>20.618</b>	<b>(2.203)</b>	<b>2.876</b>	<b>192</b>	<b>(108)</b>	<b>21.375</b>

<i>(in euro/000)</i>	31/12/17	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/18
<b>Imposte differite passive</b>						
- a conto economico	(8.072)	72	(1.019)			(9.019)
- a patrimonio netto	(6.334)	38	(93)	(836)		(7.225)
<b>Totale</b>	<b>(14.406)</b>	<b>110</b>	<b>(1.112)</b>	<b>(836)</b>	<b>-</b>	<b>(16.244)</b>
<b>Imposte differite nette</b>	<b>6.212</b>	<b>(2.093)</b>	<b>1.764</b>	<b>(644)</b>	<b>(108)</b>	<b>5.131</b>

## ATTIVITÀ CORRENTI

### 22) Rimanenze

Al 31 dicembre 2019 le rimanenze ammontano a € 4.521 migliaia, in crescita rispetto al periodo di confronto di € 887 migliaia. L'impatto correlato alle acquisizioni avvenute nel corso del 2019 è stato pari ad € 623 migliaia. Si evidenzia nella tabella sotto la suddivisione delle categorie merceologiche in magazzino, confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente.

<i>(euro/000)</i>	<b>31/12/19</b>	<b>31/12/18</b>	<b>Var.</b>
Altri Beni	552	249	303
Beni Sanitari	3.554	3.172	382
Rimanenze Prodotti Alimentari	415	213	202
<b>Rimanenze</b>	<b>4.521</b>	<b>3.634</b>	<b>887</b>

Le rimanenze sono rappresentate da beni e prodotti sanitari normalmente impiegati nell'attività caratteristica del Gruppo.

Le analisi effettuate hanno rilevato un rigiro adeguato e pertanto, considerando anche la tipologia di beni, non è risultato necessario effettuare alcuna rettifica di valore nel periodo.

### 23) Crediti verso controllante

<i>(euro/000)</i>	<b>31/12/19</b>	<b>31/12/18</b>	<b>Var.</b>
Crediti verso controllante	2.782	1.574	1.208
<b>Totale crediti verso controllante</b>	<b>2.782</b>	<b>1.574</b>	<b>1.208</b>

I crediti verso la controllante CIR S.p.A si sono originati dall'iscrizione del credito per imposta IRES derivante dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale di alcune società del Gruppo KOS.

### 24) Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2019 ammontano a € 113.810 migliaia, con una variazione in aumento di € 16.925 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018. La variazione è correlata alle acquisizioni avvenute nel corso del 2019, il cui impatto è stato pari ad € 8.393 migliaia e alle dinamiche d'incasso del periodo.

Risultano così composti:

<i>(euro/000)</i>	<b>31/12/19</b>	<b>%</b>	<b>31/12/18</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Crediti verso clienti privati	48.670	34%	35.127	28%	13.543
Crediti verso clienti pubblici	93.602	66%	88.290	72%	5.312
Fondo svalutazione crediti	(28.462)		(26.532)		(1.930)
<b>Crediti netti verso clienti</b>	<b>113.810</b>	<b>100%</b>	<b>96.885</b>	<b>100%</b>	<b>16.925</b>

L'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti è ottenuto mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è alimentato da accantonamenti determinati sulla base di un processo di valutazione analitica per singolo cliente in relazione ai relativi crediti scaduti. Durante il periodo si è proceduto ad accantonare a tale fondo, al netto della svalutazione degli interessi di mora, un importo pari a € 2.544 migliaia.

Si segnala che la voce fondo svalutazione crediti include l'importo accantonato, prudenzialmente, al momento della fatturazione degli interessi di mora, principalmente nei confronti dei clienti pubblici. Tale importo, pari a € 6.613 migliaia al 31 dicembre 2019, risulta in linea rispetto al periodo di confronto. La valutazione delle perdite di valore, coerentemente con quanto predisposto dal principio IFRS 9, è stata effettuata attraverso un modello basato sulle perdite attese sui crediti (*'expected credit loss model'*). I crediti commerciali del Gruppo sono stati svalutati in tutte le fasce, con percentuali di svalutazione che variano dall'1%, per i crediti non scaduti, sino al 100% nelle fasce di scaduto più vecchie. In termini percentuali, rispetto al valore dei crediti lordi, il fondo svalutazione crediti passa dal 21,5% del periodo di confronto al 20% del periodo in chiusura.

Con riferimento alla movimentazione del fondo svalutazione crediti, si rimanda al paragrafo "3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie".

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto dei relativi fondi rettificativi, approssimi il loro *fair value*.

Si riporta, di seguito, il dettaglio dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 suddiviso per regione:

<i>(euro/000)</i>	<b>31/12/19</b>	<b>%</b>	<b>31/12/18</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
Lombardia	4.400	4%	6.952	7%	(2.552)
Trentino Alto Adige	2.191	2%	616	1%	1.575
Veneto	5.544	5%	5.395	6%	149
Piemonte	5.121	4%	5.811	6%	(690)
Liguria	269	0%	2.483	3%	(2.214)
Toscana	3.722	3%	3.133	3%	589
Emilia Romagna	11.539	10%	8.702	9%	2.837
Marche	39.410	35%	30.402	31%	9.008
Lazio	11.680	10%	11.176	12%	504
Campania	3.037	3%	6.140	6%	(3.103)
Calabria	873	1%	1.912	2%	(1.039)
Sicilia	158	0%	225	0%	(67)
Altre regioni	4.614	4%	3.134	3%	1.480
Eestero	21.252	19%	10.804	11%	10.448
<b>Crediti netti verso clienti</b>	<b>113.810</b>	<b>100%</b>	<b>96.885</b>	<b>100%</b>	<b>16.925</b>

164

Non sono presenti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 crediti esigibili oltre i 5 anni.

## 25) Altri crediti

Al 31 dicembre 2019 ammontano a € 11.867 migliaia, in aumento di € 2.334 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, come di seguito dettagliato:

<i>(euro/000)</i>	<b>31/12/19</b>	<b>31/12/18</b>	<b>Var.</b>
Crediti finanziari verso collegate	105	105	-
Crediti verso altri	7.725	6.512	1.213
Crediti verso l'erario	4.037	2.916	1.121
<b>Totale altri crediti</b>	<b>11.867</b>	<b>9.533</b>	<b>2.334</b>

La voce “crediti verso l'erario” include principalmente i crediti per IVA per € 2.078 migliaia, in aumento rispetto a € 1.024 migliaia al 31 dicembre 2018, oltre a crediti IRES ed IRAP per acconti versati, circa € 314 migliaia (€ 599 migliaia al 31 dicembre 2018).

La voce “crediti verso altri” include principalmente il credito per acconti versati all'istituto INAIL, anticipi versati ai fornitori, caparre diverse, crediti derivanti dalla cessione pro soluto oltre ai ratei e risconti principalmente ascrivibili alla competenza degli affitti.

Non sono presenti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 crediti esigibili oltre i 5 anni.

## 26) Crediti finanziari

Il saldo al 31 dicembre 2019 è pari a € 9.194 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto esposto in bilancio al 31 dicembre 2018 (€ 14.674 migliaia), prevalentemente a fronte di un miglior andamento degli incassi. Si riferisce principalmente all'inclusione di crediti derivanti da cessioni pro soluto, oltre al *fair value* positivo (€ 18 migliaia) degli strumenti derivati stipulati a copertura della variazione dei tassi di interesse.

## 27) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 sono pari a € 115.375 migliaia, in aumento di € 60.041 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, e sono così composte:

<i>(euro/000)</i>	31/12/19	31/12/18	Var.
Depositi bancari e postali	114.811	54.861	59.950
Denaro e valori in cassa	349	245	104
Assegni	215	228	(13)
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>115.375</b>	<b>55.334</b>	<b>60.041</b>

165

L'analisi della variazione nel 2018 delle disponibilità liquide è evidenziata nel rendiconto finanziario.

Il saldo contabile di queste attività sono state allineate al *fair value* svalutando i depositi bancari per tener conto del merito di credito degli istituti con qui il Gruppo opera. Tale valutazione ha comportato una svalutazione degli stessi per un ammontare pari a € 116 migliaia.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da giacenze e disponibilità non soggette a vincoli o restrizioni d'impiego.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 1.105.315 migliaia, rispetto a € 259.433 migliaia a fine esercizio 2018. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella nota "Posizione finanziaria netta".

## 28) PATRIMONIO NETTO

Si presenta nella seguente tabella la movimentazione del patrimonio netto di periodo:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA DI STOCK OPTION	RISERVA PER CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER VALUTAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DI CONVERSIONE	RISULTATO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTATO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINORANZA	TOTALE
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>8.848</b>	<b>1.770</b>	<b>86.013</b>	<b>2.216</b>	<b>(443)</b>	<b>(1.622)</b>	<b>159.430</b>	<b>41</b>	<b>35.168</b>	<b>291.421</b>	<b>1.148</b>	<b>5.078</b>	<b>297.647</b>
Aumenti di capitale										0		79	79
Utile/(Perdita) del periodo									30.304	30.304	1.051		31.355
<b>ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:</b>													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					174					174			174
- Variazione netta riserva "IAS 19"						(1.263)				(1.263)		(17)	(1.280)
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								206		206		7	213
<b>Utile/(Perdita) complessivo di periodo:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>174</b>	<b>(1.263)</b>	<b>0</b>	<b>206</b>	<b>30.304</b>	<b>29.421</b>	<b>1.051</b>	<b>(10)</b>	<b>30.462</b>
Incremento riserva piani di stock option				316						316			316
Diluizione terzi CMH							(75)			(75)		(6)	(81)
Acquisto terzi Sanatrix Srl							(90)			(90)		(148)	(238)
Acquisizione Gruppo Charleston												(130)	(130)
Destinazione risultato esercizio precedente							35.168		(35.168)	0	(1.148)	1.148	0
Dividendi e riserve pagati agli azionisti			(35.100)							(35.100)		(783)	(35.883)
Utilizzo riserva sovrapprezzo azioni			(5.270)				5.270			0			0
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>8.848</b>	<b>1.770</b>	<b>45.643</b>	<b>2.532</b>	<b>(269)</b>	<b>(2.885)</b>	<b>199.703</b>	<b>247</b>	<b>30.304</b>	<b>285.893</b>	<b>1.051</b>	<b>5.228</b>	<b>292.172</b>

### Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2019, risulta pari ad € 8.848 migliaia ed è suddiviso in n° 88.481.034 azioni prive di valore nominale.

Si ricorda che le azioni sono suddivise in tre categorie/classi di azioni (azioni di classe "A", "B" e "C"), che hanno gli stessi diritti patrimoniali e differenti diritti in materia di circolazione, oltre ad alcune prerogative distinte per le azioni di classe "B" in relazione ai diritti amministrativi.

### Pagamenti basati su azioni

KOS S.p.A. ha in essere alcuni piani di *stock option*, intesi a dotare il Gruppo di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione di amministratori e dipendenti, che rafforzi per le risorse chiave, il senso di appartenenza all'azienda, favorendo nel tempo una costante tensione alla creazione di valore per la Società.

L'esercizio delle opzioni è subordinato a specifici vincoli temporali di durata del rapporto o del mandato. I piani di *stock option* avranno esecuzione al verificarsi delle predette condizioni.

La tabella di seguito riportata riassume le caratteristiche contrattuali e la movimentazione dei vari piani nel corso dell'esercizio 2019:

31/12/19	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni cessate nel corso del periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo			Opzioni esercitabili a fine periodo		Scadenze opzioni	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero Opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Vesting date (100%)	Expiry date
Piano Stock Option '10 rev	1.661.083	3,05							1.661.083	2,65	13,4	1.661.083	2,65	31/12/14	17/05/33
Piano Stock Option '16	1.495.000	7,17							1.495.000	7,00	13,4	299.000	7,00	17/05/23	17/05/33
<b>Totale</b>	<b>3.156.083</b>	<b>5,00</b>							<b>3.156.083</b>	<b>4,71</b>	<b>13,4</b>	<b>1.960.083</b>	<b>3,32</b>		

La società valuta le proprie *stock option* con metodologia *Black-Scholes*.

Il valore delle *stock option* rilevato a conto economico tra i costi del personale per pagamenti basati su azioni relativamente ai piani con sottostante azioni della KOS S.p.A., risulta pari al 31 dicembre 2019 a € 315 migliaia.

### Riserve

#### Riserva legale

La riserva legale, pari ad € 1.770 migliaia, non è stata incrementata nel corso del 2019.

## Riserva da sovrapprezzo

Ammonta a € 45.643 migliaia, in diminuzione di € 40.370 migliaia. La variazione è correlata alla distribuzione di riserve per € 35.100 migliaia e alla destinazione a risultati portati a nuovo per € 5.270.

## Riserve da valutazione

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso del periodo per tali riserve:

<i>Riserve da valutazione (euro/000)</i>	<b>31/12/18</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Variazioni di Intrinsic Value</b>	<b>31/12/19</b>
Strumenti finanziari di copertura	(443)			174	(269)
Piani di stock option	2.216	316			2.532
Valutazione TFR	(1.622)		(1.263)		(2.885)
<b>Totale</b>	<b>151</b>	<b>316</b>	<b>(1.263)</b>	<b>174</b>	<b>(622)</b>

La *Riserva per piani di stock option* accoglie la contropartita dei costi relativi ai piani di *stock option* in maturazione assegnati da KOS S.p.A. La variazione in aumento si riferisce alla valutazione dei piani di *stock option* emessi a far data 17 maggio 2016.

La *Riserva per cash flow hedge* comprende l'*intrinsic value* dei contratti derivati del gruppo KOS, trattati secondo la tecnica contabile del cash flow hedge che ne prevede l'imputazione a riserva di patrimonio netto, alla data di stipula del contratto limitatamente alla porzione efficace per i contratti *IRS* e la variazione per i contratti *Collar* e *Interest Rate Cap* (cfr. "Informativa su rischi e strumenti finanziari").

La *Riserva per valutazione TFR* include gli utili e le perdite attuariali legate all'applicazione del principio IAS 19 revised al fondo TFR del Gruppo.

### *Riserve diverse e risultati portati a nuovo*

Include gli utili/(perdite) delle società consolidate riportati a nuovo e le altre riserve delle società controllate. La variazione si riferisce principalmente alla destinazione dei risultati dell'esercizio precedente a riserva e all'utilizzo, da parte della holding KOS S.p.A. di parte della riserva sovrapprezzo azioni. La riserva include inoltre le differenze di consolidamento originatasi dall'acquisto di quote di minoranza in società già controllate dal Gruppo.

### Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di competenza di azionisti terzi, pari a € 6.279 migliaia (€ 6.226 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferisce principalmente alle società partecipate con azionisti terzi consolidate con il metodo del consolidamento integrale. La variazione rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta principalmente alla distribuzione di dividendi da parte di Abitare il tempo S.r.l. e Fidia S.r.l. (€ 783 migliaia), all'acquisto di parte della quota terzi della società Sanatrix S.r.l. (€ 148 migliaia) e al primo consolidamento del Gruppo Charleston (€ 130 migliaia). Tali effetti negativi sono stati più che compensati dagli utili del periodo (€ 1.051 migliaia).

<i>(euro/000)</i>			
<i>Società</i>	<i>Interessenze di terzi</i>	<i>% di terzi diretta</i>	<i>riserve di terzi</i>
Abitare il Tempo S.r.l.	46%	46%	4.141
Fidia S.r.l.	40%	40%	128
KOS Servizi Società Consortile R.L.	3%	0%	(18)
Sanatrix Gestioni S.r.l.	10%	0%	1.171
Sanatrix S.r.l.	10%	10%	695
Laboratorio Gamma S.r.l.	0,39%	0%	3
Medipass Healthcare Ltd	2%	2%	33
ClearMedi Healthcare Ltd	3%	0%	(92)
ClearView Healthcare Ltd	15%	15%	127
Medipass Healthcare Leeds & Belfast Ltd	2%	0%	(43)
Medipass Leeds Ltd	2%	0%	87
Medipass Belfast Ltd	2%	0%	104
Ecomedica S.p.A.	2%	2%	114
Die Frankenschwestern GmbH	40%	40%	(171)
<b>Totale</b>			<b>6.279</b>

### 29) Debiti e passività finanziarie

Al 31 dicembre 2019 ammontano a € 1.229.882 migliaia rispetto a € 329.440 migliaia al 31 dicembre 2018, rilevando un incremento nell'esercizio pari a € 900.457 migliaia. Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2019, il Gruppo ha applicato il nuovo principio IFRS 16 il cui impatto alla data di chiusura è stato pari ad € 737.313 migliaia.

La tabella di seguito allegata riporta la composizione dei debiti finanziari per scadenza al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

<i>(euro/000)</i>	31/12/19	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni	31/12/18	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni
Banche c/c passivi	6.513	6.513			10.892	10.892		
Finanziamenti garanzie reali	43.964	8.762	32.881	2.321	44.417	7.514	31.041	5.862
Finanziamenti	287.959	20.533	253.477	13.949	109.895	1.058	98.896	9.941
Prestiti obbligazionari	99.161	561	63.625	34.975	99.071	569		98.502
Debiti verso altri finanziatori	954	191	763	-	1.143	189	763	191
Debiti per leasing finanziari	53.720	9.035	21.996	22.689	63.479	10.863	26.992	25.624
Debiti finanziari per diritti d'uso	737.313	47.822	187.773	501.718	-			
Debiti finanziari per valutazione derivati	298	298			543	543		
<b>Totale Debiti Finanziari</b>	<b>1.229.882</b>	<b>93.715</b>	<b>560.515</b>	<b>575.652</b>	<b>329.440</b>	<b>31.628</b>	<b>157.692</b>	<b>140.120</b>

La tabella di seguito allegata riporta la movimentazione dei debiti finanziari a medio lungo termine dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019.

170

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	Incrementi	Decrementi	Differenza cambio	Variazioni di perimetro	Effetto prima applicazione IFRS 16	31/12/19
Debiti Vs Banche Finanz.Gar.Reali	44.417	12.411	(14.105)		1.241		43.964
Debiti Vs. Banche Finanziamenti	109.895	188.469	(10.279)	(126)			287.959
Prestiti obbligazionari	99.071	90					99.161
Altri Debiti Finanziari	1.143		(189)				954
Debiti Vs. Società di Leasing	63.479	1.610	(11.442)	73			53.720
Debiti finanziari per diritti d'uso	0	14.384	(27.095)		419.075	330.949	737.313
Debiti Finanziari per Valutazione Derivati	543		(245)				298
<b>Totale Altri Debiti Finanziari</b>	<b>318.548</b>	<b>216.964</b>	<b>(63.355)</b>	<b>(53)</b>	<b>420.316</b>	<b>330.949</b>	<b>1.223.369</b>

L'impatto correlato alle variazioni di perimetro si riferisce principalmente all'applicazione del principio IFRS 16 sulle acquisizioni avvenute nel corso del 2019, in particolare il Gruppo Charleston (€ 411.756 migliaia), Villa Pineta S.r.l. (€ 6.029 migliaia), Casa Serena S.r.l. (€ 1.215 migliaia) e Laboratorio Gamma S.r.l. (€ 75 migliaia).

#### *Debiti per finanziamenti e debiti verso banche*

Di seguito alcuni dettagli sui principali movimenti di periodo:

- Tiraggio del finanziamento ING/Natixis per l'acquisizione di Villa Pineta per 10 milioni di euro nel mese di novembre. Ulteriore tiraggio per 15 mi-

- lioni di euro da utilizzarsi per un'acquisizione che si perfezionerà nel primo semestre del 2020;
- Tiraggio per € 20 milioni del finanziamento concesso da Cassa Depositi e Prestiti, per finanziare gli investimenti di Medipass Srl.
  - In data 25 giugno 2019 la società Kos SpA ha sottoscritto un bilaterale con Mediobanca, per € 35 milioni, della durata di 5 anni, finalizzata a supportare lo svolgimento dell'attività ordinaria del gruppo, investimenti in capex e acquisizioni. Nel mese di dicembre si è proceduto al tiraggio dell'intera linea.
  - Inoltre il 27 luglio 2019 la società Kos SpA ha stipuato con BNP, successivamente sindacato con altri istituti di credito (Banco BPM, Credit Agricole, IntesaSanpaolo, ING Bank) un finanziamento per € 95 milioni, della durata di 5 anni, per finanziare l'acquisizione della società tedesca, Charleston GmbH, avvenuta in data 31 ottobre 2019.
  - In riferimento ai mutui in costruendo, accessi nel 2018 per finanziare i greenfield di Vimercate, Villalba e Campofilone per complessivi € 27 milioni, si segnala che nell'esercizio 2019 si è proceduto a richiedere tiraggi per rispettivamente € 4,4 milioni per Vimercate, € 3,1 milioni per Villalba e € 34 milioni per Campofilone; in riferimento a Campofilone si segnala che nel mese di dicembre il debito è stato completamente rimborsato in seguito alla vendita dell'immobile.
  - Acceso a dicembre 2019 un mutuo in costruendo per finanziare il greenfield di Grosseto per complessivi € 7,7 milioni. Nell'esercizio 2019 si è proceduto a richiedere il tiraggio per € 1,6 milioni.
  - Decrementi legati al rimborso delle quote in conto capitale dei finanziamenti.

Infine nel mese di settembre la controllata indiana Clearmedi Healthcare, ha incrementato per circa € 6,5 milioni la linea attualmente in essere con la banca indiana Kotak Ltd.

Ulteriori informazioni in relazione ai finanziamenti ed agli impegni finanziari (*c.d. covenants*) ad essi associati sono riportate nella nota 3.5 "*Finanziamenti e covenants su finanziamenti*".

Come previsto dallo IFRS 9 i finanziamenti, sono iscritti al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante, determinato mediante la metodologia del tasso di interesse effettivo (tenendo quindi conto sia degli interessi espliciti di mercato che degli oneri accessori sostenuti in relazione all'accensione di tali passività), ossia quel tasso che sconta i flussi di cassa futuri attraverso la vita dello strumento finanziario per pervenire al valore di carico netto di esso (cfr. nota 4, "*informativa su rischi e strumenti finanziari*").

### *Prestiti obbligazionari*

La voce dei “*Debiti Prestiti obbligazionari*” si riferisce all’emissione di KOS S.p.A. nel mese ottobre 2017 di due prestiti obbligazionari nella forma di private placement sottoscritti da investitori istituzionali per complessivi € 99 milioni. I due prestiti obbligazionari sottoscritti da investitori istituzionali, con Banca Agente BNP Paribas ed oggetto di appositi finanziamenti infragruppo, sono descritti come segue:

- € 35 milioni con scadenza ottobre 2025 e rimborso in una unica soluzione alla scadenza. Il tasso fisso è pari a 3,50%
- € 64 milioni con scadenza ottobre 2024 e rimborso in una unica soluzione alla scadenza. Il tasso fisso è pari a 3,15%.

### *Altri debiti finanziari*

La tabella seguente riporta il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

<i>(euro/000)</i>	<b>31/12/19</b>	<b>31/12/18</b>	<b>Var</b>
Finanziamento regionale (FRISL)	953	1.144	(191)
<b>Totale</b>	<b>953</b>	<b>1.144</b>	<b>(191)</b>

La voce debiti verso altri finanziatori comprende debiti pari ad € 953 migliaia (€ 1.144 migliaia al 31 dicembre 2018) relativi ad un “contributo a rimborso”, a tasso zero, assegnato dalla Regione Lombardia per la realizzazione di una RSA in Milano a valere sulle disponibilità del Fondo Ricostruzione Infrastrutture Sociali Lombardia (FRISL).

### *Debiti verso società di leasing*

Il gruppo ha in essere contratti di *leasing* finanziario coerentemente rilevati secondo la metodologia finanziaria prevista del principio IFRS 16. La tabella seguente riporta il dettaglio dei principali debiti per leasing finanziari al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

<i>(euro/'000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Var
Leasing immobiliare - Padiglione F.	5.735	6.267	(532)
Leasing immobiliare - Montecosaro	3.604	3.982	(376)
Leasing immobiliare - Monza	6.724	7.112	(388)
Leasing immobiliare - Foligno	5.005	5.180	(176)
Leasing immobiliare - Foligno	3.682	3.814	(131)
Leasing immobiliare - PGR	8.889	10.603	(1.714)
Leasing immobiliare - Ascoli	4.623	5.116	(493)
Leasing su macchinari ad alta tecnologia	15.458	21.407	(5.949)
<b>Totale</b>	<b>53.720</b>	<b>63.480</b>	<b>(9.759)</b>

Il decremento è in prevalenza ascrivibile al rimborso delle rate.

#### *Debiti finanziari per diritti d'uso*

Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2019, con l'applicazione del nuovo principio IFRS 16 ha registrato un debito finanziario per diritti d'uso che alla data di chiusura del periodo è pari ad € 737.313 migliaia. Il debito si riferisce principalmente a locazioni di fabbricati oltre a noleggi di autovetture e altri noleggi. In particolare, al 31 dicembre 2019, sono stati considerati 440 contratti di locazione e noleggio, di cui 191 si riferiscono a contratti di locazione immobiliare. L'impatto sulla voce correlata all'applicazione del principio al 01 gennaio 2019, è stato pari a € 330.950 migliaia.

173

#### *Debiti finanziari per valutazione derivati*

L'ammontare della voce *debiti finanziari per valutazione derivati* è riferito al *Fair Value* dei contratti di *IRS- Interest Rate Swap e Collar, Interest Rate Cap*, stipulati dal Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse.

### **30) Passività fiscali differite**

Le imposte differite passive, pari al 31 dicembre 2019 a € 16.846 migliaia, risultano in aumento rispetto a quanto registrato nel periodo di confronto (€ 16.244 migliaia).

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte differite passive provenienti da differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Si rimanda alla nota 20 "imposte differite" per ulteriori dettagli.

### 31) Fondi per il personale

Accoglie gli importi a titolo di indennità di fine rapporto (“TFR”) e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati, ove applicabili e con cadenza semestrale, secondo criteri attuariali come previsto dello IAS 19. L'ammontare del fondo TFR al 31 dicembre 2019 risulta essere pari a € 27.241 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 di € 2.229 migliaia.

La tabella di seguito allegata ne riporta la movimentazione.

<i>(euro/000)</i>	<b>31/12/19</b>	<b>31/12/18</b>
Saldo Iniziale	25.012	24.774
Costo del servizio	10.661	10.298
Oneri finanziari	364	284
Indennità liquidate	(1.872)	(1.751)
Incrementi o decrementi per variazioni di perimetro	887	1.618
Trasferimenti a Fdi privati/tesoreria	(9.059)	(8.973)
Altre variazioni	(312)	(534)
Utili/(perdite) attuariali non realizzate	1.560	(704)
<b>Fondi per il personale</b>	<b>27.241</b>	<b>25.012</b>

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata Project unit credit cost mediante l'utilizzo delle seguenti ipotesi operative:

<i>Ipotesi economiche</i>	<b>31/12/19</b>	<b>31/12/18</b>
Tasso di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso di attualizzazione	0,77%*	1,57%*
Tasso di incremento retributivo	0,50% - 1,50%	0,50% - 1,50%
Tasso di incremento TFR	2,40%	2,63%
<i>Ipotesi demografiche</i>	<b>31/12/19</b>	<b>31/12/18</b>
Probabilità di decesso	RG48	RG48
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assic.ne Generale Obbligatorie	100% al raggiungimento dei requisiti Assic.ne Generale Obbligatorie

\*IBOXX Eurozone Corporates AA

Si riportano inoltre di seguito per ciascuna società:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;

## note esplicative al bilancio consolidato

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Società	variazione delle ipotesi					
	freq. turnover		tasso inflazione		tasso attualizzaz.	
	1%	-1%	25	- 1/4 %	25	- 1/4 %
EL.SI.DA. SRL	145.589,05	153.592,20	153.639,02	145.134,77	144.224,24	154.656,93
KOS S.p.A.	617.163,13	635.392,18	639.904,26	611.959,97	607.497,72	644.763,07
KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	3.924.344,89	4.027.622,89	4.056.561,90	3.891.908,94	3.871.577,54	4.078.820,50
MEDIPASS S.R.L.	1.298.106,88	1.322.037,28	1.335.639,74	1.283.637,25	1.276.073,15	1.343.892,22
OSPEDALE DI SUZZARA SPA	107.179,28	109.361,29	109.852,33	106.578,92	105.615,82	110.894,43
ECOMEDICA S.p.A.	826.567,02	852.053,43	859.446,24	818.169,21	812.641,07	865.557,44
CASA DI CURA PRIVATA VILLA MARGHERITA S.R.L.	1.752.027,18	1.772.825,87	1.782.439,03	1.741.696,22	1.729.718,42	1.795.183,68
KOS CARE S.R.L.	15.326.442,59	15.524.808,75	15.611.167,21	15.233.031,08	15.121.813,44	15.729.820,73
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	496.560,11	506.983,31	511.748,69	491.423,65	488.589,80	514.856,62
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	796.976,66	806.187,01	810.225,67	792.621,27	787.603,46	815.586,04
FIDIA S.R.L.	145.063,97	149.836,64	152.173,94	142.510,05	141.010,49	153.845,01
JESILAB S.R.L.	78.076,51	79.601,53	80.507,72	77.107,95	76.624,89	81.037,00

# 175

SOCIETÀ	Service Cost pro futuro	Duration del piano
EL.SI.DA. SRL	46.114,79	21,2
KOS S.p.A.	59.718,14	16,3
KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	818.850,91	16,6
MEDIPASS S.R.L.	225.541,74	16,8
OSPEDALE DI SUZZARA SPA		10,4
ECOMEDICA S.p.A.	87.557,11	18,0
CASA DI CURA PRIVATA VILLA MARGHERITA S.R.L.		8,1
KOS CARE S.R.L.	0,00	9,5
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	51.578,71	15,3
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	0,00	7,9
FIDIA S.R.L.	16.075,17	23,8
JESILAB S.R.L.	16.709,67	17,0
<b>TOTALE</b>	<b>1.322.146,25</b>	

Erogazioni previste	Anni				
	1	2	3	4	5
<b>Società</b>					
EL.SI.DA. SRL	18.229,70	6.642,62	7.612,08	8.512,46	9.346,28
KOS S.p.A.	34.330,17	30.451,64	32.167,06	33.747,81	35.215,89
KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	598.560,63	266.310,31	205.984,19	274.854,12	258.566,08
MEDIPASS S.R.L.	173.616,71	106.192,89	94.440,56	94.614,12	98.848,78
OSPEDALE DI SUZZARA SPA	19.387,26	8.188,24	4.890,74	4.665,01	4.449,90
ECOMEDICA S.p.A.	115.007,14	25.583,40	27.751,70	29.841,31	31.857,48
CASA DI CURA PRIVATA VILLA MARGHERITA S.R.L.	318.140,19	104.345,36	105.317,86	132.718,23	124.113,33
KOS CARE S.R.L.	1.552.766,10	920.001,93	1.010.944,74	1.006.769,96	1.239.056,68
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	79.149,91	22.068,19	23.305,87	24.459,65	42.990,96
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	179.132,57	38.620,07	33.687,70	92.238,83	50.306,45
FIDIA S.R.L.	3.060,11	2.850,77	3.126,66	3.406,86	3.694,84
JESILAB S.R.L.	7.002,66	6.097,19	6.568,93	6.974,36	7.319,40
<b>TOTALE</b>	<b>3.098.383,15</b>	<b>1.537.352,59</b>	<b>1.555.798,09</b>	<b>1.712.802,72</b>	<b>1.905.766,08</b>

### 32) Fondi rischi e oneri

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute nel periodo:

176

(euro/000)	31/12/18	Incrementi	Utilizzi	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	Differenza cambio	31/12/19
<b>NON CORRENTE</b>							
Var f.do rischi diversi - parte non corrente	4.355	-	(2.083)	6.302	-	-	8.574
<b>Totale NON CORRENTE</b>	<b>4.355</b>	<b>-</b>	<b>(2.083)</b>	<b>6.302</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.574</b>
<b>CORRENTE</b>							
Var f.do rischi diversi - parte corrente	46.818	12.402	(7.136)	317	(208)	57	52.250
<b>Totale CORRENTE</b>	<b>46.818</b>	<b>12.402</b>	<b>(7.136)</b>	<b>317</b>	<b>(208)</b>	<b>57</b>	<b>52.250</b>
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>51.173</b>	<b>12.402</b>	<b>(9.219)</b>	<b>6.619</b>	<b>(208)</b>	<b>57</b>	<b>60.824</b>

Il Gruppo è parte in diversi procedimenti civili connessi alla pratica medica e chirurgica, da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi di soccombenza nei predetti procedimenti. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo possono derivare da problematiche complesse e difficili, soggette a un diverso grado di incertezza e connotate da diversi gradi di giudizio in un ampio arco

temporale. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e medico che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione della società. A fronte delle valutazioni fatte, risultano a bilancio fondi stanziati per vertenze nei confronti di terzi e del personale per un importo pari ad € 9.602 migliaia, di cui € 8.105 migliaia classificati nei fondi rischi diversi correnti.

Si segnala, al riguardo che i medici operanti presso le strutture del Gruppo hanno in essere polizze assicurative a parziale copertura dei rischi connessi alle richieste di risarcimento avanzate dai pazienti o dai loro parenti per danni subiti in occasione di incidenti avvenuti durante la permanenza presso la struttura dovuti sia alle asserite disfunzioni dei servizi sanitari resi dalla struttura sia dal personale operante presso le relative strutture.

Segnaliamo inoltre l'inclusione, nei fondi rischi diversi, di fondi per il personale per un importo pari ad € 27.947 migliaia.

### 33) Debiti verso controllante

<i>(euro/000)</i>	31/12/19	31/12/18	Var.
Debiti verso controllante	5.216	8.451	(3.235)
<b>Totale debiti verso controllante</b>	<b>5.216</b>	<b>8.451</b>	<b>(3.235)</b>

Il debito verso la controllante CIR S.p.A. comprende principalmente il debito per imposta IRES derivante dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale di alcune società del Gruppo KOS.

### 34) Debiti commerciali

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute in tale voce al 31 dicembre 2019:

<i>(euro/000)</i>	31/12/19	31/12/18	Var.
<b>NON CORRENTE</b>			
Debiti commerciali	442	-	442
<b>Totale NON CORRENTE</b>	<b>442</b>	<b>-</b>	<b>442</b>
<b>CORRENTE</b>			
Debiti verso fornitori	84.552	73.205	11.347
Acconti	77	71	6
<b>Totale CORRENTE</b>	<b>84.629</b>	<b>73.276</b>	<b>11.353</b>
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>85.071</b>	<b>73.276</b>	<b>11.795</b>

Gli acconti si riferiscono agli anticipi ricevuti dai clienti sulle rette.

Il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssima la valutazione al costo ammortizzato. La variazione in aumento è correlata, oltre alle dinamiche di pagamento, alle acquisizioni avvenute nel corso del periodo 2019.

Non sono presenti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 debiti con scadenza oltre i 5 anni.

### 35) Altri debiti

La voce altri debiti al 31 dicembre 2019 ammonta a € 70.647 migliaia in aumento rispetto a € 53.897 migliaia al 31 dicembre 2018:

<i>(euro/000)</i>	<b>31/12/19</b>	<b>31/12/18</b>	<b>Var.</b>
<b>NON CORRENTE</b>			
Altri debiti diversi	132	101	31
<b>Totale NON CORRENTE</b>	<b>132</b>	<b>101</b>	<b>31</b>
<b>CORRENTE</b>			
Debiti tributari per imposte sul reddito	1.811	1.361	450
Debiti tributari per iva	2.120	332	1.788
Debiti tributari erario conto ritenute operate	5.946	5.608	338
Altri debiti tributari	541	1.064	(523)
Debiti verso istituti previdenziali	12.551	11.877	674
Debiti verso personale	28.647	20.664	7.983
Debiti cauzionali	5.048	4.232	816
Altri debiti diversi	13.851	8.658	5.193
<b>Totale CORRENTE</b>	<b>70.515</b>	<b>53.796</b>	<b>16.719</b>
<b>Totale altri debiti</b>	<b>70.647</b>	<b>53.897</b>	<b>16.750</b>

I debiti tributari si riferiscono al debito verso l'erario per le ritenute fiscali operate nei confronti dei dipendenti e consulenti.

I debiti verso il personale dipendente si riferiscono a quote di costo del personale dipendente (ferie, quattordicesime, bonus, stipendi) maturate e non ancora pagate. La variazione in aumento è correlata principalmente alle acquisizioni avvenute nel corso del 2019 il cui impatto è stato pari a € 5.742 migliaia.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale per le quote a carico della società.

La voce "altri debiti diversi" include € 1.623 migliaia a titolo di saldo prezzo per

l'acquisto della partecipazione in Villa dei Pini S.r.l. La variazione in aumento è correlata principalmente all'acquisizione del Gruppo Charleston, il cui impatto sulla voce è stato di € 6.300 migliaia.

### 36) Garanzie, impegni e rischi

#### *Impegni e rischi potenziali*

La tabella seguente riassume gli impegni e rischi potenziali facenti capo al Gruppo al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(euro/'000)</i>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/18</b>	<b>Var.</b>
Fidejussioni (per locazioni immobili e altre)	22.677	20.019	2.658
Fidejussioni per cauzioni	225	225	-
Altri impegni e rischi	10.629	9.738	891
<b>Garanzie prestate</b>	<b>33.531</b>	<b>29.983</b>	<b>3.549</b>

Di seguito la composizione delle fidejussioni bancarie e altre garanzie prestate da KOS SpA e/o dalle società controllate a valere sui fidi della Società KOS S.p.A. pari a circa € 22.901 migliaia:

- fidejussione nell'interesse di KOS S.p.A per locazione uffici via Durini per circa € 46 migliaia
- fidejussione nell'interesse di KOS Care S.r.l. per contratti di locazione per circa € 22.499 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Medipass S.r.l. e sue controllate per contratti di locazione per circa € 131 migliaia
- fidejussione a favore del Comune di Sanremo per cauzione oneri urbanizzazione per € 225 migliaia;

Al 31 dicembre 2019 gli altri impegni e rischi ammontano a € 10.629 migliaia e riguardano prevalentemente:

- beni in comodato d'uso per un importo pari a € 3.013 migliaia;
- polizze fidejussorie rilasciate da Ospedale di Suzzara a favore di F.Ili Montecchi, per € 953 migliaia.
- gare d'appalto per circa € 1.558 migliaia
- impegni contrattuali per circa € 5.105 migliaia

Il Gruppo esercita l'attività mediante strutture di proprietà e in locazione. In par-

ticolare i contratti di locazione, hanno durata variabile da 3 a 12 anni, e sono in genere rinnovabili. Delle 99 strutture operative per anziani, alla data di chiusura del bilancio, 13 risultano essere di proprietà, mentre sono di proprietà 8 delle 34 strutture ospedaliere di riabilitazione funzionale e psichiatrica. Le restanti strutture (centri ambulatoriali, comunità terapeutiche psichiatriche, reparti di diagnostica) sono in genere condotte in locazione.

### 37) Rapporti con controparti correlate

In conformità con quanto disposto dallo IAS 24, si attesta che ai fini della presente informativa si considerano “controparti correlate” le seguenti entità:

- a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermediarie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
- b) le società collegate;
- c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari<sup>1</sup>;
- d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;
- e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole.

Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

KOS S.p.A. e le altre società appartenenti al Gruppo intrattengono con parti correlate alcuni rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ossia a condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti.

I rapporti del Gruppo KOS con le parti correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;

<sup>1</sup> Si considerano stretti familiari di una persona fisica coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dalla persona interessata nei loro rapporti con l'impresa.

## note esplicative al bilancio consolidato

- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale del Gruppo CIR;

Di seguito si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici del gruppo KOS con le altre entità identificate come parti correlate appartenenti al Gruppo KOS, sia al 31 dicembre 2019 che alle date di confronto:

	31/12/19						31/12/18					
<b>RAPPORTI PATRIMONIALI</b>	Crediti			Debiti			Crediti			Debiti		
<i>(euro/000)</i>	Comm.li	Finanz.	Altri crediti	Comm.li	Finanz.	Altri debiti	Comm.li	Finanz.	Altri crediti	Comm.li	Finanz.	Altri debiti
<b>Impresa controllante</b>												
CIR S.p.A			2.782			5.216			1.574			8.451
<b>Imprese consociate</b>												
Osimo Salute S.p.A.		105						105				
<b>Altre parti correlate</b>			26	354		24	26			708		29
<b>Totale</b>	-	105	2.808	354	-	5.240	26	105	1.574	708	-	8.480

	31/12/19						31/12/18					
<b>RAPPORTI ECONOMICI</b>	Ricavi			Costi			Ricavi			Costi		
<i>(euro/000)</i>	Ricavi comm.li	Altri ricavi	Proventi finanz.	Costi d'acquisto	Altri costi	Oneri finanz.	Ricavi comm.li	Altri ricavi	Proventi finanz.	Costi d'acquisto	Altri costi	Oneri finanz.
<b>Impresa controllante</b>												
CIR S.p.A					110						175	
<b>Imprese consociate</b>												
<b>Altre parti correlate</b>		6		1.901	238			23		2.069	63	
<b>Totale</b>	-	6	-	1.901	348	-	-	23	-	2.069	238	-

Nella voce “altre parti correlate” sono compresi prevalentemente i rapporti di natura commerciale con le società cooperative e altre società. Tra le principali menzioniamo Coo.S.S. Marche Onlus (costi e debiti rispettivamente pari a € 1.669 e € 288 migliaia a dicembre 2019)

Si segnala che le sopramenzionate entità sono da intendersi Parti Correlate del Gruppo KOS per le seguenti motivazioni:

- Coo.S.S. Marche Onlus Sooc. Coop. p. A., in quanto con KOS Care S.r.l. (già Istituto di Riabilitazione S. Stefano) ha fondato Abitare il Tempo s.r.l. (controllata al 54% da KOS CARE S.r.l. (già Istituto di Riabilitazione S. Stefano) e il Presidente e il Vicepresidente di Coo.S.S. Marche sono membri del Consiglio di Amministrazione di Abitare il Tempo. La Cooperativa è anche affidataria del servizio di assistenza tutelare e di assistenza infermieristica in alcune strutture marchigiane di Istituto di Riabilitazione S. Stefano;

Gli emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione delle società del gruppo KOS sono pari a € 2.327 migliaia (€ 2.119 migliaia al 31 dicembre 2018).

I compensi ai membri del Collegio Sindacale delle società del gruppo KOS sono pari a € 164 migliaia (€155 migliaia al 31 dicembre 2018).

Le retribuzioni lorde dei key managers sono pari a € 2.003 migliaia nel 2019 (€ 1.941 migliaia al 31 dicembre 2018).

### 38) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 è la seguente:

(euro/000)	31/12/19	31/12/18
(A) Cassa e disponibilità liquide	115.375	55.334
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
<b>(C) Liquidità (A)+(B)</b>	<b>115.375</b>	<b>55.334</b>
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari	9.194	14.673
<b>(E) Totale attività finanziarie correnti (C)+(D)</b>	<b>124.569</b>	<b>70.007</b>
(F) Debiti verso banche C/C passivi	6.513	10.892
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	8.763	7.514
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	20.533	1.058
(I) Prestiti obbligazionari	561	569
(J) Debiti per leasing finanziari	9.035	10.863
(K) Debiti finanziari per diritti d'uso	47.823	-
(L) Debiti verso altri finanziatori	191	189
(M) Strumenti finanziari derivati	298	543
<b>(N) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)+(M)</b>	<b>93.717</b>	<b>31.628</b>
<b>(O) Indebitamento finanziario corrente netto (N)-(E)</b>	<b>(30.852)</b>	<b>(38.379)</b>
(P) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	35.202	36.903
(Q) Debiti verso banche per finanziamenti	267.426	108.837
(R) Prestiti obbligazionari	98.600	98.502
(S) Debiti per leasing finanziari	44.685	52.616
(T) Debiti finanziari per diritti d'uso	689.491	-
(U) Debiti verso altri finanziatori	763	954
<b>(V) Indebitamento finanziario non corrente (P)+(Q)+(R)+(S)+(T)+(U)</b>	<b>1.136.167</b>	<b>297.812</b>
<b>(W) Indebitamento finanziario netto (O)+(V)</b>	<b>1.105.315</b>	<b>259.433</b>

183

La posizione finanziaria netta della Capogruppo KOS S.p.A. è negativa per € 124 milioni al netto di posizioni creditorie/debitorie verso controllate per € 204 milioni.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 1.105 milioni, rispetto a € 259 milioni a fine esercizio 2018. L'impatto correlato all'applicazione del nuovo principio IFRS 16 è pari ad € 737 milioni, la variazione al netto di tale effetto è pari a € 109 milioni ed è da imputarsi principalmente (i) alla distribuzione di riserve per circa € 36 milioni, (ii) alle acquisizioni del periodo per circa € 94 milioni, (iii) alla variazione positiva del capitale circolante netto per euro 6,4 e dal cash flow generato dall'attività operativa.

La situazione finanziaria del Gruppo è così composta: (i) disponibilità liquide

per € 115 milioni; (ii) crediti finanziari per valutazione derivati e factoring pro soluto per € 9 milioni; (iii) indebitamento a breve termine (sconto fatture e scoperto di conto corrente) per € 6 milioni, a fronte di affidamenti a breve termine complessivi per € 59 milioni (e quindi affidamenti non utilizzati per 53 milioni); (vi) indebitamento a medio/lungo termine, pari a € 1.126 milioni, che al netto dei debiti finanziari per diritti d'uso è pari a € 486 milioni. Il Gruppo ha inoltre la disponibilità di utilizzare ulteriori linee a medio termine per complessivi € 29 milioni.

Con riferimento al rendiconto finanziario consolidato si segnala che il flusso di cassa dell'attività operativa al 31 dicembre 2019 presenta un saldo positivo di € 96.097 migliaia in aumento rispetto al flusso di cassa operativo al 31 dicembre 2018 pari a € 80.736 migliaia.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento è passato da € 69.273 migliaia nel 2018 a € 157.758 migliaia nel 2019.

Il flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria è passato da € 3.489 migliaia positivo al 31 dicembre 2018 ad un saldo di € 126.081 migliaia positivo al 31 dicembre 2019. Tale flusso di cassa è prevalentemente riconducibile alla distribuzione di riserve e dividendi per circa € 36 milioni rispetto a € 30 del 2018 più che compensato dall'accensione di nuovo debito.

### **39) Utile o perdita per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere. Il Gruppo ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali ovvero quelle derivanti dai piani di *stock option* attribuiti a dipendenti. Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

	2019	2018
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>		
Utile/(Perdita) netto attribuibile agli azionisti (A)	30.304.134	35.167.607
Effetto diluitivo del risultato (B)	0	0
Utile/(perdita) netto attribuibile agli azionisti diluito (E=A+B)	30.304.134	35.167.607
<b>Numero di azioni</b>		
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ( C)	88.481.034	88.481.034
Effetto diluitivo sulle azioni (D)	517.509	346.482
Media ponderata azioni in circolazione diluite (F=C+D)	88.998.543	88.827.516
<b>Utile/(perdita) base per azione (A/C) in Euro</b>	<b>0,342</b>	<b>0,397</b>
<b>Utile/(perdita) diluito per azione (E/F) in Euro</b>	<b>0,341</b>	<b>0,396</b>

#### 40) Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento (Par 1 IFRS 8).

I settori operativi, per cui sono state fornite informazioni separate, sono stati identificati in base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

I settori operativi di cui viene data separata indicazione del gruppo sono i seguenti: Long term care, Acuti e Cure oncologiche e diagnostica. Questi settori a loro volta nella reportistica gestionale interna vengono aggregati in ASA.

Si precisa che poiché i settori operativi si basano sui dati rilevati dalla reportistica interna, in alcuni casi, vi sono sovrapposizioni tra il settore Long term care e acuti. Ai fini della rendicontazione dei settori operativi tali sovrapposizioni non sono eliminate in ragione del fatto che la Direzione del Gruppo e dei settori operativi rivede periodicamente i dati e le performance secondo tale impostazione.

Si presentano di seguito alcuni dati economici e patrimoniali suddivisi per settori operativi relativi all'esercizio in corso e all'esercizio precedente.

ASA	LONG TERM CARE		GESTIONI OSPEDALIERE				Corporate ed altri servizi comuni		Elisioni IC		Totale	
	2019	2018	Acuti		Cure oncologiche e diagnostica		2019	2018	2019	2018	2019	2018
Ricavi verso terzi	480.539	438.873	36.504	36.124	78.078	69.881	64	49	-	-	595.185	544.927
Ricavi intercompany	2.222	1.272	-	-	205	191	40.297	28.652	(42.724)	(30.115)	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>482.761</b>	<b>440.145</b>	<b>36.504</b>	<b>36.124</b>	<b>78.283</b>	<b>70.072</b>	<b>40.361</b>	<b>28.701</b>	<b>(42.724)</b>	<b>(30.115)</b>	<b>595.185</b>	<b>544.927</b>
EBITDA	119.134	82.152	3.218	2.143	22.885	20.606	(3.976)	(3.092)	-	-	141.261	101.809
EBIT	64.358	61.474	404	(91)	9.052	9.584	(6.081)	(4.692)	-	-	67.733	66.275
PROVENTI/ONERI FINAN.											(22.459)	(12.722)
IMPOSTE											(13.919)	(17.237)
RISULTATO NETTO TOTALE											31.355	36.316
RISULTATO NETTO TERZI											1.051	1.148
RISULTATO NETTO GRUPPO											30.304	35.168

DATI PATRIMONIALI	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Immobilizzazioni materiali*	244.259	286.174	5.134	6.162	47.737	60.653	1.697	568			298.827	353.557
Immobilizzazioni immateriali	354.970	252.747	160	234	36.626	37.135	3.036	1.021			394.792	291.137
Immobilizzazioni per diritti d'uso	780.129		589		22.508		1.347				804.573	
Altre attività non correnti	2.322	2.315	36	36	6	5	29.794	26.455			32.158	28.811
Attività destinate a dismissione												
Attivo corrente	83.737	73.803	1.109	641	39.289	30.255	133.414	76.935			257.549	181.634
<b>Totale attività</b>	<b>1.465.417</b>	<b>615.039</b>	<b>7.028</b>	<b>7.073</b>	<b>146.166</b>	<b>128.048</b>	<b>169.288</b>	<b>104.979</b>			<b>1.787.899</b>	<b>855.139</b>
Patrimonio netto							292.172	297.646			292.172	297.646
Passivo non corrente	24.483	21.215	85	553	2.463	2.970	1.162.371	318.786			1.189.402	343.524
Passività destinate a dismissione												
Passivo corrente	139.913	118.378	12.370	11.771	23.265	19.964	130.777	63.856			306.325	213.969
<b>Totale passività</b>	<b>164.396</b>	<b>139.593</b>	<b>12.455</b>	<b>12.324</b>	<b>25.728</b>	<b>22.934</b>	<b>1.585.320</b>	<b>680.288</b>			<b>1.787.899</b>	<b>855.139</b>

\* Include gli investimenti immobiliari

## 41) Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019

La società nel mese di febbraio ha acquisito la società Casa di Cura Villa Armonia Nuova a Roma. Si tratta di una Struttura Residenziale Terapeutico-Riabilitativa con 104 posti letto accreditati di cui 74 per psichiatria e 30 per disturbi alimentari e trattamenti psichiatrici per adolescenti.

A partire dal 24 febbraio si sono verificati in Italia i primi casi di infezione da Covid-19 (Coronavirus) che ha avuto nelle settimane successive una rapida diffusione. A seguito della diffusione del virus il Governo e le Regioni stanno adottato diversi provvedimenti atti al contenimento e al contrasto del Covid-19 sull'intero territorio nazionale.

Il Gruppo KOS ha immediatamente adottato tutte le misure previste per la messa in sicurezza di operatori e pazienti. Tuttavia sono previsti impatti in termini di riduzione del numero di interventi negli ospedali per acuti, del numero di ingressi presso le strutture RSA e presso le strutture di riabilitazione (quale effetto di una minore attività ospedaliera), ed una temporanea sospensione dei servizi erogati presso gli ambulatori del gruppo, anche a seguito delle restrizioni previste dai provvedimenti normativi. È inoltre previsto l'aumento dei costi correlati alle forniture di presidi di protezione individuale e di materiali per la sanificazione.

La Società ritiene che tali impatti riguarderanno soprattutto l'esercizio in corso mentre sono al momento confermate le ipotesi di piano industriale per i successivi esercizi.

I prossimi mesi saranno dedicati a contenere gli impatti negativi previsti dalla diffusione del virus Covid-19 con particolare riferimento alla difesa della salute di ospiti, pazienti ed operatori. Proseguiranno nel corso del 2020, sebbene con qualche ritardo dovuto alla situazione contingente, le attività volte all'integrazione di sistemi e procedure delle strutture di recente acquisizione.

#### **42) Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile vi informiamo che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante CIR S.p.A. limitatamente ad un mero rapporto di coordinamento, riaddebito di servizi e di partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR.

Si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato della controllante CIR S.p.A. secondo i principi contabili internazionali IFRS (fonte: <https://www.cirgroup.it/bilanci-e-relazioni>).

## 1. Prospetto della Situazione patrimoniale - finanziaria

(in euro)

<b>ATTIVITA'</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>863.048.958</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	65.466
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.152.390
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	13.307.953
PARTECIPAZIONI	756.183.413
CREDITI DIVERSI	80.004.316
di cui verso parti correlate (*)	78.977.531
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	11.335.420
ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	--
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>26.318.727</b>
CREDITI DIVERSI	18.876.558
di cui verso parti correlate (*)	13.111.157
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	7.442.169
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>889.367.685</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>869.147.440</b>
CAPITALE SOCIALE	322.089.243
RISERVE	408.177.760
UTILI / (PERDITE) PORTATI A NUOVO	124.692.792
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	14.187.645
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>1.809.831</b>
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	234.869
FONDI PER IL PERSONALE	1.574.962
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>18.410.414</b>
DEBITI VERSO BANCHE	--
ALTRI DEBITI	13.459.315
di cui verso parti correlate (*)	7.600.408
FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.951.099
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>889.367.685</b>

(\*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

## 2. Prospetto del Conto economico

<i>(in euro)</i>		<b>2018</b>
RICAVI E PROVENTI DIVERSI		2.860.568
di cui con parti correlate (*)	2.059.289	
COSTI PER SERVIZI		(6.553.501)
di cui con parti correlate (*)	(297.973)	
COSTI DEL PERSONALE		(5.419.086)
di cui con parti correlate (*)	(31.402)	
ALTRI COSTI OPERATIVI		(1.691.295)
di cui con parti correlate (*)	--	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(780.679)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(11.583.993)</b>
PROVENTI FINANZIARI		1.091.562
di cui con parti correlate (*)	1.075.046	
ONERI FINANZIARI		(54.039)
DIVIDENDI		22.153.612
di cui con parti correlate (*)	19.402.379	
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI		--
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI		(11.344)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		172.578
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>11.768.376</b>
IMPOSTE SUL REDDITO		2.419.269
<b>RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO</b>		<b>14.187.645</b>
UTILE/(PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		--
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>14.187.645</b>
<b>UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE (in euro)</b>		<b>0,0218</b>
<b>UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE (in euro)</b>		<b>0,0218</b>

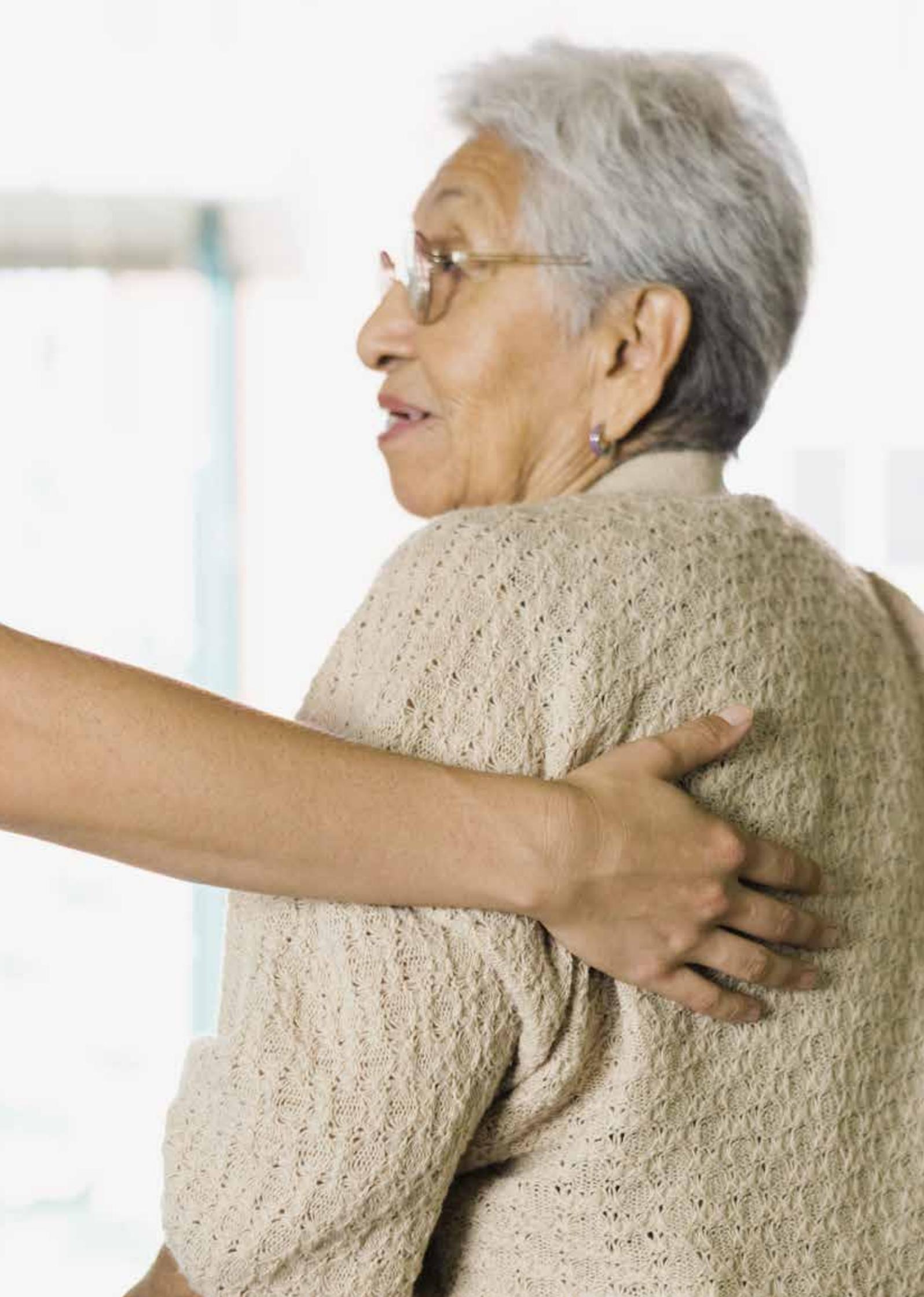
189

Si riportano di seguito i riferimenti previsti per le imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di imprese di cui la società fa parte in quanto impresa controllata.

	<i>Insieme più piccolo</i>	<i>Insieme più grande</i>
Denominazione	<b>CIR S.p.A.</b>	<b>FRATELLI DE BENEDETTI S.p.A.</b>
Città (se in Italia) o stato estero	Milano	Torino
Codice fiscale (per imprese italiane)	00519120018	05936550010
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Milano Via Ciovassino, 1	Torino Via Valeggio, 41

Milano, 25 febbraio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
*Il Presidente*  
(Dott. Carlo Michelini)





KOS

Relazione  
della società  
di revisione

Bilancio Consolidato

2019





# Gruppo KOS

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

1° aprile 2020



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti di  
KOS S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo KOS (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo KOS al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a KOS S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di KOS S.p.A. per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo KOS S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori di KOS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo KOS al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



**Gruppo KOS**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2019

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 1° aprile 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Claudio Mariani'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'C'.

Claudio Mariani  
Socio





**KOS S.p.A.**

Sede Legale  
Via Ciovassino, 1  
20121 Milano

[www.kosgroup.com](http://www.kosgroup.com)  
[info@kosgroup.com](mailto:info@kosgroup.com)